SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) **Anno 129° — Numero 3**

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Martedì, 5 gennaio 1988** **SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVERTENZA

A decorrere dal 1° gennaio 1988 i bandi dei concorsi, i diari delle relative prove d'esame e ogni altro avviso riguardante tale materia sono pubblicati in un'apposita serie speciale che esce il martedì e il venerdì nelle ore pomeridiane ed è posta in vendita nelle edicole.

SOMMARIO

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 30 dicembre 1987.

Individuazione dei comuni compresi nelle zone delle province di Sondrio, Alessandria e Novara, ai sensi dell'art. 14, comma 1, del decreto-legge 4 settembre 1987, n. 366, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 novembre 1987, n. 452.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art. 14, comma 1, del decreto-legge 4 settembre 1987, n. 366, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 novembre 1987, n. 452, concernente la corresponsione di una indennità pari al trattamento straordinario di integrazione salariale previsto dalle vigenti disposizioni, nonché degli assegni familiari ove spettanti a favore dei lavoratori dipendenti da datori di lavoro, di tutti i settori privati, operanti nelle zone delle province di Sondrio, Bolzano e Novara individuate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per il coordinamento della protezione civile, sentito il Consiglio dei Ministri, sospesi dal lavoro o lavoranti ad orario ridotto in conseguenza degli eventi alluvionali che hanno avuto inizio il 18 luglio 1987;

Ritenuta la necessità di dover prendere in considerazione a tal fine i comuni delle citate province già individuati in attuazione dell'art. 1 del decreto-legge 19 settembre 1987, n. 384, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 novembre 1987, n. 470, concernente disposizioni urgenti in favore dei comuni dell'Italia settentrionale e centrale colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche dei mesi di luglio e agosto 1987;

Sulla proposta del Ministro per il coordinamento della protezione civile;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Decreta:

Articolo unico

Le zone delle province di Sondrio, Bolzano e Novara di cui all'art. 14, comma 1, del decreto-legge 4 settembre 1987, n. 366, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 novembre 1987, n. 452, comprendono i seguenti comuni:

PROVINCIA DI SONDRIO

Albaredo per San Marco
Albosaggia
Andalo Valtellino
Aprica
Ardenno
Bema
Berbenno di Valtellina
Bianzone
Bormio
Buglio in Monte
Caiolo
Campodolcino
Caspoggio
Castello dell'Acqua
Castione Andevenno
Cedrasco
Cercino
Chiavenna
Chiesa di Valmalenco
Chiuro
Cino
Civo
Colorina
Cosio Valtellino
Dazio
Delebio
Dubino
Faedo Valtellino
Forcola
Fusine
Gerola Alta
Gordona
Grosio
Grosotto
Lanzada
Livigno
Lovero
Madesimo
Mantello
Mazzo di Valtellina
Mello
Menarola
Mese
Montagna in Valtellina
Morbegno
Novate Mezzola
Pedesina
Piantedo
Piateda
Piuro
Poggiridenti
Ponte in Valtellina
Postalesio
Prata Camportaccio
Rasura
Rogolo
Samolaco
San Giacomo Filippo
Sernio
Sondalo
Sondrio
Spriana
Talamona
Tartano
Teglio
Tirano
Torre di Santa Maria
Tovo di Sant'Agata
Traona
Tresivio
Valdidentro
Valdisotto
Valfurva
Valmasino
Verceia
Vervio
Villa di Chiavenna
Villa di Tirano

PROVINCIA DI BOLZANO

Bolzano (limitatamente alla zona S. Maurizio/Castel Firmiano)
Bressanone
Campo di Trens
Campo Türes
Castelbello - Ciardes
Curon Venosta
Laces
Lagundo
Lasa
Luson
Marebbe
Martello
Merano
Moso in Passiria
Prato allo Stelvio
Predoi
Proves
Rifiano
Rio di Pusteria
S. Leonardo in Passiria
S. Martino in Passiria
Senales
Sluderno
Stelvio
Tirolo
Valle Aurina
Val di Vizze
Vandoies
Vipiteno

PROVINCIA DI NOVARA

Antrona Schieranco
Anzola d'Ossola
Bannio Anzino
Baceno
Beura Cardezza
Bognanco
Calasca Castiglione
Cavaglio Spoccia
Ceppo Morelli
Craveggia
Crevoladossola
Crodo
Cursolo Orasso
Domodossola
Druogno
Falmenta
Formazza
Germagno
Gurro
Loreglia
Macugnaga
Malesco
Masera
Massiola
Montecrestese
Montescheno
Pallanzeno
Piedimulera
Pieve Vergonte
Premia

Premosello Chiovenda	Valstrona
Re	Vanzone con San Carlo
Santa Maria Maggiore	Varzo
Seppiana	Viganella
Toceno	Villadossola
Trasquera	Villette
Trontano	Vogogna

Roma, addì 30 dicembre 1987

Il Presidente
del Consiglio dei Ministri
GORIA

Il Ministro per il coordinamento
della protezione civile
GASPARI

87A11677

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 30 dicembre 1987.

Definitiva individuazione dei comuni colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche nei mesi di luglio, agosto e settembre 1987, ai sensi degli articoli 1 e 11-*ter* del decreto-legge 19 settembre 1987, n. 384, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 novembre 1987, n. 470.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art. 1 del decreto-legge 19 settembre 1987, n. 384, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 novembre 1987, n. 470, concernente l'individuazione dei comuni colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche dei mesi di luglio, agosto e settembre 1987;

Visto l'art. 11-*ter* del citato decreto-legge concernente la previsione di interventi per i comuni delle province di Grosseto e Viterbo e per il comune di Castellammare di Stabia, colpiti da eccezionali avversità atmosferiche;

Visti i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri 22-27 luglio e 10 ottobre 1987, pubblicati, rispettivamente, nella *Gazzetta Ufficiale* n. 171 del 24 luglio 1987, n. 175 del 29 luglio 1987 e n. 239 del 13 ottobre 1987, contenenti l'elenco dei comuni colpiti dalle predette avversità atmosferiche;

Ritenuta l'opportunità di specificare i comuni della Valtellina, dell'Alto Lario, della Val Brembana, della Val Camonica, della Val Formazza-Ossola, nonché delle province autonome di Trento e Bolzano, ai quali, ai sensi dell'art. 1, lettera *a*), del decreto-legge citato, si applicano, nel loro complesso, gli interventi previsti dal decreto-legge medesimo;

Considerato che, ai sensi del citato art. 1, lettera *b*), devono essere definitivamente individuati i comuni ai quali si applicano gli interventi di cui agli articoli 2, 4, 5, 5-*bis*, 7 ed 11 del decreto-legge sopra indicato, anche a rettifica ed integrazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 ottobre 1987;

Considerato che a seguito di ulteriori approfonditi accertamenti, effettuati successivamente all'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 luglio 1987, la provincia autonoma di Bolzano è stata in condizione di formulare valutazioni maggiormente aderenti alla realtà dei fatti, valutazione che per la brevità del tempo non era possibile effettuare precedentemente;

Considerato pertanto che la provincia suindicata ha individuato un elenco di comuni nel quale non sono indicati sei dei comuni già compresi nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 luglio 1987 (Castelrotto, Fortezza, Laion, Renon, Selva dei Molini, Tires);

Considerato che il Ministro per il coordinamento della protezione civile propone di accogliere le esclusioni dei sei comuni prospettate dalla provincia autonoma di Bolzano e di escludere altri tre comuni (Appiano sulla strada del vino, Racines, Ultimo), tenuto conto della lieve entità dei danni causati dagli eventi atmosferici giusta quanto rappresentato dal commissario del Governo in Bolzano sulla base di accertamenti esperiti tramite il locale ufficio del genio civile;

Considerato che la provincia autonoma di Bolzano ha anche individuato altri comuni danneggiati dalle avversità atmosferiche del mese di agosto, rilevanti ai fini dell'applicazione del citato art. 1, lettera *b*), del decreto-legge n. 384/1987;

Considerato di dover accogliere la proposta della provincia autonoma di Bolzano escludendo, però, i comuni di Scena, Barbiano, Caines, Malles e Terlano, tenuto conto della lieve entità dei danni causati dagli eventi atmosferici giusta quanto si desume dalle indicazioni fornite dal commissario del Governo in Bolzano sulla base di accertamenti esperiti tramite il locale ufficio del genio civile;

Considerato, altresì, che, a seguito dell'istruttoria effettuata con l'ausilio degli enti territorialmente competenti, sono stati individuati i comuni delle province di Grosseto e Viterbo colpiti dalle avversità atmosferiche;

Sulla proposta del Ministro per il coordinamento della protezione civile;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Decreta:

Art. 1.

I comuni di cui all'art. 1, lettera *a*), del decreto-legge 19 settembre 1987, n. 384, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 novembre 1987, n. 470, sono i seguenti:

PROVINCIA DI SONDRIO · VALTELLINA

Albaredo per San Marco	Bianzone
Albosaggia	Bormio
Andalo Valtellino	Buglio in Monte
Aprica	Caiolo
Ardenno	Campodolcino
Bema	Caspoggio
Berbenno di Valtellina	Castello dell'Acqua

Castione Andevenno
Cedrasco
Cercino
Chiavenna
Chiesa di Valmalenco
Chiuro
Cino
Civo
Colorina
Cosio Valtellino
Dazio
Delebio
Dubino
Faedo Valtellino
Forcola
Fusine
Gerola Alta
Gordona
Grosio
Grosotto
Lanzada
Livigno
Lovero
Madesimo
Mantello
Mazzo di Valtellina
Mello
Menarola
Mese
Montagna in Valtellina
Morbegno
Novate Mezzola
Pedesina
Piantedo
Piateda
Piuro
Poggiridenti
Ponte in Valtellina
Postalesio
Prata Camportaccio
Rasura
Rogolo
Samolaco
San Giacomo Filippo
Sernio
Sondalo
Sondrio
Spriana
Talamona
Tartano
Teglio
Tirano
Torre di Santa Maria
Tovo di Sant'Agata
Traona
Tresivio
Valdidentro
Valdisotto
Valfurva
Valmasino
Verceia
Vervio
Villa di Chiavenna
Villa di Tirano

PROVINCIA DI COMO - ALTO LARIO

Colico
Domaso
Dongo
Gera Lario
Gravedona
Sorico

PROVINCIA DI BERGAMO - VAL BREMBANA

Averara
Branzi
Camerata Cornello
Carona
Cassiglio
Cusio
Foppolo
Isola di Fondra
Lenna
Mezzoldo
Moio de' Calvi
Olmo al Brembo
Ornica
Piazza Brembana
Piazzatorre
Piazzolo
Roncobello
San Pellegrino Terme
San Giovanni Bianco
Santa Brigida
Taleggio
Valleve
Valnegra
Valtorta
Vedeseta
Zogno

PROVINCIA DI BRESCIA - VAL CAMONICA

Cevo
Corteno Golgi
Edolo
Incudine
Niardo
Saviore dell'Adamello
Sonico
Vezza d'Oglio

PROVINCIA DI NOVARA - VAL FORMAZZA-OSSOLA

Anzola d'Ossola
Beura Cardezza
Baceno
Bognanco
Crevoladossola
Crodo
Domodossola
Formazza
Masera
Montecrestese
Pallanzeno
Piedimulera
Pieve Vergonte
Premia
Premosello Chiovenda
Trasquera
Trontano
Varzo
Villadossola
Vogogna

PROVINCIA DI TRENTO

Bondo
Breguzzo
Caderzone
Villa Rendena

PROVINCIA DI BOLZANO

Bolzano (limitatamente alla zona S. Maurizio/Castel Firmiano)
Campo di Trens
Campo Türes
Curon Venosta
Lasa
Martello
Merano
Moso in Passiria
Prato allo Stelvio
Predoi
Rio di Pusteria
S. Leonardo in Passiria
S. Martino in Passiria
Stelvio
Valle Aurina
Val di Vizze
Vandoies
Vipiteno

Art. 2.

I comuni indicati nell'art. 1, lettera *b*), del decreto-legge 19 settembre 1987, n. 384, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 novembre 1987, n. 470, sono i seguenti:

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Acqui Terme
Alessandria
Alice Bel Colle
Basaluzzo
Belforte Monferrato
Bistagno
Bosco Marengo
Capriata d'Orba
Carpeneto
Cartosio
Casal Cermelli
Casaleggio Boiro
Cassine
Cassinelle
Castellazzo Bormida
Castelletto d'Erro
Castelletto d'Orba
Castelnuovo Bormida
Castelspina
Cavatore
Cremolino
Denice
Francavilla Bisio
Fresonara
Frugarolo
Gavi
Grognardo
Lerma
Malvicino
Melazzo
Merana
Molare
Montaldeo
Montaldo Bormida
Montechiaro d'Acqui
Morbello
Mornese
Morsasco
Novi Ligure
Orsara Bormida
Ovada
Pareto
Parodi Ligure
Pasturana

Ponti
Ponzone
Pozzolo Formigaro
Prasco
Predosa
Ricaldone
Rivalta Bormida
Rocca Grimalda
San Cristoforo
Serravalle Scrivia
Sezzadio
Silvano d'Orba
Spigno Monferrato
Strevi
Tagliolo Monferrato
Tassarolo
Terzo
Tortona
Trisobbio
Visone

PROVINCIA DI CUNEO

Bergolo
Bosia
Camerana
Castelletto Uzzone
Cortemilia
Feisoglio
Gorzegno
Gottasecca
Levice
Monesiglio
Perletto
Prunetto
Saliceto
Santo Stefano Belbo
Torre Bormida

PROVINCIA DI NOVARA

Antrona Schieranco
Bonnio Anzino
Calasca Castiglione
Cavaglio-Spoccia
Ceppo Morelli
Craveggia
Cursolo Orasso
Druogno
Falmenta
Germagno
Gurro
Loreglia
Macugnaga
Malesco
Massiola
Montescheno
Re
Santa Maria Maggiore
Seppiana
Toceno
Valstrona
Vanzone con San Carlo
Viganella
Villette

PROVINCIA DI TORINO

Alice Superiore
Borgiallo
Borgofranco d'Ivrea
Brosso
Castellamonte
Castelnuovo Nigra
Cintano
Colleretto Castelnuovo
Fiorano Canavese
Issiglio
Lessolo
Lugnacco
Meugliano
Pecco
Quagliuzzo
Quassolo
Rueglio
San Benigno Canavese
Tavagnasco
Trausella
Traversella
Vico Canavese
Vidracco
Vistrorio

PROVINCIA DI VERCELLI

Ailoche
Alagna Valsesia
Balmuccia
Boccioleto
Callabiana
Campertogno
Campiglia Cervo
Caprile
Carcofaro
Cerrione
Cervatto
Coggiola
Cravagliana
Crevacuore
Fobello
Guardabosone
Mollia
Mongrado
Muzzano
Piedicavallo
Portula
Postua
Pray
Rassa
Rima San Giuseppe
Rimasco
Rimella
Riva Valdobbia
Rosazza
Rossa
Sabbia
San Paolo Cervo
Scopa
Soprana
Sordevolo
Vigliano Biellese
Vocca

PROVINCIA DI BERGAMO

Algua
Ardesio
Bracca
Brembilla
Calolziocorte
Canonica d'Adda
Capizzone
Colere
Corna Imagna
Cornalba
Costa di Serina
Dossena
Fara Gera d'Adda
Gandellino
Gerosa
Gromo
Oltre il Colle
Oltressenda Alta
Sant'Omobono Imagna
Serina
Valbondione
Valbrembo
Valgoglio
Vercurago

PROVINCIA DI BRESCIA

Adro
Angolo Terme
Artogne
Bedizzole
Berzo Demo
Berzo Inferiore
Bienno
Borno
Braone
Breno
Capo di Ponte
Cazzago San Martino
Cedegolo
Cerveno
Ceto
Cimbergo
Corte Franca
Darfo Boario Terme
Erbusco
Esine
Gianico
Idro
Losine
Malonno
Marone
Monno
Ono San Pietro
Paspardo
Passinaro
Pezzaze
Pisogne
Ponte di Legno
Prestine
Sellero
Temù
Vione
Zone

PROVINCIA DI COMO

Airuno
Albavilla
Albese con Cassano
Argegno
Ballabio
Barzio
Bellagio
Bellano
Brivio
Casargo
Cassina Valsassina
Cavargna
Cernobbio
Civenna
Como
Consiglio di Rumo
Cortenova
Crandola Valsassina

Cremeno
Cremia
Cusino
Dervio
Dorio
Dosso del Liro
Erba
Esino Lario
Garlate
Garzeno
Germasino
Grandola ed Uniti
Imbersago
Introbio
Introzzo
Lecco
Lierna
Livo
Margno
Menaggio
Moggio
Montemezzo
Musso
Nesso
Olginate
Paderno d'Adda
Pagnona
Parlasco
Pasturo
Peglio
Pianello del Lario
Plesio
Premana
Primaluna
San Bartolomeo Val Cavargna
San Nazzaro Val Cavargna
Sant'Abbondio
Santa Maria Rezzonico
Sormano
Stazzona
Sueglio
Taceno
Tremenico
Trezzone
Val Rezzo
Valsolda
Varenna
Veleso
Vendrogno
Vercana
Vestrana

PROVINCIA DI BELLUNO

Borca di Cadore
Comelico Superiore
Farra d'Alpago
Lamon
La Valle Agordina
Puos d'Alpago
Taibon Agordino

PROVINCIA DI TREVISO

San Zanone degli Ezzelini

PROVINCIA DI VICENZA

Cassola
Cornedo Vicentino
Enego
Romano d'Ezzelino
Rosà
Valstagna

PROVINCIA DI PARMA

Albareto
Bardi
Berceto
Borgo Val di Taro
Bore
Calestano
Medesano
Noceto
Palanzano
Pellegrino Parmense
Solignano
Terenzo
Valmozzola
Varano de' Melegari
Varsi

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Baiso
Busana
Carpineti
Casina
Castelnovo ne' Monti
Ciano d'Enza
Collagna
Ligonchio
Ramiseto
Toano
Vetto
Viano
Villa Minozzo

PROVINCIA DI AREZZO

Monte San Savino

PROVINCIA DI MASSA CARRARA

Aulla
Bagnone
Carrara
Casola in Lunigiana
Comano
Filattiera
Fivizzano
Fosdinovo
Licciana Nardi
Massa
Montignoso
Mulazzo
Podenzana
Pontremoli
Tresana
Villafranca in Lunigiana
Zeri

PROVINCIA DI LUCCA

Borgo a Mozzano
Camporgiano
Castelnuovo di Garfagnana
Castiglione di Garfagnana
Fosciandora
Giuncugnano
Lucca
Minucciano
Pieve Fosciana
Piazza al Serchio
Sillano
San Romano in Garfagnana
Villa Collemandina

PROVINCIA DI TRENTO

Peio
Pellizzano
Pinzolo
Rabbi
Strembo
Vermiglio

PROVINCIA DI BOLZANO

Bressanone
Castelbello-Ciardes
Laces
Lagundo
Luson
Marebbe
Proves
Rifiano
Senales
Sluderno
Tirolo

Art. 3.

Ai fini dell'attuazione dell'art. 11-*ter* del decreto-legge 19 settembre 1987, n. 384, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 novembre 1987, n. 470, sono considerati colpiti dalle avversità atmosferiche i seguenti comuni:

PROVINCIA DI GROSSETO

Campagnatico
Capalbio
Castell'Azzara
Castiglione della Pescaia
Cinigiano
Civitella Paganico
Follonica
Gavorrano
Grosseto
Magliano in Toscana
Manciano
Massa Marittima
Monte Argentario
Monterotondo Marittimo
Montieri
Orbetello
Pitilliano
Roccalbegna
Roccastrada
Santa Fiora
Scansano
Scarlino
Sorano

PROVINCIA DI VITERBO

Acquapendente
Arlena di Castro
Bolsena
Canepina
Canino
Capodimonte
Castel Sant'Elia
Celleno
Cellere
Fabrica di Roma
Farnese
Grotte di Castro
Ischia di Castro
Latera
Marta
Montalto di Castro
Montefiascone
Monterosi
Piansano
Tarquinia
Tuscania
Valentano
Vallerano
Vasanello
Vejano

PROVINCIA DI NAPOLI

Castellammare di Stabia

Roma, addì 30 dicembre 1987

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
GORIA

Il Ministro per il coordinamento della protezione civile
GASPARI

87A11678

DECRETI E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

DECRETO 16 dicembre 1987, n. 543.

Approvazione della deliberazione 24 settembre 1987 del consiglio nazionale dell'Ordine dei geologi concernente la misura del contributo e delle tasse dovute dagli iscritti per l'anno 1988.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto l'art. 9, lettera *g)*, della legge 3 febbraio 1963, n. 112;

Esaminata la deliberazione in data 24 settembre 1987, con la quale il consiglio nazionale dell'Ordine dei geologi ha determinato, per l'anno 1988, la misura del contributo annuale dovuto dagli iscritti nell'albo e nell'elenco speciale, per le spese del suo funzionamento, nonché l'ammontare della tassa di iscrizione, della tassa per il rilascio dei certificati e pareri sulla liquidazione degli onorari, dei diritti di segreteria per il rilascio della tessera di riconoscimento personale;

Decreta:

È approvata la deliberazione in data 24 settembre 1987 del consiglio nazionale dell'Ordine dei geologi, allegata al presente decreto, che stabilisce, per l'anno 1988, la misura del contributo annuale dovuto dagli iscritti nell'albo e nell'elenco speciale, nonché l'ammontare della tassa di iscrizione, della tassa per il rilascio di certificati e pareri sulla liquidazione degli onorari, dei diritti di segreteria per il rilascio della tessera di riconoscimento personale.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Roma, addì 16 dicembre 1987

Il Ministro: VASSALLI

Visto, *il Guardasigilli:* VASSALLI

ORDINE NAZIONALE DEI GEOLOGI

Estratto dal verbale della riunione di consiglio del 24 settembre 1987

L'anno 1987, il giorno 24 settembre, alle ore 11, presso la sede del C.C.R./Veneto in via Fratelli Bandiera a Mestre, si è riunito il consiglio nazionale per trattare il seguente ordine del giorno:

(Omissis).

2) Bilancio di previsione 1988;

(Omissis).

Presiede il dott. Luciano Broili, presidente del consiglio nazionale.

Presenti: dott. Pietro De Paola (vice presidente), dott. Enrico Pesenti (segretario nazionale), dott. Elio Senes (tesoriere), dott. Vittorio Iliceto, dott. Vincenzo Pizzonia, dott. Marcello Zalaffi, dott. Eugenzio Zanella.

Il presidente, constatata la presenza della maggioranza dei componenti necessaria per la validità della seduta, dà inizio ai lavori.

Pone quindi in trattazione l'argomento iscritto al punto 2) dell'ordine del giorno concernente:

bilancio di previsione 1988.

Relaziona il tesoriere dott. Senes che dà conto delle modifiche apportate allo schema di bilancio a seguito dei suggerimenti espressi dal consiglio nella seduta del 4 settembre.

Rileva nel merito che la previsione relativa alle entrate induce a mantenere inalterati per il 1988 gli importi relativi alle quote di iscrizione, tasse, contributi, diritti di segreteria, etc.

Il consiglio, preso atto delle comunicazioni del relatore, condivisa l'impostazione generale, approva (del. n. 169) il bilancio di previsione 1988 — allegato al presente verbale — e pertanto gli importi relativi alle tasse vengono fissati in:

1) quote annuali di iscrizione all'albo professionale: L. 100.000;
2) quote annuali di iscrizione all'elenco speciale: L. 90.000;
3) tassa di iscrizione più diritti di segreteria all'albo professionale e all'elenco speciale: L. 35.000;
4) diritti di segreteria per rilascio certificati: L. 3.000;
5) diritti di segreteria per rilascio tessere: L. 15.000;
6) diritti per visto di congruità sulle notule professionali: 2%.

(Omissis).

Il presidente: BROILI

Il segretario nazionale: PESENTI

NOTE

AVVERTENZA:

Il testo della nota qui pubblicato è stato redatto ai sensi dell'art. 10, commi 2 e 3, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia dell'atto legislativo qui trascritto.

Nota alle premesse:

L'art. 9, lettera *g*), della legge n. 112/1963 (Attribuzioni del consiglio nazionale dell'Ordine), prevede che il consiglio nazionale dell'Ordine stabilisca, entro i limiti strettamente necessari a coprire le spese per il funzionamento dell'Ordine nazionale, con deliberazione da approvarsi dal Ministro per la grazia e giustizia, la misura del contributo annuale da corrispondersi dagli iscritti nell'albo o nell'elenco speciale, nonché l'ammontare della tassa d'iscrizione nell'albo o nell'elenco, della tassa per il rilascio di certificati e pareri sulla liquidazione degli onorari.

87G0754

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 11 dicembre 1987, n. 544.

Modificazioni al decreto ministeriale 16 aprile 1987, n. 310, recante modificazioni alle norme concernenti le riscossioni e i versamenti dell'imposta erariale di trascrizione presso il pubblico registro automobilistico.

IL MINISTRO DELLE FINANZE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 23 dicembre 1977, n. 952, che modifica le norme sulla registrazione degli atti da prodursi al pubblico registro automobilistico ed istituisce, per tali atti, l'imposta erariale di trascrizione;

Visto il decreto ministeriale 16 aprile 1987, n. 310, con il quale, in applicazione degli articoli 2, 3, 4, 5 e 6 della citata legge ed in sostituzione del precedente decreto ministeriale 30 dicembre 1977 sono state stabilite le modalità relative alla riscossione, contabilizzazione e versamento dell'imposta erariale di trascrizione;

Ravvisata l'opportunità di modificare il disposto dell'art. 13 del suddetto decreto al fine di stabilire una nuova data per l'entrata in vigore del medesimo;

Considerata la necessità di individuare l'allegato di cui all'art. 10 del suddetto decreto ministeriale 16 aprile 1987:

Decreta:

Art. 1.

L'art. 13 del decreto ministeriale 16 aprile 1987, n. 310, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 177 del 31 luglio 1987, è così modificato:

«Il presente decreto entra in vigore il 1° marzo 1988».

Art. 2.

Il documento indicato come allegato 1 nell'art. 10 del decreto di cui al precedente art. 1 è costituito dall'allegato al presente decreto.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Roma, addì 11 dicembre 1987

Il Ministro delle finanze
GAVA

Il Ministro del tesoro
AMATO

Visto, *il Guardasigilli:* VASSALLI

ALLEGATO 1

CARATTERISTICHE DEI SUPPORTI MAGNETICI TRASMESSI DALL'A.C.I. AL CENTRO INFORMATIVO TASSE E DAL CENTRO INFORMATIVO TASSE ALL'A.C.I.

1. Caratteristiche tecniche dei supporti magnetici:

I supporti magnetici trasmessi dall'A.C.I. al Centro informativo tasse dovranno rispettare i seguenti requisiti tecnici:
labels = IBM compatibili;
tracce = 9 bit di parità = ODD;
densità di registrazione = 6250 bytes/pollice;
codifica dati = EBCDIC;
formato di registrazione = fisso bloccato;
lunghezza del blocco = 20.000 bytes.

2. Dati relativi alle formalità.

L'unità logica di informazione relativa ad una formalità può comprendere una o più registrazioni su supporto magnetico.

L'unità logica di informazione per ciascuna formalità contiene i dati di seguito indicati (che costituiscono, ad eccezione dei codici fiscali, il contenuto informativo del record tipo 0).

A) Per le prime iscrizioni e i trasferimenti di proprietà:
1. Codice provincia, numero progressivo di formalità, data.
2. Tipo di formalità.
3. Targa.
4. Categoria.
5. Uso.
6. Specialità.
7. Potenza (HP).
8. Cilindrata (CC).
9. Numero posti/portata.
10. Anno di immatricolazione.
11. Codice fiscale acquirente (⩾1).
12. Codice fiscale venditore (⩾1).
13. Atto soggetto I.V.A.
14. Nazionalità.
15. Fabbrica, tipo, serie.
16. Alimentazione.

B) Per le operazioni ipotecarie (1), scritture private con contenuto patrimoniale:
1. Codice provincia, numero progressivo di formalità, data.
2. Tipo di formalità.
3. Codice fiscale creditore (⩾1).
4. Codice fiscale debitore (⩾1).
5. Importo dell'ipoteca.
6. Ammontare del credito.
7. Credito soggetto ad I.V.A.

C) Per i rinnovi di iscrizione (2):

1. Codice provincia, numero progressivo di formalità, data.
2. Tipo di formalità.
3. Targa.
4. Categoria.
5. Uso.
6. Specialità.
7. Potenza (HP).
8. Cilindrata (CC).
9. Numero posti/portata.
10. Anno di immatricolazione.
11. Provincia precedente, targa precedente, categoria precedente.

D) Per le radiazioni, le perdite e i rientri in possesso (2):

1. Codice provincia, numero progressivo di formalità, data.
2. Tipo di formalità.
3. Targa.
4. Categoria.

E) Per le formalità di (2):

— Variazioni di uso o specialità

— Variazioni delle caratteristiche tecniche

1. Codice provincia, numero progressivo di formalità, data.
2. Tipo di formalità.
3. Targa.
4. Categoria.

uno o più dei seguenti dati variati o rettificati:

5. Uso..
6. Specialità.
7. Potenza (HP).
8. Cilindrata (CC).
9. Numero posti/portata.
10. Anno di immatricolazione.
11. Categoria.

Per atti comportanti formalità multiple (fino ad un massimo di 3), il record tipo 0 contiene tutte le informazioni previste per ogni singola formalità.

Per le formalità di cui ai punti *A* e *B* i codici fiscali dei soggetti ivi indicati sono trasmessi mediante una o più registrazioni contenenti ciascuna fino a 4 codici fiscali (record tipo 1).

Ciascun codice fiscale è preceduto nel tracciato record dal numero progressivo assegnato dall'A.C.I. in fase di registrazione dei dati ed utilizzato per il successivo invio dei dati anagrafici.

Le registrazioni relative ad una formalità sono collegate dai campi identificativi:

codice provincia;
numero progressivo di formalità;
data della formalità;

e dal campo di controllo:

numero totale dei codici fiscali che permette di calcolare il numero di registrazioni contenenti i codici fiscali della formalità.

I records devono essere trasmessi in ordine alfabetico di codice della provincia e in sequenza ascendente di numero d'ordine del registro progressivo di formalità.

Per ogni formalità già trasmessa per la quale si renda successivamente necessario rettificare dati diversi dal codice fiscale, deve essere inviata una formalità fittizia di rettifica (record tipo 0), impostando solo i campi relativi ai dati da correggere.

Per ogni formalità indebitamente trasmessa deve essere inviata una formalità fittizia di annullamento (record tipo 0).

Su ciascun supporto deve essere applicata un'etichetta indicante il tipo di registrazione («archivio atti»), l'anno e il mese di riferimento, il progressivo di invio, il progressivo di registrazione di nastro nell'ambito del periodo e il totale dei nastri relativi al periodo. Il progressivo di invio, di due cifre, assunto il valore 99 ricomincia da 1.

All'inizio del primo supporto magnetico deve essere registrato un record contenente il periodo di riferimento e il progressivo di invio (record tipo 3).

Dopo l'ultima registrazione relativa al periodo dovrà essere presente un record contenente il numero totale di records inviati (record tipo 4) compresi i records di inizio e quello di fine trasmissione.

Successivamente al record dei totali (record tipo 4) sarà registrato, sullo stesso supporto, un record statistico, per ciascuna provincia e per ciascun mese, contenente l'indicazione dell'avvenuto completamento della trasmissione delle note.

Le tabelle di codifica per i campi:

Tipo di formalità.
Categoria.
Uso.
Specialità.
Nazionalità.
Fabbrica, tipo, serie.
Alimentazione,

e le successive variazioni, devono essere comunicate dall'A.C.I. al Centro informativo almeno tre mesi prima della consegna dei supporti conformi alle nuove codifiche.

3. Segnalazione di codice fiscale inesistente.

Per ogni formalità contenente codici fiscali inesistenti viene trasmesso su supporto magnetico all'A.C.I. uno o più records tipo 1 contenenti fino a 4 codici fiscali.

I records sono trasmessi in ordine alfabetico di codice della provincia, in sequenza ascendente di numero d'ordine del registro progressivo di formalità e in sequenza ascendente del numero progressivo di codice fiscale.

Su ciascun supporto è applicata un'etichetta indicante il tipo di registrazione («Segnalazioni codici fiscali inesistenti») e il numero progressivo del nastro inviato.

Il numero progressivo, di due cifre, ha lo scopo di poter intercettare eventuali smarrimenti di supporti magnetici; assunto il valore 99 ricomincia da uno.

All'inizio del primo supporto è registrato un record contenente il progressivo del nastro (record tipo 3) e in coda all'ultima registrazione un record contenente il numero totale di records inviati (record tipo 4) compresi i records di inizio e fine trasmissione.

4. Dati anagrafici corrispondenti a codici fiscali errati o inesistenti.

I dati anagrafici relativi ai codici fiscali indicati errati nelle note (3) o non esistenti nell'archivio dell'anagrafe tributaria, vengono trasmessi, dall'A.C.I. al Centro informativo, tramite registrazioni a lunghezza fissa (record tipo 2), una per ogni codice, contenenti il riferimento alla formalità, il numero progressivo di codice fiscale sulla formalità, il codice fiscale e i dati anagrafici (relativi alle persone fisiche o ai soggetti diversi a seconda dei casi).

I records devono essere trasmessi in ordine alfabetico di codice della provincia, in sequenza ascendente di numero d'ordine del registro progressivo di formalità e in sequenza ascendente del numero progressivo di codice fiscale.

Per rettificare il numero totale di codici fiscali dovuti sarà fornito un record di tipo 7 sostitutivo dei corrispondenti records di tipo 2 relativi ai dati anagrafici attesi dal C.I.T.

Su ciascun supporto deve essere applicata un'etichetta indicante il tipo di registrazione («Archivio dati anagrafici») e il numero progressivo del nastro inviato.

Il numero progressivo, di due cifre, ha lo scopo di poter intercettare eventuali smarrimenti di supporti magnetici; assunto il valore 99 ricomincia da uno.

All'inizio del primo supporto magnetico deve essere registrato un record contenente il numero progressivo di nastro (record tipo 5) e in coda all'ultima registrazione un record contenente il numero totale di records inviati (record tipo 6) compresi il record di inizio e quello di fine trasmissione.

5. Descrizione dei records.

Il contenuto dei campi numerici va appoggiato a destra, impostando a zero i caratteri non utilizzati.

Il contenuto dei campi alfanumerici va appoggiato a sinistra, impostando al valore '40' esadecimale i caratteri non utilizzati.

Analoga rappresentazione va usata per inizializzare i campi interamente inutilizzati.

---

(1) Per le operazioni su ipoteche multiple vengono trasmessi i dati relativi ad una sola formalità.

(2) Solo nei casi in cui la targa sia già stata acquisita dal Centro informativo tramite una prima iscrizione o un trasferimento di proprietà.

(3) Per le modalità di calcolo del carattere di controllo per i vari tipi di codici fiscali vedere il decreto del Ministero delle finanze del 23 dicembre 1970 concernente i «Sistemi di codificazione dei soggetti da iscrivere all'anagrafe tributaria».

DESCRIZIONE DEI RECORDS

Progr.	LABEL DESCRIZIONE	Rappr.	Posizione da	Posizione a	N. caratt.	Contenuto
	Nome del record: *Record tipo 0*					
1	Tipo record	Z	1	1	1	Individua il tipo record Valore fisso: zero
2	Sigla provincia	C	2	3	2	Codice della provincia (sigla automobilistica)
3	Numero ordine progressivo	P	4	9	6	Numero d'ordine (annuale) del registro progressivo P.R.A.
4	Data	Z	10	15	6	Data della formalità nella forma AAMMGG
5	Stato record 0	Z	16	17	2	= 1: targa mai trasmessa = 2: targa già trasmessa = 3: prima iscrizione di targa già trasmessa erroneamente = 4: formalità tardiva
6	Codice formalità	Z	18	19	2	Codice della prima formalità presente sull'atto
7	Codice formalità	Z	20	21	2	Codice della seconda formalità presente sull'atto
8	Codice formalità	Z	22	23	2	Codice della terza formalità presente sull'atto
9	Targa	C	24	29	6	Numero di targa
10	Filler	C	30	32	3	
11	Nazionalità	C	33	33	1	Codice di nazionalità
12	FTS	P	34	38	5	Codice di fabbrica, tipo, serie
13	Alimentazione	C	39	39	1	Codice di alimentazione
14	Categoria	C	40	41	2	Codice di categoria
15	Uso	C	42	43	2	Codice d'uso
16	Specialità	C	44	46	3	Codice di specialità
17	Potenza	Z	47	48	2	Potenza in HP fiscali
18	Cilindrata	Z	49	53	5	Cilindrata in CC
19	Posti/portata	Z	54	56	3	Numero di posti/portata in quintali
20	Anno immatricolazione	Z	57	58	2	Ultime due cifre dell'anno di immatricolazione
21	Importo ipoteca	P	59	67	9	Importo dell'ipoteca
22	Sigla provincia precedente	C	68	69	2	Codice della provincia precedente (sigla automobilistica)
23	Targa precedente	C	70	75	6	Numero di targa precedente
24	Filler	C	76	82	7	
25	Categoria precedente	C	83	84	2	Codice categoria precedente o rettifica o variazione
26	Numero codici fiscali	Z	85	86	2	Numero complessivo codici fiscali trasmessi
27	Atto soggetto ad I.V.A.	Z	87	87	1	= 0 Atto non soggetto = 1 Atto soggetto
28	Importo credito	P	88	96	9	Ammontare del credito di capitale
29	Filler	C	97	100	4	
	Nome del record: *Record tipo 1*					
1	Tipo record	Z	1	1	1	Individua il tipo record Valore fisso: 1
2	Sigla provincia	C	2	3	2	Codice della provincia (sigla automobilistica)
3	Numero ordine progressivo	P	4	9	6	Numero d'ordine (annuale) del registro progressivo P.R.A.

Progr.	LABEL DESCRIZIONE	Rappr.	Posizione		N. caratt.	Contenuto
			da	a		

Segue: Nome del record: *Record tipo 1*

Progr.	LABEL DESCRIZIONE	Rappr.	da	a	N. caratt.	Contenuto
4	Data	Z	10	15	6	Data della formalità nella forma AAMMGG
5	Progressivo record 1	Z	16	17	2	Numero d'ordine del corrente record di tipo 1
6	Progressivo codice fiscale	Z	18	19	2	Numero progressivo di codice fiscale sulla formalità
7	Flag codice fiscale	C	20	20	1	= 1 CF esatto venditore = 2 CF esatto acquirente = 3 CF esatto creditore = 4 CF errato venditore = 5 CF errato acquirente = 6 CF errato creditore
8	Codice fiscale	C	21	36	16	Codice fiscale
9	Progressivo codice fiscale	Z	37	38	2	Come al n. 6
10	Flag codice fiscale	C	39	39	1	Come al n. 7
11	Codice fiscale	C	40	55	16	Come al n. 8
12	Progressivo codice fiscale	Z	56	57	2	Come al n. 6
13	Flag codice fiscale	C	58	58	1	Come al n. 7
14	Codice fiscale	C	59	74	16	Come al n. 8
15	Progressivo codice fiscale	Z	75	76	2	Come al n. 6
16	Flag codice fiscale	C	77	77	1	Come al n. 7
17	Codice fiscale	C	78	93	16	Come al n. 8
18	Filler	C	94	100	7	

Nome del record: *Record tipo 2 - Persone fisiche*

Progr.	LABEL DESCRIZIONE	Rappr.	da	a	N. caratt.	Contenuto
1	Tipo record	Z	1	1	1	Individua il tipo record Valore fisso: 2
2	Sigla provincia	C	2	3	2	Codice della provincia (sigla automobilistica)
3	Numero ordine progressivo	P	4	9	6	Numero d'ordine (annuale) del registro progressivo P.R.A.
4	Data	Z	10	15	6	Data della formalità nella forma AAMMGG
5	Numero codici fiscali	Z	16	17	2	Numero codici fiscali trasmessi per la formalità
6	Progressivo codice fiscale	Z	18	19	2	Numero progressivo di codice fiscale sulla formalità
7	Flag codice fiscale	C	20	20	1	= 1 CF Esatto venditore = 2 CF esatto acquirente = 3 CF esatto creditore = 4 CF errato venditore = 5 CF errato acquirente = 6 CF errato creditore
8	Codice fiscale	C	21	36	16	Codice fiscale
9	Sesso	Z	37	37	1	= 1 sesso maschile = 2 sesso femminile
10	Cognome	C	38	61	24	Cognome
11	Nome	C	62	81	20	Nome
12	Filler	C	82	97	16	
13	Domicilio fiscale:					
	sigla provincia	C	98	99	2	Codice provincia (sigla automobilistica)
	comune	C	100	124	25	Dizione del comune
	indirizzo	C	125	159	35	Indirizzo
	cap	Z	160	164	5	Codice avviamento-postale
14	Sigla provincia nascita	C	165	166	2	Codice provincia nascita (sigla automobilistica)
15	Comune di nascita	C	167	191	25	Dizione del comune di nascita
16	Data di nascita	Z	192	197	6	Data di nascita nella forma AAMMGG
17	Filler	C	198	200	3	

Progr	LABEL DESCRIZIONE	Rappr.	Posizione da	Posizione a	N. caratt.	Contenuto

Segue: Nome del record: *Record tipo 2 - Persone fisiche*

Progr	LABEL DESCRIZIONE	Rappr.	da	a	N. caratt.	Contenuto
1	Tipo record	Z	1	1	1	Individua il tipo record Valore fisso: 2
2	Sigla provincia	C	2	3	2	Codice della provincia (sigla automobilistica)
3	Numero d'ordine progressivo	P	4	9	6	Numero d'ordine (annuale) del registro progressivo P.R.A.
4	Data	Z	10	15	6	Data della formalità nella forma AAMMGG
5	Numero codici fiscali	Z	16	17	2	Numero codici fiscali trasmessi per la formalità
6	Progressivo codice fiscale	Z	18	19	2	Numero progressivo di CF sulla formalità
7	Flag codice fiscale	C	20	20	1	= 1 CF esatto venditore = 2 CF esatto acquirente = 3 CF esatto creditore = 4 CF errato venditore = 5 CF errato acquirente = 6 CF errato creditore
8	Codice fiscale	C	21	36	16	Codice fiscale
9	Flag soggetti diversi	Z	37	37	1	Valore fisso: 3
10	Denominazione	C	38	97	60	Denominazione o ragione sociale
11	Domicilio fiscale:					
	sigla provincia	C	98	99	2	Codice provincia (sigla automobilistica)
	comune	C	100	124	25	Dizione del comune
	indirizzo	C	125	159	35	Indirizzo
	cap	Z	160	164	5	Codice avviamento postale
12	Filler	C	165	200	36	

Nome del record: *Record tipo 3/4*

Progr	LABEL DESCRIZIONE	Rappr.	da	a	N. caratt.	Contenuto
1	Tipo record	Z	1	1	1	= 3 record inizio trasmissione = 4 record fine trasmissione
2	Progressivo nastro	Z	2	3	2	Numero progressivo di invio
3	Periodo trasmesso	Z	4	7	4	Periodo trasmesso nella forma AAMM
4	Numero totale records trasmessi	Z	8	14	7	Numero totale records trasmessi compreso il record di inizio e il record di fine trasmissione (presente solo sul record di tipo 4)
5	Filler	C	15	100	86	

Nome del record: *Record tipo 5/6*

Progr	LABEL DESCRIZIONE	Rappr.	da	a	N. caratt.	Contenuto
1	Tipo record	Z	1	1	1	= 5 record inizio trasmissione = 6 record fine trasmissione
2	Progressivo nastro	Z	2	3	2	Numero progressivo di nastro
3	Numero totale records trasmessi	Z	4	10	7	Numero totale records trasmessi compresi il record di inizio e il record di fine trasmissione (presente solo sul record tipo 6)
4	Filler	C	11	200	190	

Progr.	LABEL DESCRIZIONE	Rappr.	Posizione da	Posizione a	N. caratt.	Contenuto
						Nome del record: *Record tipo 7 - Annullamento codice fiscale*
1	Tipo record	Z	1	1	1	Individua il tipo record Valore fisso: 7
2	Sigla provincia	C	2	3	2	Codice della provincia (sigla automobilistica)
3	Numero ordine progressivo	P	4	9	6	Numero d'ordine (annuale) del registro progressivo PRA
4	Data	Z	10	15	6	Data della formalità nella forma AAMMGG
5	Numero codici fiscali	Z	16	17	2	Numero codici fiscali trasmessi per la formalità
6	Progressivo codice fiscale	Z	18	19	2	Numero progressivo di CF sulla formalità
7	Flag codice fiscale	C	20	20	1	= 1 CF esatto venditore = 2 CF esatto acquirente = 3 CF esatto creditore = 4 CF errato venditore = 5 CF errato acquirente = 6 CF errato creditore
8	Codice fiscale	C	21	36	16	Codice fiscale
9	Filler	C	37	200	164	
						Nome del record: *Record statistico*
1	Anno di riferimento	Z	1	2	2	Ultime due cifre dell'anno di riferimento
2	Sigla provincia	C	3	4	2	Codice della provincia (sigla automobilistica)
3	Mese di riferimento	Z	5	6	2	Mese di riferimento
4	Flag	Z	7	7	1	Valore fisso: 2
5	Filler	C	8	100	93	

NOTE

AVVERTENZA:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto ai sensi dell'art. 10, commi 2 e 3, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Note alle premesse:

— Il D.M. 16 aprile 1987, n. 310, è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 177 del 31 luglio 1987.

— L'art. 13 del D.M. 16 aprile 1987, n. 310, era così formulato: «Il presente decreto entra in vigore dal primo giorno del sesto mese successivo a quello di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana».

— Il primo comma dell'art. 10 del D.M. 16 aprile 1987, n. 310, è così formulato:

«L'Automobile club d'Italia è tenuto a registrare su supporto magnetico:

a) i dati, indicati nell'allegato 1 al presente decreto, risultanti dalle note per le quali sussiste l'obbligo dell'indicazione dei numeri di codice fiscale dei soggetti destinatari degli effetti giuridici immediati del relativo atto;

b) i dati, indicati nell'allegato 1 al presente decreto, risultanti dalle note per le quali non sussiste l'obbligo della indicazione dei numeri di codice fiscale dei soggetti destinatari degli effetti giuridici immediati del relativo atto, quando tali note modificano i dati risultanti da quelle di cui alla lettera *a)*».

87G0755

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 12 giugno 1987.

Chiusura delle operazioni liquidatorie dell'Ente nazionale casse rurali, agrarie ed enti ausiliari.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il regio decreto 19 novembre 1936, n. 2122, con il quale l'Ente nazionale delle casse rurali, agrarie ed enti ausiliari veniva riconosciuto giuridicamente e ne veniva approvato il relativo statuto;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1967, con il quale l'ente è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 21 febbraio 1972, n. 233, con il quale veniva approvato il nuovo statuto;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 dicembre 1979, concernente la soppressione dell'Ente;

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404, concernente la soppressione e la messa in liquidazione di enti di diritto pubblico sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato o comunque interessanti la finanza statale;

Visti gli atti della gestione liquidatoria dell'ente stesso;

Accertato che le operazioni di liquidazione del predetto ente sono state ultimate, per cui, a norma dell'art. 13 della legge n. 1404/1956 può dichiararsi chiusa la liquidazione del patrimonio dell'ente medesimo ed approvarsi il relativo bilancio;

Visto il bilancio finale e la relazione illustrativa della liquidazione dell'Ente nazionale casse rurali, agrarie ed enti ausiliari;

Atteso che per l'avanzo finale della liquidazione dell'ente di cui trattasi non è prevista alcuna specifica destinazione;

Decreta:

Art. 1.

La liquidazione del patrimonio dell'Ente nazionale delle casse rurali, agrarie ed enti ausiliari è chiusa a tutti gli effetti.

Art. 2.

È approvato l'unito bilancio finale di liquidazione che si chiude con un saldo attivo al 15 aprile 1987 di L. 25.144.736, al quale sono da aggiungere gli interessi maturati e maturandi dal 1° gennaio 1987 alla data del versamento al fondo di cui al secondo comma dell'art. 14 della legge n. 1404/1956.

Art. 3.

L'avanzo della liquidazione è devoluto allo Stato e deve essere versato al fondo di cui al precedente articolo.

Il presente decreto, corredato del bilancio finale di liquidazione e della relazione illustrativa, sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 12 giugno 1987

Il Ministro: GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 2 dicembre 1987
Registro n. 43 Tesoro, foglio n. 25

ENTE NAZIONALE CASSE RURALI, AGRARIE ED ENTI AUSILIARI

CONTO ECONOMICO

Perdite e costi

Avanzo finale di liquidazione	L.	25.144.736

Rendite e profitti

Avanzo finale di liquidazione (alla data delle consegne)	L.	9.108.139
Sopravvenienze attive	L.	181.528
Insussistenza di passività	L.	5.725.404
Interessi attivi	L.	10.039.665
Dividendo azioni	L.	90.000
Totale	L.	25.144.736

Bilancio finale di liquidazione al 15 aprile 1987

CONTO PATRIMONIALE

Attività realizzate

Ricavi di liquidazione:

Cassa	L. 11.215.071		
Azioni	» 1.400.000		
Macchine, mobili	» 2.400.000		
Dividendo azioni	» 90.000	L.	15.105.071
Interessi attivi B.N.L. (Allegato n. 2)		L.	10.039.665
Totale		L.	25.144.736

Passività estinte

Avanzo finale di liquidazione	L.	25.144.736

87A11631

DECRETO 28 dicembre 1987.

Tasso di riferimento da applicare, nel bimestre gennaio-febbraio 1988, alle operazioni di credito fondiario - edilizio.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 5 agosto 1978, n. 457, recante norme per l'edilizia residenziale ed, in particolare, l'art. 26, riguardante il settore dell'edilizia rurale;

Visti gli articoli 42 e 72 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, e successive modificazioni ed integrazioni, riguardanti, rispettivamente, programmi e coordinamento dell'edilizia residenziale convenzionata ed agevolata;

Visto il decreto-legge 16 marzo 1973, n. 31, convertito, con modificazioni, nella legge 17 maggio 1973, n. 205, recante provvidenze a favore delle popolazioni colpite dal terremoto del novembre-dicembre 1972 dei comuni delle Marche, dell'Umbria, dell'Abruzzo e del Lazio, nonché norme per accelerare l'opera di ricostruzione in Tuscania;

Visto il decreto-legge 6 settembre 1965, n. 1022, convertito, con modificazioni, nella legge 1° novembre 1965, n. 1179, recante norme per la incentivazione dell'attività edilizia;

Visto il decreto-legge 6 ottobre 1972, n. 552, convertito, con modificazioni, nella legge 2 dicembre 1972, n. 734, recante provvidenze a favore delle popolazioni dei comuni delle Marche colpite dal terremoto;

Vista la legge 4 novembre 1963, n. 1457, modificata ed integrata dalla legge 31 marzo 1964, n. 357, concernente provvidenze a favore di zone sinistrate dalla catastrofe del Vajont del 9 ottobre 1963 (proprietà unità immobiliare);

Vista la legge 12 marzo 1968, n. 326, recante provvidenze per la razionalizzazione e lo sviluppo della ricettività alberghiera e turistica e l'art. 109, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 14 luglio 1977, n. 616;

Visti i decreti n. 707047 del 14 luglio 1979, n. 162881 del 23 aprile 1977, n. 163195 del 12 aprile 1977, n. 162883 del 19 marzo, n. 162880 del 23 aprile 1977, n. 162882 del 19 marzo 1977, n. 187844 del 13 aprile 1977, n. 541278 del 19 agosto 1980, come risultano modificati dai decreti ministeriali del 5 giugno 1981, dell'8 agosto 1986 e da ultimo dai decreti ministeriali del 23 dicembre 1986, recanti norme per la determinazione del tasso di riferimento da applicare alle operazioni di credito agevolato previste dalle disposizioni legislative di cui sopra;

Considerato che il suddetto tasso di riferimento viene fissato bimestralmente ed è composto:

dal costo medio di provvista dei fondi sostenuto dagli istituti, da determinarsi bimestralmente;

da una commissione onnicomprensiva, riconosciuta agli istituti stessi, per gli oneri connessi alla loro attività, da determinarsi annualmente;

Visto il proprio decreto del 10 dicembre 1987, con il quale è stata fissata nella misura dell'1,75% la commissione onnicomprensiva, per l'anno 1988, da riconoscere agli istituti di credito per gli oneri connessi alle operazioni di credito agevolato previste dalle leggi sopra citate;

Visto il proprio decreto del 27 ottobre 1987 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 254 del 30 ottobre 1987 con cui è stato fissato nella misura dell'11,75% il costo medio della provvista per il bimestre novembre-dicembre 1987;

Visto il telex con il quale la Banca d'Italia ha comunicato che, per il bimestre gennaio-febbraio 1988 il costo medio della provvista dei fondi per le cennate operazioni è pari al 12,15 per cento;

Ritenuta valida tale comunicazione e dovendosi, quindi, provvedere in merito;

Decreta:

Il costo della provvista dei fondi per le operazioni creditizie previste dalle disposizioni indicate in premessa è pari al 12,15% per il bimestre gennaio-febbraio 1988.

In conseguenza, tenuto conto della commissione onnicomprensiva dell'1,75%, il tasso di riferimento, per il bimestre gennaio-febbraio 1988, è pari al 13,90 per cento.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 28 dicembre 1987

Il Ministro: AMATO

87A11680

DECRETO 28 dicembre 1987.

Determinazione, per il periodo 1° gennaio-30 giugno 1988, del tasso massimo di interesse da applicarsi ai mutui stipulati dagli enti locali territoriali, ai sensi dell'art. 9, comma 3, del decreto-legge 31 agosto 1987, convertito, con modificazioni, nella legge 29 ottobre 1987, n. 440.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto-legge 1° luglio 1986, n. 318, recante provvedimenti urgenti per la finanza locale, convertito, con modificazioni, nella legge 9 agosto 1986, n. 488;

Visto il decreto-legge 31 agosto 1987, n. 359, recante provvedimenti urgenti per la finanza locale, convertito, con modificazioni, nella legge 29 ottobre 1987, n. 440;

Visto, in particolare, l'art. 9 dei suddetti decreti-legge, il quale, al terzo comma, attribuisce al Ministro del tesoro il compito di determinare periodicamente, con proprio decreto, le condizioni massime o altre modalità applicabili dagli istituti diversi dalla Cassa depositi e prestiti ai mutui da concedersi agli enti locali territoriali, al fine di ottenere una uniformità di trattamento;

Visti i decreti ministeriali del 27 settembre 1986 e del 17 novembre 1987, con i quali, in attuazione della sopramenzionata normativa, sono state determinate le condizioni e le modalità da applicarsi ai mutui in discorso;

Visto, in particolare, l'art. 3 dei citati decreti ministeriali, il quale, nello stabilire i criteri per la determinazione della misura massima del tasso da applicarsi alle operazioni di mutuo regolate a tasso variabile, prevede che detto tasso, applicabile in misura semestrale equivalente, sarà rideterminato in via automatica ad ogni scadenza semestrale di rata in relazione all'andamento dei previsti parametri la cui variazione sarà resa nota con decreto del Ministro del tesoro;

Visti, altresì, gli articoli 3 e 4 dei citati decreti i quali stabiliscono che al tasso di cui sopra va aggiunta una commissione onnicomprensiva, da riconoscersi agli intermediari a fronte degli oneri fiscali, delle commissioni di collocamento e del rischio assunto per le operazioni, pari a quella stabilita di anno in anno con decreto del Ministro del tesoro per le operazioni di credito fondiario ed edilizio;

Visto il proprio decreto del 10 dicembre 1987 con il quale la commissione onnicomprensiva per le operazioni di credito fondiario ed edilizio è stata fissata, per l'anno 1988, nella misura dell'1,75 per cento;

Visto il telex con il quale la Banca d'Italia ha comunicato che la misura massima del tasso da applicarsi alle operazioni della specie è pari al 12,40% per il semestre gennaio-giugno 1988;

Ritenuta valida tale comunicazione e dovendosi, quindi, provvedere in merito;

Decreta:

Per il periodo 1° gennaio-30 giugno 1988, la misura massima del tasso di interesse annuo posticipato applicabile alle operazioni di mutuo regolate a tasso variabile è pari al 12,40 per cento.

In conseguenza, tenuto conto della commissione onnicomprensiva per il 1988 dell'1,75%, il tasso di interesse annuo posticipato risulta fissato nella misura massima del 14,15 per cento.

Resta inteso che la suddetta misura della commissione onnicomprensiva rimane fissa per tutta la durata dell'operazione.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 28 dicembre 1987

Il Ministro: AMATO

87A11681

DECRETO 28 dicembre 1987.

Variazione automatica per il semestre gennaio-giugno 1988 del tasso massimo di riferimento da applicare ai finanziamenti previsti dalla legge 9 gennaio 1962, n. 1, modificata ed integrata dalla legge 25 maggio 1978, n. 234 (credito navale).

IL MINISTRO DEL TESORO

Viste le leggi 23 dicembre 1975, n. 720 e 25 maggio 1978, n. 234, recanti modifiche ed integrazioni alla normativa riguardante il credito navale;

Vista la legge 17 febbraio 1982, n. 41, recante: «Piano per la razionalizzazione e lo sviluppo della pesca marittima»;

Visto il decreto ministeriale in data 2 aprile 1979, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 145 del 29 maggio 1979, come risulta modificato dai decreti ministeriali numeri 281777 e 647067 rispettivamente del 5 giugno 1981 e del 6 novembre 1986, con il quale, ai sensi dell'art. 2 della predetta legge n. 234, sono stati fissati i criteri di variazione del tasso massimo di riferimento da applicarsi ai finanziamenti previsti dalla citata legge n. 234/78;

Visto il decreto ministeriale n. 451724/37PG del 27 giugno 1987, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 153 del 3 luglio 1987, con il quale il tasso massimo di riferimento da applicare alle operazioni di credito navale per il semestre luglio-dicembre 1987 è stato determinato nella misura del 12,25 per cento;

Visto il proprio decreto in data 10 dicembre 1987 con il quale è stata fissata, nella misura dell'1,85 per cento, la commissione onnicomprensiva per l'anno 1988 da riconoscere agli istituti di credito per gli oneri connessi alle operazioni di credito agevolato previste dalla suddetta legge «234»;

Vista la lettera con la quale la Banca d'Italia ha comunicato che il costo medio di provvista dei fondi, per i settori predetti, è pari al 12,15 per cento;

Ritenuta valida tale comunicazione;

Decreta:

Il costo medio di provvista dei fondi per le operazioni previste dalle norme indicate in premessa è pari al 12,15 per cento per il semestre gennaio-giugno 1988.

Tenuto conto della commissione onnicomprensiva il tasso di riferimento per il semestre gennaio-giugno 1988 da applicare alle operazioni di finanziamento contemplate dalla leggi sopracitate è pari al 14 per cento.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 28 dicembre 1987

Il Ministro: AMATO

87A11682

DECRETO 28 dicembre 1987.

Tasso di riferimento da applicare nel mese di gennaio alle operazioni di credito per i settori dell'industria, del commercio, dell'industria e dell'artigianato tessili, dell'editoria e delle zone sinistrate dalla catastrofe del Vajont (settore industriale).

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 novembre 1976, n. 902, recante norme per la disciplina del credito agevolato al settore industriale e la legge 12 agosto 1977, n. 675, recante provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore;

Vista la legge 10 ottobre 1975, n. 517, recante provvidenze per le operazioni di credito agevolato a favore delle iniziative commerciali;

Vista la legge 1° dicembre 1971, n. 1101, recante norme per la ristrutturazione, riorganizzazione e riconversione dell'industria e dell'artigianato tessili e l'art. 9 della legge 8 agosto 1972, n. 464, che estende anche alle imprese non tessili le provvidenze di carattere creditizio di cui alla medesima legge n. 1101;

Viste le leggi 4 giugno 1975, n. 172, 5 agosto 1981, n. 416 e 25 febbraio 1987, n. 67, recanti provvidenze per l'editoria;

Vista la legge 4 novembre 1963, n. 1457, modificata ed integrata dalla legge 31 marzo 1964, n. 357, concernente provvidenze a favore delle zone sinistrate dalla catastrofe del Vajont del 9 ottobre 1963 (settore industriale);

Vista la legge 22 marzo 1971, n. 184, concernente interventi per la ristrutturazione e la riconversione di imprese industriali;

Visti i decreti n. 199213 e n. 199214 del 19 marzo 1977, n. 199431 del 31 marzo 1977, n. 199549 del 12 aprile 1977, n. 187347 del 13 aprile 1977, come risultano modificati dai decreti del 5 giugno 1981 e dell'8 agosto 1986, nonché i decreti del 23 dicembre 1986 e del 14 agosto 1987 recanti norme per la determinazione del tasso di riferimento da applicare alle operazioni di credito agevolato previste dalle disposizioni legislative di cui sopra;

Considerato che il suddetto tasso di riferimento viene fissato mensilmente sulla base di apposite comunicazioni della Banca d'Italia ed è composto:

dal costo medio di provvista dei titoli sostenuto dagli istituti di credito, da determinarsi mensilmente;

da una commissione onnicomprensiva riconosciuta agli istituti stessi per gli oneri relativi alla loro attività, da determinarsi annualmente;

Visto il decreto del 26 novembre 1987, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 280 del 30 novembre 1987, con il quale è stato fissato nella misura del 13,65 per cento il tasso di riferimento per il mese di dicembre 1987;

Visto il decreto del 10 dicembre 1987, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 293 del 16 dicembre 1987, con il quale è stata fissata, per l'anno 1988, la commissione onnicomprensiva da riconoscere agli istituti di credito per gli oneri relativi alle operazioni di credito agevolato previste dalle leggi sopracitate, nella misura dell'1,85 per cento;

Vista la comunicazione con la quale la Banca d'Italia, ai fini della determinazione del tasso di riferimento per il mese di gennaio 1988, ha reso noto che il costo medio della provvista dei fondi è pari al 12,15 per cento;

Ritenuta valida la predetta comunicazione e dovendosi, quindi, provvedere in merito;

Decreta:

Il costo medio della provvista dei fondi per le operazioni creditizie previste dalle norme indicate in premessa è pari al 12,15 per cento.

In conseguenza, tenuto conto della commissione onnicomprensiva dell'1,85 per cento, il tasso di riferimento per il mese di gennaio 1988 è pari al 14 per cento.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 28 dicembre 1987

Il Ministro: AMATO

87A11683

DECRETO 28 dicembre 1987.

Tasso di riferimento da applicare, nel periodo 1° gennaio-14 luglio 1988, alle operazioni di credito all'esportazione effettuate con raccolta all'interno a tassi variabili, ai sensi della legge 24 maggio 1977, n. 227.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 24 maggio 1977, n. 227, e successive modificazioni ed integrazioni, recante disposizioni sull'assicurazione e sul finanziamento del credito all'esportazione e, in particolare, l'art. 18, comma 4, il quale dispone che le condizioni, le modalità, e i tempi dell'intervento del Mediocredito centrale nelle operazioni predette sono stabiliti con decreto del Ministro del tesoro, sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Visto il proprio decreto in data 3 marzo 1981, registrato alla Corte dei conti il 28 marzo 1981, registro n. 8 Tesoro, foglio n. 256 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 100 del 10 aprile 1981, così come modificato con il decreto del 17 dicembre 1987, in corso di registrazione, recante norme per la determinazione del tasso di riferimento per i finanziamenti all'esportazione effettuati con emissioni di obbligazioni e certificati di deposito a medio termine a tasso variabile, nonché con emissioni di certificati di deposito e buoni fruttiferi a tasso fisso con durata non superiore a diciannove mesi;

Visto, in particolare, l'art. 2 del citato decreto del 3 marzo 1981, così come modificato con il citato decreto del 17 dicembre 1987 con il quale si dispone la determinazione, con periodicità semestrale, decorrente dal quindicesimo al quattordicesimo giorno del semestre, del costo della provvista dei fondi, sulla base della media ponderata dei costi della raccolta obbligazionaria a tassi variabili effettuata dagli istituti di credito mobiliare, rilevata al 30 aprile e al 31 ottobre di ogni anno dalla Banca d'Italia, che provvede a darne comunicazione al Ministero del tesoro almeno quindici giorni prima dell'inizio del periodo successivo;

Visto il decreto in data 27 giugno 1987, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 153 del 3 luglio 1987, con il quale è stato fissato nella misura dell'11,50 per cento il costo medio della provvista per il semestre luglio-dicembre 1987, ferma restando la commissione per l'anno 1987, stabilita con il decreto ministeriale del 24 giugno 1986, in misura fino a un massimo dell'1 per cento;

Ritenuto che, in relazione alla decorrenza dei termini previsti nel ripetuto decreto ministeriale del 17 dicembre 1987, si rende necessario far decorrere il periodo di validità del tasso di cui al presente decreto dal 1° gennaio al 14 luglio 1988;

Vista la lettera con la quale la Banca d'Italia ha comunicato, in conformità alle cennate disposizioni, che il costo medio della provvista, per il settore in questione, calcolato con i criteri indicati nel cennato decreto in data 3 marzo 1981, per il periodo 1° gennaio-14 luglio 1988, è pari all'11,37 per cento;

Ritenuta valida la predetta comunicazione e dovendosi, quindi, provvedere in merito;

Decreta:

Il costo medio della provvista effettuata con emissioni di obbligazioni e certificati di deposito a medio termine a tasso variabile, nonché con emissioni di certificati di deposito e buoni fruttiferi a tasso fisso con durata non superiore a diciannove mesi, per le operazioni creditizie previste dalla legge 24 maggio 1977, n. 227, per il periodo 1° gennaio-14 luglio 1988, è pari all'11,37 per cento.

In conseguenza, tenuto conto della commissione onnicomprensiva da riconoscere in misura fino ad un massimo dell'1 per cento, per il periodo 1° gennaio-14 luglio 1988, il tasso di riferimento delle suddette operazioni si ragguaglia, nella sua misura massima, al 12,37 per cento.

Resta inteso che la suddetta misura della commissione fino ad un massimo dell'1 per cento rimane fissa per tutta la durata dell'operazione ammessa alle agevolazioni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 28 dicembre 1987

Il Ministro: AMATO

87A11684

DECRETO 28 dicembre 1987.

Determinazione del tasso di riferimento per il calcolo dei contributi in conto interessi da corrispondersi dalla Cassa per il credito alle imprese artigiane e dalle regioni sui finanziamenti a favore delle imprese artigiane, per il bimestre gennaio-febbraio 1988.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 25 luglio 1952, n. 949, recante provvedimenti per lo sviluppo dell'economia e l'incremento dell'occupazione e, in particolare, le disposizioni del capo VI relativo al credito all'artigianato, e successive modificazioni;

Visto l'art. 1 della legge 7 agosto 1971, n. 685, nel quale, tra l'altro, si dispone che i limiti e le modalità per la concessione del contributo sul pagamento degli interessi sono determinati con decreto del Ministro del tesoro, sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Visto l'art. 109, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;

Visto il proprio decreto in data 8 agosto 1986 il quale stabilisce che il tasso massimo d'interesse da assumere come base per il calcolo dei contributi in conto interessi da corrispondersi dalla Cassa per il credito alle imprese artigiane e dalle regioni sui finanziamenti a favore delle imprese artigiane viene fissato bimestralmente, sulla base di apposita comunicazione della Banca d'Italia, in relazione ai seguenti parametri:

per le operazioni primarie fino a diciotto mesi:

a) rendimento medio dei BOT a sei e dodici mesi della lira interbancaria;

b) maggiorazione forfettaria riconosciuta agli intermediari a fronte degli oneri fiscali, del rischio assunto per le operazioni e degli altri oneri accessori;

per le operazioni primarie oltre i diciotto mesi:

a) rendimento medio dei BOT a sei e dodici mesi, della lira interbancaria e delle obbligazioni emesse dagli istituti di credito mobiliare;

b) maggiorazione forfettaria riconosciuta agli intermediari a fronte degli oneri fiscali, del rischio assunto per le operazioni e degli altri oneri accessori;

Visto il proprio decreto in data 27 ottobre 1987, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 254 del 30 ottobre 1987, con il quale il tasso di riferimento è stato fissato, per il bimestre novembre-dicembre 1987, nella misura del 13,45 per cento per le operazioni di durata fino a diciotto mesi e del 13,25 per cento per le operazioni oltre i diciotto mesi;

Vista la lettera con la quale la Banca d'Italia ha fornito la comunicazione prevista dal citato decreto ministeriale 8 agosto 1986 per la determinazione del tasso di riferimento per il bimestre gennaio-febbraio 1988 relativo alle operazioni sopra indicate;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti della normativa richiamata nella premessa, il tasso di riferimento per il calcolo dei contributi in conto interessi da corrispondersi dalla Cassa per il credito alle imprese artigiane è determinato, per il bimestre gennaio-febbraio 1988, nelle seguenti misure:

13,05 per cento annuo posticipato, di cui 1,60 per cento a titolo di maggiorazione forfettaria, per le operazioni primarie di durata fino a diciotto mesi;

13,20 per cento annuo posticipato, di cui 1,40 per cento a titolo di maggiorazione forfettaria, per le operazioni primarie oltre i diciotto mesi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 28 dicembre 1987

Il Ministro: AMATO

87A11685

DECRETO 28 dicembre 1987.

Determinazione del tasso da assumere come base per il calcolo del contributo in conto interessi a carico dello Stato e delle regioni sulle operazioni di credito turistico-alberghiero.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 12 marzo 1968, n. 326, recante provvidenze per la razionalizzazione e lo sviluppo della ricettività alberghiera e turistica;

Visto l'art. 109, comma secondo, del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;

Visto il proprio decreto in data 27 ottobre 1987, con il quale è stato determinato nella misura del 13,25 per cento annuo posticipato il tasso massimo da assumere come base per il calcolo del contributo in conto interessi sulle operazioni di credito turistico-alberghiero effettuate con fondi non provenienti dal collocamento di titoli obbligazionari (Casse di risparmio);

Visto il proprio decreto in data 22 dicembre 1987, in corso di registrazione, con il quale è stato esteso il criterio di variazione automatica del tasso di riferimento anche alle operazioni di credito turistico-alberghiero effettuate con fondi non rivenienti dal collocamento di titoli obbligazionari ed è stato stabilito che detto tasso viene fissato bimestralmente, sulla base di apposita comunicazione della Banca d'Italia, in relazione ai seguenti parametri:

a) rendimento medio dei BOT a sei e dodici mesi, della lira interbancaria e delle obbligazioni emesse dagli istituti di credito mobiliare;

b) maggiorazione forfettaria riconosciuta agli intermediari a fronte degli oneri fiscali, del rischio assunto per le operazioni e degli altri oneri accessori;

Vista la lettera con la quale la Banca d'Italia ha fornito la comunicazione prevista dal citato decreto ministeriale del 22 dicembre 1987 per la determinazione del tasso di riferimento per il bimestre gennaio-febbraio 1988 relativo alle operazioni sopra indicate;

Ritenuta valida la predetta comunicazione e dovendosi, quindi, provvedere in merito;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 della legge 12 marzo 1968, n. 326, nonché dell'art. 109, comma secondo, del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, il tasso di riferimento per le operazioni di credito turistico-alberghiero effettuate dalle Casse di risparmio con provvista non riveniente dal collocamento di titoli obbligazionari per il bimestre gennaio-febbraio 1988 è determinato nella misura del 13,20 per cento annuo posticipato, di cui 1,40 per cento a titolo di maggiorazione forfettaria.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 28 dicembre 1987

Il Ministro: AMATO

87A11686

DECRETO 28 dicembre 1987.

Tasso di riferimento, da applicare nel bimestre gennaio-febbraio 1988, alle operazioni di credito agrario di esercizio assistite dal concorso pubblico negli interessi.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 5 luglio 1928, n. 1760, e successive modifiche ed integrazioni, recante provvedimenti per l'ordinamento del credito agrario;

Visto l'art. 34 della legge 2 giugno 1961, n. 454, e successive modifiche, integrazioni ed estensioni, il quale dispone che la misura massima dei tassi d'interesse da praticarsi da parte degli istituti ed enti esercenti il credito agrario per le operazioni di credito agrario di esercizio e di miglioramento, assistite dal concorso pubblico in conto interessi, sarà determinato annualmente, previo parere del Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio, con decreto del Ministro del tesoro di concerto con il Ministro dell'agricoltura e delle foreste;

Visto il decreto interministeriale dell'8 agosto 1986, debitamente registrato alla Corte dei conti, con il quale sono state modificate le norme per la variazione automatica del tasso di riferimento da praticare sulle operazioni di credito agrario di esercizio in precedenza stabilite con decreto interministeriale del 7 dicembre 1983;

Considerato che, ai sensi della normativa di cui al citato decreto interministeriale 8 agosto 1986, il suddetto tasso di riferimento viene determinato con periodicità bimestrale, sulla base di apposita comunicazione della Banca d'Italia, in relazione alla variazione dei seguenti parametri:

a) rendimento medio dei BOT e della lira interbancaria come definito dall'art. 2 del citato decreto interministeriale 8 agosto 1986;

b) maggiorazione forfettaria riconosciuta agli intermediari a fronte degli oneri fiscali e del rischio assunto per le operazioni, da determinarsi annualmente, così come previsto dall'art. 3 del predetto decreto interministeriale 8 agosto 1986;

Visto il decreto del 27 ottobre 1987, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 254 del 30 ottobre 1987, con il quale è stato stabilito per il bimestre novembre-dicembre 1987 il tasso di riferimento da applicare alle operazioni di credito agrario di esercizio assistite dal concorso pubblico negli interessi;

Vista la lettera con la quale la Banca d'Italia ha comunicato che, sulla base degli anzidetti parametri, il tasso di riferimento per il bimestre gennaio-febbraio 1988 è pari al 13,05% di cui 1,60% per la maggiorazione forfettaria riconosciuta agli istituti di credito per l'anno 1988;

Ritenuta valida tale comunicazione e dovendosi quindi provvedere in merito;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti della normativa richiamata nelle premesse, il tasso di riferimento annuo posticipato, da praticare per il bimestre gennaio-febbraio 1988 sulle operazioni di credito agrario di esercizio, assistite dal contributo pubblico negli interessi, è pari al 13,05 per cento.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 28 dicembre 1987

Il Ministro: AMATO

87A11687

DECRETO 28 dicembre 1987.

Tasso di riferimento, da applicare nel bimestre gennaio-febbraio 1988, alle operazioni di credito agrario di miglioramento di cui alle leggi 5 luglio 1928, n. 1760 e 9 maggio 1975, n. 153, e successive modifiche e integrazioni.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 5 luglio 1928, n. 1760, e successive modifiche ed integrazioni, recante provvedimenti per l'ordinamento del credito agrario;

Vista la legge 9 maggio 1975, n. 153, e successive modifiche ed integrazioni, recante l'applicazione delle direttive del consiglio delle Comunità europee per la riforma dell'agricoltura;

Visti i decreti ministeriali n. 177651 e n. 177653 del 19 marzo 1977, come risultano modificati dai decreti ministeriali n. 725422 e n. 725425 del 31 dicembre 1979 e dai decreti ministeriali n. 271997 e n. 271998 del 5 giugno 1981 e dal decreto interministeriale n. 637282 dell'8 agosto 1986, recanti norme per la determinazione del tasso di riferimento da applicare alle operazioni di credito agevolato previste dalle disposizioni legislative di cui sopra;

Visto il decreto interministeriale n. 638421/58 del 23 dicembre 1986 con il quale, a modifica di quanto stabilito dall'art. 3 dei decreti ministeriali n. 177651 e n. 177653 del 19 marzo 1977, e successive modifiche, la competenza a fissare annualmente la misura della commissione onnicomprensiva da riconoscere agli istituti di credito per gli oneri connessi alle operazioni di credito agevolato previste dalle leggi citate in premessa è stata demandata al Ministro del tesoro;

Considerato che, in relazione alla normativa recata dal citati decreti, il suddetto tasso di riferimento viene fissato bimestralmente ed è composto:

1) dal costo medio di provvista dei fondi sostenuto dagli istituti da determinarsi bimestralmente sulla base di apposita comunicazione della Banca d'Italia;

2) da una commissione onnicomprensiva riconosciuta agli istituti stessi per gli oneri connessi alla loro attività, da determinarsi annualmente;

Visto il decreto del 27 ottobre 1987, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 254 del 30 ottobre 1987, con il quale è stato stabilito per il bimestre novembre-dicembre 1987 il tasso di riferimento da applicare alle operazioni creditizie previste dalle citate norme;

Visto il decreto ministeriale n. 443373/58 del 10 dicembre 1987, con il quale la commissione onnicomprensiva da riconoscere agli istituti di credito è stata stabilita, per l'anno 1988, nella misura dell'1,90 per cento;

Vista la lettera con cui la Banca d'Italia ha comunicato che per il bimestre gennaio-febbraio 1988 il costo medio della provvista dei fondi per le cennate operazioni è pari al 12 per cento;

Attesa l'esigenza di provvedere in merito;

Decreta:

Il costo medio della provvista dei fondi per le operazioni di credito agevolato previste dalle norme indicate in premessa è pari, per il bimestre gennaio-febbraio 1988, al 12 per cento.

In conseguenza, tenuto conto della commissione onnicomprensiva dell'1,90 per cento di cui al ricordato decreto ministeriale 10 dicembre 1987, il tasso di riferimento da praticare sulle operazioni è pari, per il bimestre gennaio-febbraio 1988, al 13,90 per cento.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 28 dicembre 1987

Il Ministro: AMATO

87A11688

MINISTERO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DECRETO 10 novembre 1987.

Impegno della somma di L. 11.933.888.000, per l'esercizio 1987, a favore della Cassa depositi e prestiti, per il successivo trasferimento alla regione Valle d'Aosta per il finanziamento del progetto «Difesa idraulica Valle d'Aosta - FIO A», ai sensi della legge 22 dicembre 1984, n. 887 (FIO 85).

IL MINISTRO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto l'art. 12, primo comma, della legge 22 dicembre 1984, n. 887, che prevede lo stanziamento, nello stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio e della programmazione economica, per il 1985, della somma di lire 1.500 miliardi; per il finanziamento di progetti immediatamente eseguibili, per interventi di rilevante interesse economico sul territorio, nell'agricoltura, nell'edilizia e nelle infrastrutture, nonché per la tutela dei beni culturali ed ambientali e per le opere di edilizia scolastica ed universitaria;

Visto il decreto-legge 25 novembre 1985, n. 667, convertito in legge n. 7/86, per effetto del quale le risorse dello stanziamento anzidetto, disponibili per il finanziamento di cui sopra, sono state ridotte a lire 1.490 miliardi;

Visto il successivo secondo comma dello stesso art. 12, il quale autorizza il ricorso alla Banca europea per gli investimenti (BEI), fino alla concorrenza del controvalore di lire 1.500 miliardi, per l'accensione di mutui per il finanziamento dei progetti anzidetti;

Vista la delibera CIPE 6 febbraio 1986, con la quale vengono individuati ed approvati i finanziamenti per i progetti d'investimento immediatamente eseguibili, per un ammontare complessivo di lire 2.989,968 miliardi, di cui lire 1.962,767 miliardi per i progetti di competenza regionale e lire 1.027,201 miliardi per i progetti di competenza delle amministrazioni centrali;

Visto, in particolare, il punto 5, primo capoverso, della sopracitata delibera CIPE 6 febbraio 1986 che dispone, nelle more della definizione delle procedure istruttorie BEI, una prima assegnazione, indicata nella seconda colonna del precedente punto 1, per complessive lire 1.489,968 miliardi, di cui lire 978,092 miliardi per i progetti di competenza regionale e lire 511,876 miliardi per i progetti di competenza delle amministrazioni centrali;

Visto il proprio decreto del 25 giugno 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 182 del 7 agosto 1986, con il quale viene impegnato il sopracitato importo di lire 978,092 miliardi per il 1985 a favore della Cassa depositi e prestiti per i successivi trasferimenti alle regioni interessate, per il finanziamento dei rispettivi progetti;

Visto il decreto del Ministro del tesoro n. 173965 del 22 ottobre 1987, registrato alla Corte dei conti il 28 ottobre 1987, registro n. 38, foglio n. 3, con il quale viene recata al cap. 7090 una variazione in aumento, sia in termini di competenza che di cassa, di L. 11.993.888.000, relativa al

prestito BEI, concesso per il finanziamento del progetto regionale «Difesa idraulica Valle d'Aosta - FIO A» corrispondente al progetto n. 112 della delibera CIPE 6 febbraio 1986;

Decreta:

Art. 1.

La somma di L. 11.993.888.000 è impegnata a favore della Cassa depositi e prestiti, per il successivo trasferimento alla regione Valle d'Aosta, per il finanziamento del progetto «Difesa idraulica Valle d'Aosta FIO A».

Art. 2.

L'onere relativo graverà sul cap. 7090 dello stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio e della programmazione economica, per il 1987.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 novembre 1987

Il Ministro: COLOMBO

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 dicembre 1987
Registro n. 2 Bilancio, foglio n. 255

87A11689

DECRETO 10 novembre 1987.

Impegno, per l'esercizio 1986, della somma complessiva di lire 45,406 miliardi a favore dei vari soggetti destinatari delle regioni Basilicata e Campania, ai sensi dell'art. 3 della legge 14 maggio 1981, n. 219.

IL MINISTRO DEL BILANCIO
E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 14 maggio 1981, n. 219, recante provvedimenti organici per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti dagli eventi sismici del novembre 1980 e febbraio 1981;

Visti gli articoli 3, secondo comma, 4, secondo e terzo comma, 6 e 79 della sopracitata legge n. 219/81, concernenti la ripartizione pluriennale dei fondi destinati al risanamento ed allo sviluppo dei territori colpiti dal terremoto, da effettuarsi tenendo conto delle risultanze degli accertamenti dei danni;

Visti gli articoli 6-*bis* e 9 del decreto-legge 27 febbraio 1982, n. 57, convertito, con modificazioni, nella legge 29 aprile 1982, n. 187, con il quale viene regolato il coordinamento di tutti gli interventi degli organi statali, regionali, degli enti locali e di ogni altro soggetto pubblico;

Visti i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 aprile 1981, del 22 maggio 1981 e del 13 novembre 1981, pubblicati, rispettivamente, nella *Gazzetta Ufficiale* n. 126/81, n. 146/81 e n. 231/81;

Visto l'art. 11, commi 10 e 11, della legge finanziaria 22 dicembre 1984, n. 887;

Vista la legge di bilancio n. 911/86, per l'esercizio 1987;

Vista la delibera CIPE del 28 novembre 1985, con la quale, fra l'altro, viene assegnata la somma complessiva di lire 75,406 miliardi, per il 1986, di cui lire 25,406 miliardi a favore dei vari soggetti della regione Basilicata e lire 50 miliardi a favore dei vari soggetti della regione Campania;

Vista la successiva delibera CIPE 18 settembre 1987, che modifica la sopracitata delibera CIPE 28 novembre 1985, con la quale i fondi a favore dei soggetti destinatari della regione Basilicata vengono ridotti a lire 15,406 miliardi e quelli a favore dei soggetti destinatari della regione Campania a lire 30 miliardi;

Ritenuto di dover impegnare i sopracitati importi di lire 15,406 miliardi e di lire 30 miliardi, rispettivamente, per i vari soggetti delle regioni Basilicata e Campania, secondo quote di devoluzione proporzionali alle assegnazioni, di cui sopra;

Decreta:

Art. 1.

La somma complessiva di lire 45,406 miliardi, per l'esercizio 1986, è impegnata a favore dei vari soggetti destinatari delle regioni Basilicata e Campania, indicati nella delibera CIPE 28 novembre 1985 richiamata in premessa, come segue:

Programma regione Basilicata:	(In milioni)
Regione Basilicata (per gli interventi di propria competenza)	7.098
Amministrazione provinciale di Potenza	606
Amministrazione provinciale di Matera	303
Comunità montane di:	
Vulture	819
Alto Bradano	242
Marmo Platano	880
Melandro	906
Alto Basento	1.516
Alto Sauro-Camastra	364
Alto Agri	1.092
Medio Agri	121
Lagonegrese	79
Medio Sinni	107
Sarmento	121
Medio Basento	242
Basso Sinni	61
Consorzio dei comuni non montani del Materano	849
Programma regione Campania:	
Regione Campania (per gli interventi di propria competenza)	11.100

	(In milioni)
Amministrazioni provinciali di:	
Napoli	1.200
Avellino	2.100
Salerno	900
Benevento	900
Caserta	600
Comune di Napoli	12.000
Comunità montane di:	
Alta Irpinia	240
Alto e medio Sele	240
Irno	240
Tanagro	240
Terminio Cervialto	240

Art. 2.

L'onere complessivo di lire 45.406 miliardi graverà sul cap 7500 dello stato di previsione del Ministero del bilancio e della programmazione economica, per l'esercizio 1987, in conto residui 1986.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 novembre 1987

Il Ministro del bilancio e della programmazione economica
COLOMBO

Il Ministro del tesoro
AMATO

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 dicembre 1987
Registro n. 2 Bilancio, foglio n. 282

87A11690

DECRETO 25 novembre 1987.

Impegno, per l'esercizio 1984, della somma complessiva di lire 10 miliardi a favore dei consorzi e cooperative destinatarie dei contributi ex art. 26 della legge 14 maggio 1981, n. 219.

IL MINISTRO DEL BILANCIO
E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 14 maggio 1981, n. 219, recante provvedimenti organici per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti dagli eventi sismici del novembre 1980 e febbraio 1981;

Visto l'art. 3, secondo comma, della legge n. 219/1981 concernente la ripartizione dei fondi destinati al risanamento ed allo sviluppo dei territori colpiti dal terremoto che prevede, tra l'altro, la somma complessiva di lire 900 miliardi per gli interventi di cui agli articoli 21, 23, 24, 26 e 32 della legge medesima;

Visto l'art. 26 della legge n. 219/1981;

Visto il decreto-legge 27 febbraio 1982, n. 57, convertito, con modificazioni, nella legge 29 aprile 1982, n. 187;

Visto in particolare l'art. 25-*sexies* della legge n. 187/1982 sostitutivo dell'art. 26 della legge n. 219/1981, che autorizza il Ministro del bilancio e della programmazione economica a concedere contributi a valere sui fondi di cui all'art. 3 della legge n. 219/1981, entro il limite complessivo di lire 20 miliardi «alle cooperative ed ai consorzi promossi da enti pubblici, istituti di credito e dalla Fime, aventi come scopo la prestazione di garanzie ai fini di facilitare l'ottenimento del credito bancario e di ridurre gli oneri finanziari a carico delle imprese danneggiate dal terremoto del novembre 1980 e del febbraio 1981»;

Vista la delibera CIPE del 29 luglio 1982, che assegna al Ministro del bilancio e della programmazione economica la somma di lire 4 miliardi per le finalità di cui all'art. 25-*sexies* della legge n. 187/1982, a valere sulle disponibilità finanziarie del fondo di cui all'art 3 della legge n. 219/1981, per l'anno 1982;

Vista la successiva delibera del 28 novembre 1985, con la quale, fra l'altro, la sopracitata disponibilità di lire 4 miliardi viene finalizzata al finanziamento degli interventi di cui ai programmi regionali e, nel contempo, il pari importo (lire 4 miliardi) viene riassegnato, a valere sull'esercizio 1985, per le richiamate finalità ex art. 25-*sexies* della legge n. 187/1982;

Vista, altresì, la delibera CIPE del 3 aprile 1985 che assegna al Ministro del bilancio e della programmazione economica la somma di lire 16 miliardi a valere sullo stanziamento di bilancio 1984;

Vista la legge di bilancio 29 dicembre 1983, n. 744, per l'esercizio 1984;

Vista la legge di bilancio 22 dicembre 1986, n. 911, per l'esercizio 1987;

Visto il proprio decreto del 31 maggio 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 1° luglio 1985, n. 153, che fissa i criteri, le modalità ed i termini per l'assegnazione dei contributi, di cui all'art. 26 della legge n. 219/1981, sostituito dall'art. 25-*sexies* della legge n. 187/1982;

Visto il successivo proprio decreto del 25 settembre 1985, con il quale viene prorogato, per un periodo di tre mesi, il termine previsto nel precedente decreto del 31 maggio 1985;

Considerata la necessità di verificare, al termine di cinque anni dalla data di assegnazione dei contributi di cui al presente decreto, lo stato di utilizzo dei medesimi costituiti in «fondo autonomo» ai sensi del punto 2 del sopracitato decreto 31 maggio 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 153, del 1° luglio 1985;

Ritenuto necessario procedere, successivamente alla comunicazione dello stato di utilizzo dei contributi assegnati, all'ulteriore regolamentazione delle somme non utilizzate e residuali nel citato «fondo autonomo»;

Vista la regolarità della documentazione complessivamente presentata dai consorzi e dalle cooperative interessati;

Considerata, altresì, l'opportunità di impegnare, a valere sull'autorizzazione complessiva di lire 20 miliardi, soltanto una quota pari a lire 10 miliardi, per le finalità di cui all'art. 25-*sexies* della legge 29 aprile 1982, n. 1987;

Decreta:

Art. 1.

È impegnato — a valere sull'assegnazione 1984 di lire 16 miliardi, di cui alla delibera CIPE 3 aprile 1985, richiamata in premessa — l'importo di lire 10 miliardi a favore dei seguenti soggetti destinatari, nella misura a fianco di ciascuno indicata:

Consorzi e cooperative	Imp. contributo (in milioni)
Fidindustria - Potenza	330,892
Continuità artigiana - Potenza	1.701,591
Cofidi commercio - Potenza	5.187,352
Artigianfidi - Potenza	80,328
Confidi API-Potenza - Potenza	299,455
Consorzio garanzia collettiva fidi - Napoli	432,488
Consorzio garanzia collettiva fidi - Benevento	587,674
Consorzio garanzia collettiva fidi - Avellino	1.092,028
Confidi Salerno - Salerno	160,636
Apifin - Salerno	103,068
Consorzio garanzia collettiva fidi - Caserta	24,488
Totale ...	10.000,000

Art. 2.

Trascorsi cinque anni dalla data di erogazione delle somme come sopra disposte, i consorzi e le cooperative comunicheranno al Ministro del bilancio e della programmazione economica circostanziato rendiconto sullo stato di utilizzo delle somme assegnate e sull'entità residuale del fondo autonomo.

Art. 3.

Il punto 4 del decreto del Ministro del bilancio e della programmazione economica 31 maggio 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 1° luglio 1985, è abrogato.

Art. 4.

L'onere relativo grava sul cap. 7500 dello stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio e della programmazione economica per il 1987, in conto residui 1984.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 25 novembre 1987

Il Ministro: COLOMBO

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 dicembre 1987
Registro n. 2 Bilancio, foglio n. 253

87A11691

DECRETO 3 dicembre 1987.

Impegno della somma di L. 9.994.951.000, per l'esercizio 1987, a favore della Cassa depositi e prestiti, per il successivo trasferimento alla regione Veneto, per il finanziamento del progetto «Disinquinamento Gorzone II - FIO A», ai sensi della legge 22 dicembre 1984, n. 887 (FIO 85), somma derivante da mutuo della Banca europea per gli investimenti.

IL MINISTRO DEL BILANCIO
E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 22 dicembre 1984, n. 887, art. 12, comma 1, che prevede lo stanziamento, nello stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio e della programmazione economica, per il 1985, della somma di lire 1.500 miliardi, per il finanziamento di progetti immediatamente eseguibili, per interventi di rilevante interesse economico sul territorio, nell'agricoltura, nell'edilizia e nelle infrastrutture, nonché per la tutela dei beni culturali ed ambientali e per le opere di edilizia scolastica ed universitaria;

Visto il decreto-legge 25 novembre 1985, n. 667, convertito in legge n. 7/86, per effetto del quale le risorse dello stanziamento anzidetto, disponibili per il finanziamento di cui sopra, sono state ridotte a lire 1.490 miliardi;

Visto il successivo secondo comma dello stesso articolo 12, il quale autorizza il ricorso alla Banca europea per gli investimenti (BEI), fino alla concorrenza del controvalore di lire 1.500 miliardi, per l'accensione di mutui per il finanziamento dei progetti anzidetti;

Vista la delibera CIPE 6 febbraio 1986, con la quale vengono individuati ed approvati i finanziamenti per i progetti d'investimento immediatamente eseguibili, per un ammontare complessivo di lire 2.989,968 miliardi, di cui lire 1.962,767 miliardi per i progetti di competenza regionale e lire 1.027,201 miliardi per i progetti di competenza delle amministrazioni centrali;

Visto, in particolare, il punto 5, primo capoverso, della sopracitata delibera CIPE 6 febbraio 1986 che dispone, nelle more della definizione delle procedure istruttorie BEI, una prima assegnazione, indicata nella seconda colonna del precedente punto 1, per complessive lire 1.489,968 miliardi, di cui lire 978,092 miliardi per i progetti di competenza regionale e lire 511,876 miliardi per i progetti di competenza delle amministrazioni centrali;

Visto il proprio decreto del 25 giugno 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 182 del 7 agosto 1986, con il quale viene impegnato il sopracitato importo di lire 978,092 miliardi per il 1985 a favore della Cassa depositi e prestiti per i successivi trasferimenti alle regioni interessate, per il finanziamento dei rispettivi progetti;

Visto il decreto del Ministro del tesoro n. 181128 del 18 novembre 1987, in corso di registrazione alla Corte dei conti, con il quale viene recata al capitolo 7090 una variazione in aumento, sia in termini di competenza che di

cassa, di L. 9.994.951.000, corrispondente al prestito BEI, concesso per il finanziamento del progetto regionale n. 113 «Disinquinamento Gorzone II - FIO A» di cui alla delibera CIPE 6 febbraio 1986;

Decreta:

Art. 1.

La somma di L. 9.994.951.000 è impegnata a favore della Cassa depositi e prestiti, per il successivo trasferimento alla regione Veneto, per il finanziamento del progetto «Disinquinamento Gorzone II - FIO A».

Art. 2.

L'onere relativo graverà sul cap. 7090 dello stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio e programmazione economica, per il 1987.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 3 dicembre 1987

Il Ministro: COLOMBO

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 dicembre 1987
Registro n. 2 Bilancio, foglio n. 256

87A11692

DECRETO 3 dicembre 1987.

Impegno della somma complessiva di L. 42.978.179.000, per l'esercizio 1987, a favore della Cassa depositi e prestiti, per i successivi trasferimenti alle regioni: Piemonte per il finanziamento del progetto «Acque Piemonte FIO B»; Lazio per il finanziamento del progetto «Irrigazione Marta»; Campania per il finanziamento del progetto «Sottoviale Carlo III»; Abruzzo per il finanziamento del progetto «Porto turistico Pescara - FIO B»; Basilicata per il finanziamento del progetto «Foreste Medio Basento - FIO»; Abruzzo per il finanziamento del progetto «Acque Abruzzo - FIO B», nonché di altri progetti di competenza regionale per un importo pari all'«avanzo finanziario» di L. 8.995.408.090, ai sensi dell'art. 37, comma 1, della legge 27 dicembre 1983, n. 730 (FIO 84).

IL MINISTRO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 27 dicembre 1983, n. 730, art. 37, comma 1, che prevede lo stanziamento, nello stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio e della programmazione economica, per il 1984, della somma di lire 1.800 miliardi, per il finanziamento di progetti immediatamente eseguibili, per interventi di rilevante interesse economico sul territorio, nell'agricoltura, nell'edilizia e nelle infrastrutture, nonché per la tutela dei beni culturali ed ambientali e per le opere di edilizia scolastica ed universitaria;

Vista la legge 4 giugno 1984, n. 194, articoli 17 e 20, per effetto della quale le risorse dello stanziamento anzidetto, disponibili per il finanziamento di cui sopra sono state ridotte a lire 1.705 miliardi;

Visto il successivo quarto comma dello stesso art. 37, il quale autorizza in aggiunta all'autorizzazione di spesa di cui al primo comma, il ricorso alla Banca europea per gli investimenti (BEI), fino al controvalore di lire 1.200 miliardi, per la contrazione di appositi mutui per il cofinanziamento di progetti d'investimento 1984 prontamente eseguibili;

Vista la delibera CIPE 22 febbraio 1985, con la quale vengono individuati ed approvati i relativi finanziamenti dei progetti d'investimento immediatamente eseguibili, di competenza delle Amministrazioni centrali e delle Regioni, per un ammontare complessivo di lire 2.901,315 miliardi;

Vista la successiva delibera CIPE 2 maggio 1985, con la quale vengono apportate alcune modifiche alle attribuzioni di cui alla sopracitata delibera CIPE 22 febbraio 1985 e, conseguentemente, i finanziamenti approvati per le Amministrazioni centrali e per le regioni ammontano, rispettivamente, a lire 1.639,194 miliardi e a lire 1.262,121 miliardi;

Visto il decreto ministeriale del 21 settembre 1985, registrato alla Corte dei conti il 14 novembre 1985, registro n. 2, foglio n. 70, con il quale è stata impegnata, a favore della Cassa depositi e prestiti, per il 1984, la somma complessiva di lire 504,848.4 miliardi pari alla prima autorizzazione di spesa di cui al punto 3 della sopracitata delibera CIPE 22 febbraio 1985;

Visto, il successivo proprio decreto 29 ottobre 1986, registrato alla Corte dei conti il 20 novembre 1986, registro n. 2, foglio n. 110, con il quale è stato assunto l'ulteriore impegno, per il 1984, della somma complessiva di lire 129,748.8 miliardi a favore della Cassa depositi e prestiti, per i successivi trasferimenti alle regioni interessate, per la realizzazione dei rispettivi progetti d'investimento immediatamente eseguibili in regola con l'apertura dei cantieri;

Visto, inoltre, il successivo decreto ministeriale d'impegno del 1° dicembre 1986, registrato alla Corte dei conti il 13 dicembre 1986, registro n. 2, foglio n. 132, con il quale è impegnata, per il 1984, cap. 7090, l'importo complessivo di L. 159.459.800.000 a favore della Cassa depositi e prestiti, per i successivi trasferimenti alle regioni interessate in esso indicate, per la realizzazione dei progetti d'investimento immediatamente eseguibili in regola con l'apertura dei cantieri;

Visto il decreto del Ministro del tesoro n. 172098 del 14 ottobre 1987, registrato alla Corte dei conti il 20 ottobre 1987, registro n. 36, foglio n. 400, con il quale viene recata al cap. 7090 una variazione in aumento, sia in

termini di competenza che di cassa, di complessive L. 28.485.425.000 corrispondente al prestito BEI, concesso per il finanziamento dei progetti regionali: numeri 60/63 «Disinquinamento Po - Piemonte II» per L. 8.995.408.090, n. 55 «Difese idrauliche Molise - FIO C» per L. 4.997.421.575, numeri 57/61 «Acque Piemonte - FIO B» per L. 4.997.448.925, n. 49 «Irrigazione Marta» (Lazio) per L. 7.496.173.395; n. 43 «Sottoviale Carlo III - Caserta» (Campania) per L. 1.998.973.340, di cui alla delibera CIPE 22 febbraio 1985;

Visto il successivo decreto del Ministro del tesoro n. 181015 del 18 novembre 1987 in corso di registrazione alla Corte dei conti con il quale viene apportata una variazione di bilancio, sia in termini di competenza che di cassa complessivamente ammontante a L. 19.490.175.000, corrispondente al prestito BEI concesso per il finanziamento dei progetti regionali: n. 32 «Porto turistico Pescara - FIO B» per L. 7.995.961.315, n. 37 «Foreste medio Basento - FIO» per L. 3.498.248.835, numeri 33/34 «Acque Abruzzo - FIO B» per L. 7.995.965.585, di cui alla richiamata delibera CIPE 22 febbraio 1985;

Considerato che, con il sopracitato decreto del Ministro del tesoro n. 181015 del 18 novembre 1987, viene riscontrata la competenza del Ministero dei lavori pubblici relativamente al sopracitato progetto «Difesa idraulica Molise - FIO C», finanziato dalla BEI per l'importo di L. 4.997.421.575;

Atteso che, relativamente alla sopracitata variazione complessiva di bilancio di L. 19.490.175.000, l'importo di L. 14.492.754.000 viene recato in aumento al cap. 7090 dello stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio, ed il residuale importo di L. 4.997.421.000 viene stornato, invece, sul cap. 7737 dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici, per il finanziamento del soprarichiamato progetto «Difese idrauliche Molise - FIO C»;

Considerato che i soprarichiamati progetti n. 60/63 sono già stati finanziati, per l'importo complessivo di L. 46.800.000.000 (pari al finanziamento approvato con delibera CIPE 22 febbraio 1985), di cui L. 30.047.200.000 a valere sulle quote complessivamente impegnate con i tre sopracitati propri decreti e L. 16.752.800.000 a valere sulle prime due tranches BEI introitate in bilancio;

Atteso, quindi, che la terza tranche BEI di L. 8.995.408.090, entrata in bilancio per i progetti 60/63, costituisce un «avanzo finanziario»;

Ritenuto di dover devolvere, alla Cassa depositi e prestiti, il sopracitato «avanzo finanziario» di L. 8.995.408.090 per il finanziamento degli altri progetti regionali n. 46 «Acquedotto 2° stralcio - condotto Isola Monte Casale», n. 65 «Nuove adduzioni e ristrutturazioni del Consorzio Borgo Manero e Gozzano uniti», n. 66 «Irrigazione dei comprensori nel Salento (1° lotto)», n. 75 «Ristrutturazione e uso infrastrutturale di edilizia teatrale» e n. 71 «Completamento nuovo ospedale Castel Vetrano» rispettivamente, per gli importi di L. 3.812.707.000, L. 546.899.000, L. 842.783.100, L. 1.480.000.000 e L. 2.313.018.990;

Decreta:

Art. 1.

La somma complessiva di L. 42.978.179.000 è impegnata a favore della Cassa depositi e prestiti, per i successivi trasferimenti di seguito indicati:

l'importo di L. 4.997.448.925, da devolvere alla regione Piemonte, per il finanziamento del progetto «Acque Piemonte - FIO B»;

l'importo di L. 7.496.173.395 da devolvere alla regione Lazio, per il finanziamento del progetto «Irrigazione Marta»;

l'importo di L. 1.998.973.340, da devolvere alla regione Campania, per il finaziamento del progetto «Sottoviale Carlo III»;

l'importo di L. 7.995.961.315 da devolvere alla regione Abruzzo per il finanziamento del progetto «Porto turistico Pescara - FIO B»;

l'importo di L. 3.498.248.835, da devolvere alla regione Basilicata per il finanziamento del progetto «Foreste Medio Basento - FIO»;

l'importo di L. 7.995.965.100, da devolvere alla regione Abruzzo per il finanziamento del progetto «Acque Abruzzo - FIO B»;

l'importo di L. 3.812.707.000 da devolvere alla regione Emilia-Romagna per il finanziamento del progetto «Acquedotto 2° stralcio - Condotta Isola Monte Casale»;

l'importo di L. 546.899.000, da devolvere alla regione Piemonte per il finanziamento del progetto «Nuove adduzioni e ristrutturazione del Consorzio Borgo Manero e Gozzano uniti»;

l'importo di L. 842.783.100, da devolvere alla regione Puglia per il finanziamento del progetto «Irrigazione dei comprensori nel Salento (1° lotto);

l'importo di L. 1.480.000.000, da devolvere alla regione Toscana per il finanziamento del progetto «Ristrutturazione e uso infrastrutturale di edilizia teatrale»;

l'importo di L. 2.313.018.990, da devolvere alla regione Sicilia per il finanziamento del progetto «Completamento nuovo ospedale Castel Vetrano».

Art. 2.

L'onere relativo grava sul cap. 7090 dello stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio e della programmazione economica, per il 1987.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 3 dicembre 1987

Il Ministro: COLOMBO

Registrato alla Corte dei conti addì 10 dicembre 1987
Registro n. 2 Bilancio, foglio n. 281

87A11693

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 31 ottobre 1987.

Determinazione delle sezioni circoscrizionali per l'impiego e per il collocamento in agricoltura ed individuazione dei relativi ambiti territoriali nella regione Friuli-Venezia Giulia.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 28 febbraio 1987, n. 56, recante norme sulla «Organizzazione del mercato del lavoro»;

Visti gli articoli 1 e 2 della legge suddetta e segnatamente i commi 1, 2 e 8, secondo periodo, dell'art. 1 e 2 dell'art. 2;

Ritenuto che il disposto combinato degli articoli 1 e 2 della predetta legge impone al Ministro del lavoro e della previdenza sociale di provvedere alla determinazione delle sezioni circoscrizionali per l'impiego e per il collocamento in agricoltura ed alla definizione dei relativi ambiti territoriali;

Constatato che la normativa di cui alla predetta legge n. 56/1987 — contenendo essa disposizioni diverse di grande rilevanza innovativa, dirette ad un più puntuale soddisfacimento delle esigenze della domanda e della offerta di lavoro ed alla realizzazione degli incrementi occupazionali attraverso l'esplicazione di politiche attive e promozionali — presuppone per la sua attuazione la immediata istituzione ed il funzionamento delle sezioni circoscrizionali per l'impiego e per il collocamento in agricoltura;

Considerato che, a norma dell'art. 3 della legge medesima, le amministrazioni comunali sono tenute a fornire i locali necessari per il funzionamento delle sezioni circoscrizionali, in concorso proporzionale di spesa tra loro, e che, pertanto, le stesse devono poter, in via preventiva, conoscere l'area circoscrizionale in cui ricadono i comuni;

Ritenuto di dover procedere alla istituzione delle sezioni circoscrizionali nella regione Friuli-Venezia Giulia;

Visti gli atti istruttori e segnatamente quelli trasmessi dall'URLMO per il Friuli-Venezia Giulia;

Tenuto conto che le esigenze di potenziamento ed ammodernamento delle strutture del Ministero del lavoro e della previdenza sociale devono essere soddisfatte anche mediante l'impiego di tecnologie informatiche, con l'utilizzo dei mezzi e delle risorse secondo criteri di economicità ed efficienza, che influenzano, nella fattispecie, la determinazione delle dimensioni delle sezioni circoscrizionali stesse;

Ritenuto che nella regione Friuli-Venezia Giulia non rileva pervenire ad una diversa individuazione relativamente alle sezioni circoscrizionali per l'impiego ed a quelle agricole, in quanto nel locale mercato del lavoro non sussiste una marcata prevalenza di un settore, quello agricolo, rispetto agli altri, bensì una certa omogeneità ed una discreta diversità delle attività produttive;

Acquisito il parere della commissione regionale per l'impiego per il Friuli-Venezia Giulia espresso nella seduta del 10 settembre 1987;

Decreta:

Nella regione Friuli-Venezia Giulia le «Sezioni circoscrizionali per l'impiego e per il collocamento in agricoltura» ed i relativi ambiti territoriali sono rispettivamente determinate e definiti come appresso:

Provincia di Trieste:

n. 1 di Trieste con sede a Trieste, comprendente i comuni di: Trieste, Duino-Aurisina, Manrupino, Muggia, San Dorligo della Valle, Sgonico;

Provincia di Pordenone:

n. 2 di Pordenone con sede a Pordenone, comprendente i comuni di: Pordenone, Aviano, Azzano Decimo, Brugnera, Budoia, Cordenons, Fiume Veneto, Pasiano di Pordenone, Porcia, Prata di Pordenone, Pravisdomini, Roveredo in Piano, San Quirino, Zoppola;

n. 3 di Maniago con sede a Maniago, comprendente i comuni di: Maniago, Andreis, Arba, Barcis, Cavasso Nuovo, Cimolais, Claut, Erto e Casso, Fanna, Frisanco, Montereale Valcellina, Vivaro, Vajont;

n. 4 di Sacile con sede a Sacile, comprendente i comuni di: Sacile, Caneva, Fontanafredda, Polcenigo;

n. 5 di San Vito al Tagliamento con sede a San Vito al Tagliamento, comprendente i comuni di: San Vito al Tagliamento, Arzene, Casarsa della Delizia, Chions, Cordovado, Morsano al Tagliamento, San Martino al Tagliamento, Sesto al Reghena, Valvasone;

n. 6 di Spilimbergo con sede a Spilimbergo, comprendente i comuni di: Spilimbergo, Castelnovo del Friuli, Clauzetto, Meduno, Pinzano al Tagliamento, San Giorgio della Richinvelda, Sequals, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Travesio, Vito d'Asio;

Provincia di Udine:

n. 7 di Udine con sede a Udine, comprendente i comuni di: Udine, Basiliano, Campoformido, Castions di Strada, Lestizza, Martignacco, Mereto di Tomba, Mortegliano, Pagnacco, Pasian di Prato, Pavia di Udine, Povoletto, Pozzuolo del Friuli, Pradamano, Reana del Roiale, Remanzacco, Talmassons, Tavagnacco;

n. 8 di Cervignano del Friuli con sede a Cervignano del Friuli, comprendente i comuni di: Cervignano del Friuli, Aiello del Friuli, Aquileia, Bagnaria Arsa, Bicinicco, Campolongo al Torre, Carlino, Fiumicello, Gonars, Marano Lagunare, Palmanova, Porpetto, Ruda, San Giorgio di Nogaro, Santa Maria la Longa, San Vito al Torre, Tapogliano, Terzo d'Aquileia, Torviscosa, Trivignano Udinese, Villa Vicentina, Visco;

n. 9 di Cividale del Friuli con sede a Cividale del Friuli, comprendente i comuni di: Cividale del Friuli, Buttrio, Chiopris-Viscone, Corno di Rosazzo, Drenchia, Faedis, Grimacco, Manzano, Moimacco, Premariacco, Prepotto, Pulfero, San Giovanni al Natisone, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Savogna, Stregna, Torreano;

n. 10 di Codroipo con sede a Codroipo, comprendente i comuni di: Códroipo, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Sedegliano, Varmo;

n. 11 di Gemona del Friuli con sede a Gemona del Friuli, comprendente i comuni di: Gemona del Friuli, Artegna, Bordano, Buia, Montenars, Osoppo, Trasaghis, Venzone;

n. 12 di Latisana con sede a Latisana, comprendente i comuni di: Latisana, Lignano Sabbiadoro, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Pocenia, Precenicco, Rivignano, Ronchis, Teor;

n. 13 di Pontebba con sede a Pontebba, comprendente i comuni di: Pontebba, Chiusaforte, Dogna, Malborghetto Valbruna, Moggio Udinese, Resia, Resiutta, Tarvisio;

n. 14 di San Daniele del Friuli con sede a San Daniele del Friuli, comprendente i comuni di: San Daniele del Friuli, Colloredo di Monte Albano, Coseano, Dignano, Fagagna, Flaibano, Forgaria nel Friuli, Majano, Moruzzo, Ragogna, Rive d'Arcano, San Vito di Fagagna, Treppo Grande;

n. 15 di Tarcento con sede a Tarcento, comprendente i comuni di: Tarcento, Attimis, Cassacco, Lusevera, Magnano in Riviera, Nimis, Taipana, Tricesimo;

n. 16 di Tolmezzo con sede a Tolmezzo, comprendente i comuni di: Tolmezzo, Amaro, Ampezzo, Arta Terme, Cavazzo Carnico, Cercivento, Comeglians, Enemonzo, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Lauco, Ligosullo, Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato Carnico, Preone, Ravascletto, Raveo, Rigolato, Sauris, Socchieve, Sutrio, Treppo Carnico, Verzegnis, Villa Santina, Zuglio;

Provincia di Gorizia:

n. 17 di Gorizia con sede a Gorizia, comprendente i comuni di: Gorizia, Capriva del Friuli, Cormons, Dolegna del Collio, Farra d'Isonzo, Gradisca d'Isonzo, Mariano del Friuli, Medea, Moraro, Mossa, Romans d'Isonzo, Sagrado, San Floriano del Collio, San Lorenzo Isontino, Savogna d'Isonzo, Villesse;

n. 18 di Monfalcone con sede a Monfalcone, comprendente i comuni di: Monfalcone, Doberdò del Lago, Fogliano Redipuglia, Grado, Ronchi dei Legionari, San Canzian d'Isonzo, San Pier d'Isonzo, Staranzano, Turriaco.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per il visto e la registrazione.

Roma, addì 31 ottobre 1987

Il Ministro: FORMICA

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 novembre 1987
Registro n. 11 Lavoro, foglio n. 132

NOTE

AVVERTENZA:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto ai sensi dell'art. 10, commi 2 e 3, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Nota alle premesse:

Il testo degli articoli 1, 2 e 3 della legge n. 56/1987 (Norme sull'organizzazione del mercato del lavoro) è il seguente:

«Art. 1 *(Commissioni e sezioni circoscrizionali per l'impiego).* — 1. Ai fini dell'attuazione della politica attiva dell'impiego e della mobilità sono istituite le sezioni circoscrizionali per l'impiego per l'esercizio delle funzioni ad esse attribuite dalla presente legge.

2. Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale, previo parere della commissione regionale per l'impiego, determina le sezioni circoscrizionali per l'impiego e ne definisce gli ambiti territoriali, tenendo conto delle caratteristiche locali del mercato del lavoro, delle articolazioni degli altri organi amministrativi e dei collegamenti sul territorio.

3. Nell'ambito della circoscrizione, il direttore dell'ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione, su proposta della commissione regionale per l'impiego, previo parere della commissione circoscrizionale istituita a norma del successivo comma 5, può istituire recapiti periodici della sezione circoscrizionale per l'impiego per l'espletamento anche temporaneo di compiti esecutivi connessi con il servizio di collocamento.

4. I lavoratori residenti nel territorio della circoscrizione, che intendono concludere un contratto di lavoro subordinato, devono iscriversi nelle liste di collocamento della sezione circoscrizionale per l'impiego. Senza cambiare la propria residenza essi possono trasferire la loro iscrizione, previa cancellazione della precedente, nella lista di collocamento di altra circoscrizione, conservando l'anzianità di iscrizione maturata.

5. Presso ciascuna sezione circoscrizionale è istituita la commissione circoscrizionale per l'impiego. Essa è nominata dal direttore dell'ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione ed è composta dal responsabile della sezione o da un suo delegato, in qualità di presidente, da quattro rappresentanti dei lavoratori e da quattro rappresentanti dei datori di lavoro designati dalle associazioni sindacali maggiormente rappresentative sul piano nazionale. Per ogni membro effettivo è nominato un supplente.

6. La commissione di cui al comma 5 dura in carica tre anni e svolge le funzioni attualmente attribuite agli organi collegiali locali dall'articolo 26 della legge 29 aprile 1949, n. 264, e dall'articolo 33 della legge 20 maggio 1970, n. 300, nonché quelle attribuite alle commissioni comunali per il lavoro a domicilio, di cui all'articolo 5 della legge 18 dicembre 1973, n. 877.

7. La commissione circoscrizionale, nell'ambito delle direttive e dei criteri stabiliti dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale e dalla commissione regionale per l'impiego, impartisce disposizioni alla sezione circoscrizionale ai fini dell'attuazione delle procedure del collocamento e delle rilevazioni sul mercato del lavoro.

8. Fino alla istituzione nei singoli ambiti territoriali della nuova struttura circoscrizionale il servizio del collocamento continua ad essere svolto dalle commissioni e sezioni esistenti. In sede di prima attuazione di quanto disposto nel comma 2, il Ministro del lavoro e della previdenza sociale procede ad istituire le sezioni circoscrizionali per l'impiego entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge.

9. Resta fermo quanto disposto dell'articolo 23 della legge 29 aprile 1949, n. 264.

Art. 2 *(Collocamento in agricoltura).* — 1. Restano in vigore le disposizioni di cui al decreto-legge 3 febbraio 1970, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 marzo 1970, n. 83, e successive modificazioni ed integrazioni, recante norme in materia di collocamento ed accertamento dei lavoratori agricoli.

2. I compiti attualmente svolti dalle commissioni e dalle sezioni locali per il collocamento della manodopera agricola, ai sensi delle norme di cui al comma 1 del presente articolo, sono affidati a commissioni e a sezioni circoscrizionali per il collocamento in agricoltura istituite in circoscrizioni determinate, per ambiti territoriali anche diversi da quelli delle commissioni di cui all'articolo 1, con le modalità previste nel comma 2 dell'articolo 1. La commissione regionale, sentite le commissioni circoscrizionali, può proporre, nell'ambito delle circoscrizioni, di istituire sezioni decentrate, ai sensi del comma 3 dell'articolo 1.

3. La commissione circoscrizionale per il collocamento in agricoltura è nominata dal direttore dell'ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione ed è composta da un suo delegato, in qualità di presidente, da quattro rappresentanti dei lavoratori e quattro rappresentanti dei datori di lavoro, di cui almeno uno dei coltivatori diretti, designati dalle associazioni sindacali maggiormente rappresentative sul piano nazionale. Per ogni membro effettivo è nominato un supplente.

4. Per esigenze derivanti da particolari condizioni socio-economiche e da rilevanti flussi stagionali di manodopera agricola che interessino ambiti territoriali comprendenti più circoscrizioni anche di regioni diverse, la commissione regionale per l'impiego, ovvero le commissioni regionali per l'impiego eventualmente interessate, d'intesa fra loro, possono affidare ad una sezione circoscrizionale per l'impiego, individuata sulla base della sua ubicazione e della sua importanza funzionale rispetto ai flussi migratori, il coordinamento dell'attività svolta dalle altre sezioni interessate per l'attuazione della compensazione territoriale delle domande e delle offerte di lavoro.

5. La commissione provinciale per la manodopera agricola di cui all'articolo 4 del decreto-legge 3 febbraio 1970, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 marzo 1970, n. 83, è nominata dal direttore dell'ufficio regionale del lavoro e della massima occupazione, dura in carica tre anni ed è composta dal direttore dell'ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione, o da un suo delegato, in qualità di presidente, da sei rappresentanti dei lavoratori e da sei rappresentanti dei datori di lavoro, di cui almeno uno dei coltivatori diretti, designati dalle associazioni sindacali maggiormente rappresentative. Per ogni membro effettivo è nominato un supplente.

6. Fino alla istituzione nei singoli ambiti territoriali della nuova struttura circoscrizionale il servizio del collocamento continua ad essere svolto dalle commissioni e sezioni esistenti.

Art. 3 (*Partecipazione dei comuni agli oneri logistici e finanziari delle sezioni circoscrizionali e dei recapiti periodici e delle sezioni decentrate*). — 1. I comuni ove hanno sede la sezione circoscrizionale, i recapiti periodici e le sezioni decentrate sono tenuti a fornire i locali necessari per il funzionamento delle sezioni e dei recapiti medesimi, secondo criteri di massima relativi alle caratteristiche degli immobili stabiliti dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale. I predetti comuni ricevono dai comuni compresi nell'ambito territoriale delle sezioni circoscrizionali, dei recapiti periodici e delle sezioni decentrate una quota di partecipazione all'onere finanziario sostenuto, secondo accordi e criteri di proporzionalità stabiliti dagli stessi comuni.

2. L'espletamento dell'obbligo di cui al comma 1 sostituisce quello previsto dall'articolo 28 della legge 29 aprile 1949, n. 264».

87A11626

DECRETO 31 ottobre 1987.

Determinazione delle sezioni circoscrizionali per l'impiego e per il collocamento in agricoltura ed individuazione dei relativi ambiti territoriali nella regione Piemonte.

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 28 febbraio 1987, n. 56, recante norme sulla «Organizzazione del mercato del lavoro»;

Visti gli articoli 1 e 2 della legge suddetta e segnatamente i commi 1, 2 e 8, secondo periodo, dell'art. 1 e 2 dell'art. 2;

Ritenuto che il disposto combinato degli articoli 1 e 2 della predetta legge impone al Ministro del lavoro e della previdenza sociale di provvedere alla determinazione delle sezioni circoscrizionali per l'impiego e per il collocamento in agricoltura ed alla definizione dei relativi ambiti territoriali;

Constatato che la normativa di cui alla predetta legge n. 56/1987 — contenendo essa disposizioni diverse di grande rilevanza innovativa, dirette ad un più puntuale soddisfacimento delle esigenze della domanda e della offerta di lavoro ed alla realizzazione degli incrementi occupazionali attraverso l'esplicazione di politiche attive e promozionali — presuppone per la sua attuazione la immediata istituzione ed il funzionamento delle sezioni circoscrizionali per l'impiego e per il collocamento in agricoltura;

Considerato che, a norma dell'art. 3 della legge medesima, le amministrazioni comunali sono tenute a fornire i locali necessari per il funzionamento delle sezioni circoscrizionali, in concorso proporzionale di spesa tra loro, e che, pertanto, le stesse devono poter, in via preventiva, conoscere l'area circoscrizionale in cui ricadono i comuni;

Ritenuto di dover procedere alla istituzione delle sezioni circoscrizionali nella regione Piemonte;

Visti gli atti istruttori e segnatamente quelli trasmessi dall'URLMO per il Piemonte;

Tenuto conto che le esigenze di potenziamento ed ammodernamento delle strutture del Ministero del lavoro e della previdenza sociale devono essere soddisfatte anche mediante l'impiego di tecnologie informatiche, con l'utilizzo dei mezzi e delle risorse secondo criteri di economicità ed efficienza, che influenzano, nella fattispecie, la determinazione delle dimensioni delle sezioni circoscrizionali stesse;

Ritenuto che nella regione Piemonte non rileva pervenire ad una diversa individuazione relativamente alle sezioni circoscrizionali per l'impiego ed a quelle agricole, in quanto nel locale mercato del lavoro non sussiste una marcata prevalenza di un settore, quello agricolo, rispetto agli altri, bensì una certa omogeneità ed una discreta diversità delle attività produttive;

Acquisito il parere della commissione regionale per l'impiego per il Piemonte espresso nella seduta del 16 settembre 1987;

Decreta:

Nella regione Piemonte le «Sezioni circoscrizionali per l'impiego e per il collocamento in agricoltura» ed i relativi ambiti territoriali sono rispettivamente determinate e definiti come appresso:

Provincia di Torino:

n. 1 di Torino con sede a Torino, comprendente i comuni di: Torino;

n. 2 di Rivoli con sede a Rivoli, comprendente i comuni di: Rivoli, Collegno, Grugliasco, Rosta, Villarbasse;

n. 3 di Venaria con sede a Venaria, comprendente i comuni di: Venaria, Alpignano, Druento, Givoletto, La Cassa, Pianezza, San Gillio, Val della Torre;

n. 4 di Ciriè con sede a Ciriè, comprendente i comuni di: Ciriè, Barbania, Fiano, Front, Grosso, Levone, Mathi, Nole, Robassomero, Rocca Canavese, San Carlo Canavese, San Francesco al Campo, San Maurizio Canavese, Vauda Canavese, Villanova Canavese, Caselle Torinese, Borgaro Torinese, Ala di Stura, Balangero, Balme, Cafasse, Cantoira, Ceres, Chialamberto, Coassolo Torinese, Corio, Germagnano, Groscavallo, Lanzo Torinese, Lemie, Mezzenile, Monastero di Lanzo, Pessinetto, Traves, Usseglio, Vallo Torinese, Varisella, Viù;

n. 5 di Settimo Torinese con sede a Settimo Torinese, comprendente i comuni di: Settimo Torinese, San Mauro Torinese, Castiglione Torinese, Leinì, Lombardore, San Benigno Canavese, Volpiano;

n. 6 di Chivasso con sede a Chivasso, comprendente i comuni di: Chivasso, Cinzano, Gassino Torinese, Rivalba, San Raffaele-Cimena, Sciolze, Brandizzo, Brozolo, Brusasco, Casalborgone, Castagneto Po, Cavagnolo, Foglizzo, Lauriano, Montanaro, Monteu da Po, Rondissone, San Sebastiano da Po, Torrazza Piemonte, Verolengo, Verrua Savoia;

n. 7 di Cuorgnè con sede a Cuorgnè, comprendente i comuni di: Cuorgnè, Alpette, Bosconero, Busano, Canischio, Ceresole Reale, Ciconio, Favria, Feletto, Forno Canavese, Frassinetto, Ingria, Locana, Lusigliè, Noasca, Oglianico, Ozegna, Pertusio, Pont Canavese, Prascorsano, Pratiglione, Ribordone, Rivara, Rivarolo Canavese, Rivarossa, Ronco Canavese, Salassa, San Colombano Belmonte, San Ponso, Sparone, Valperga, Valprato Soana;

n. 8 di Ivrea con sede a Ivrea, comprendente i comuni di: Ivrea, Agliè, Albiano d'Ivrea, Alice Superiore, Andrate, Azeglio, Bairo, Baldissero Canavese, Banchette, Bollengo, Borgiallo, Borgofranco d'Ivrea, Borgomasino, Brosso, Burolo, Caravino, Carema, Cascinette d'Ivrea, Castellamonte, Castelnuovo Nigra, Chiaverano, Chiesanuova, Cintano, Colleretto Castelnuovo, Colleretto Giacosa, Cossano Canavese, Fiorano Canavese, Issiglio, Lessolo, Loranzè, Lugnacco, Maglione, Meugliano, Montalto Dora, Nomaglio, Palazzo Canavese, Parella, Pavone Canavese, Pecco, Piverone, Quagliuzzo, Quassolo, Quincinetto, Rueglio, Salerano Canavese, Samone, Settimo Rottaro, Settimo Vittone, Strambinello, Tavagnasco, Torre Canavese, Trausella, Traversella, Vestignè, Vico Canavese, Vidracco, Vistrorio, Romano Canavese, Scarmagno, Strambino;

n. 9 di Caluso con sede a Caluso, comprendente i comuni di: Caluso, Barone Canavese, Candia Canavese, Cuceglio, Mazzè, Mercenasco, Montalenghe, Orio Canavese, Perosa Canavese, San Giorgio Canavese, San Giusto Canavese, San Martino Canavese, Vialfrè, Villareggia, Vische;

n. 10 di Susa con sede a Susa, comprendente i comuni di: Susa, Almese, Avigliana, Bardonecchia, Borgone Susa, Bruzolo, Bussoleno, Buttigliera Alta, Caprie, Caselette, Cesana Torinese, Chianocco, Chiomonte, Chiusa di San Michele, Claviere, Condove, Exilles, Giaglione, Gravere, Mattie, Meana di Susa, Moncenisio, Mompantero, Novalesa, Oulx, Rubiana, Salbertrand, Sant'Ambrogio di Torino, Sant'Antonino di Susa, San Didero, San Giorgio di Susa, Sauze di Cesana, Sauze d'Oulx, Sestriere, Vaie, Venaus, Villar Dora, Villar Focchiardo;

n. 11 di Pinerolo con sede a Pinerolo, comprendente i comuni di: Pinerolo, Fenestrelle, Inverso Pinasca, Massello, Perosa, Argentina, Perrero, Pinasca, Pomaretto, Porte, Pragelato, Prali, Pramollo, Roure, Salza di Pinerolo, San Germano Chisone, Usseaux, Villar Perosa, Angrogna, Bibiana, Bobbio Pellice, Bricherasio, Luserna San Giovanni, Lusernetta, Rorà, Torre Pellice, Villar Pellice, Airasca, Buriasco, Campiglione-Fenile, Cantalupa, Cavour, Cercenasco, Cumiana, Frossasco, Garzigliana, Macello, Osasco, Piscina, Prarostino, Roletto, Scalenghe, San Pietro Val Lemina, Villafranca Piemonte, Vigone, Virle Piemonte, None, San Secondo di Pinerolo;

n. 12 di Chieri con sede a Chieri, comprendente i comuni di: Chieri, Andezeno, Arignano, Baldissero Torinese, Cambiano, Isolabella, Marentino, Mombello di Torino, Montaldo Torinese, Moriondo Torinese, Pavarolo, Pecetto Torinese, Pino Torinese, Poirino, Pralormo, Riva presso Chieri, Santena;

n. 13 di Carmagnola con sede a Carmagnola, comprendente i comuni di: Carmagnola, Carignano, Castagnole Piemonte, Lombriasco, Osasio, Pancalieri, Piobesi Torinese, Villastellone;

n. 14 di Moncalieri con sede a Moncalieri, comprendente i comuni di: Moncalieri, La Loggia, Trofarello, Candiolo, Nichelino, Vinovo;

n. 15 di Orbassano con sede a Orbassano, comprendente i comuni di: Orbassano, Beinasco, Bruino, Piossasco, Rivalta di Torino, Volvera, Coazze, Giaveno, Reano, Sangano, Trana, Valgioie;

Provincia di Novara:

n. 16 di Novara con sede a Novara, comprendente i comuni di: Novara, Vinzaglio, Biandrate, Borgolavezzaro, Briona, Caltignaga, Carpignano Sesia, Casalino, Casalbeltrame, Casaleggio Novara, Casalvolone, Castellazzo Novarese, Fara Novarese, Garbagna Novarese, Granozzo con Monticello, Landiona, Mandello Vitta, Nibbiola, Recetto, San Nazzaro Sesia, San Pietro Mosezzo, Sillavengo, Terdobbiate, Tornaco, Vespolate, Vicolungo, Cameri, Cerano, Galliate, Romentino, Sozzago, Trecate;

n. 17 di Domodossola con sede a Domodossola, comprendente i comuni di: Domodossola, Antrona Schieranco, Anzola d'Ossola, Baceno, Bannio-Anzino, Beura- Cardezza, Bognanco, Calasca-Castiglione, Ceppo Morelli, Craveggia, Crevoladossola, Crodo, Druogno, Formazza. Macugnaga, Malesco, Masera, Mergozzo, Montecrestese, Montescheno, Ornavasso, Pallanzeno, Piedimulera, Pieve Vergonte, Premia, Premosello-Chiovenda, Re, Santa Maria Maggiore, Seppiana, Toceno, Trasquera, Trontano, Vanzone con San Carlo, Varzo, Viganella, Villadossola, Villette, Vogogna;

n. 18 di Verbania con sede a Verbania, comprendente i comuni di: Verbania, Arizzano, Aurano, Baveno, Bee, Belgirate, Brovello Carpugnino, Cambiasca, Cannero Riviera, Cannobio, Caprezzo, Cavaglio-Spoccia, Colazza, Cossogno, Cursolo-Orasso, Falmenta, Gignese, Ghiffa, Gurro, Intragna, Lesa, Massino Visconti, Meina, Miazzina, Nebbiuno, Oggebbio, Pisano, Premeno, San Bernardino Verbano, Stresa, Trarego, Viggiona, Vignone;

n. 19 di Omegna con sede a Omegna, comprendente i comuni di: Omegna, Ameno, Armeno, Casale Corte Cerro, Cesara, Germagno, Gravellona Toce, Loreglia, Massiola, Miasino, Nonio, Orta San Giulio, Pettenasco, Quarna Sopra, Quarna Sotto, Valstrona;

n. 20 di Arona con sede a Arona, comprendente i comuni di: Arona, Borgo Ticino, Castelletto Sopra Ticino, Comignago, Divignano, Dormelletto, Oleggio Castello, Paruzzaro, Pombia, Varallo Pombia;

n. 21 di Oleggio con sede a Oleggio, comprendente i comuni di: Oleggio, Barengo, Bellinzago Novarese, Marano Ticino, Mezzomerico, Momo, Vaprio d'Agogna;

n. 22 di Borgomanero con sede a Borgomanero, comprendente i comuni di: Borgomanero, Agrate-Conturbia, Boca, Bogogno, Bolzano Novarese, Briga Novarese, Cavallirio, Cavaglietto, Cavaglio d'Agogna, Cressa, Cureggio, Fontaneto d'Agogna, Gargallo, Gattico, Gozzano, Invorio, Maggiora, Pogno, Soriso, Suno, Veruno, Ghemme, Grignasco, Prato Sesia, Romagnano Sesia, Sizzano, Arola, Madonna del Sasso, Pella, San Maurizio d'Opaglio;

Provincia di Vercelli:

n. 23 di Vercelli con sede a Vercelli, comprendente i comuni di: Vercelli, Asigliano Vercellese, Borgo Vercelli, Casanova Elvo, Caresana, Caresanablot, Collobiano, Costanzana, Desana, Formigliana, Lignana, Motta dè Conti, Olcenengo, Oldenico, Pertengo, Pezzana, Prarolo, Palazzolo Vercellese, Trino, Quinto Vercellese, Rive, Ronsecco, Sali Vercellese, Stroppiana, Tricerro, Villata;

n. 24 di Borgosesia con sede a Borgosesia, comprendente i comuni di: Borgosesia, Ailoche, Alagna, Valsesia, Balmuccia, Boccioleto, Breia, Campertogno, Carcoforo, Caprile, Cellio, Cervatto, Civiasco, Cravagliana, Crevacuore, Fobello, Guardabosone, Mollia, Pila, Piode, Postua, Quarona, Rassa, Rima San Giuseppe, Rimasco, Rimella, Riva Valdobbia, Rossa, Sabbia, Scopello, Valduggia, Varallo, Vocca;

n. 25 di Gattinara con sede a Gattinara, comprendente i comuni di: Gattinara, Lozzolo, Serravalle Sesia, Sostegno, Albano Vercellese, Arborio, San Giacomo Vercellese, Ghislarengo, Greggio, Lenta, Rovasenda, Villarboit;

n. 26 di Cossato con sede a Cossato, comprendente i comuni di: Cossato, Bioglio, Brusnengo, Casapinta, Castelletto Cervo, Cerretto Castello, Crosa, Curino, Lessona, Masserano, Mezzana Mortigliengo, Mottalciata, Piatto, Quaregna, Roasio, Soprana, Strona, Valdengo, Vallanzengo, Valle San Nicolao, Vigliano Biellese, Villa del Bosco;

n. 27 di Trivero con sede a Trivero, comprendente i comuni di: Trivero, Valle Mosso, Mosso Santa Maria, Pistolesa, Veglio, Camandona, Callabiana, Selve Marcone, Pettinengo, Portula, Pray, Coggiola;

n. 28 di Biella con sede a Biella, comprendente i comuni di: Biella, Andorno Micca, Benna, Borriana, Camburzano, Campiglia Cervo, Candelo, Cavaglià, Cerrione, Donato, Dorzano, Gaglianico, Graglia, Magnano, Massazza, Miagliano, Mongrando, Muzzano, Netro, Occhieppo Inferiore, Occhieppo Superiore, Piedicavallo, Pollone, Ponderano, Pralungo, Quittengo, Ronco Biellese, Roppolo, Rosazza, Sagliano Micca, Sala Biellese, Salussola, Sandigliano, San Paolo Cervo, Sordevolo, Tavigliano, Ternengo, Tollegno, Torrazzo, Verrone, Villanova Biellese, Viverone, Zimone, Zubiena, Zumaglia;

n. 29 di Santhià con sede a Santhià, comprendente i comuni di: Santhià, Alice Castello, Balocco, Bianzè, Borgo d'Ale, Buronzo, Carisio, Cigliano, Crova, Gifflenga, Livorno Ferraris, Moncrivello, Salasco, San Germano Vercellese, Tronzano Vercellese, Crescentino, Fontanetto Po, Lamporo, Saluggia;

Provincia di Alessandria:

n. 30 di Alessandria con sede a Alessandria, comprendente i comuni di: Alessandria, Bergamasco, Borgoratto Alessandrino, Bosco Marengo, Carentino, Frugarolo, Lu, Casal Cermelli, Castellazzo Bormida, Castelletto Monferrato, Castelspina, Cuccaro Monferrato, Felizzano, Frascaro, Fubine, Gamalero, Masio, Montecastello, Oviglio, Pietra Marazzi, Piovera, Predosa, Quattordio, Quargnento, Rivarone, Sezzadio, Solero;

n. 31 di Casale Monferrato con sede a Casale Monferrato, comprendente i comuni di: Casale Monferrato, Alfiano Natta, Altavilla Monferrato, Balzola, Bozzole, Borgo San Martino, Camagna Monferrato,

Camino, Castelletto Merli, Cella Monte, Cereseto, Cerrina Monferrato, Coniolo, Conzano, Frassinello Monferrato, Frassineto Po, Gabiano, Giarole, Mirabello Monferrato, Moncestino, Mombello Monferrato, Morano sul Po, Murisengo, Occimiano, Odalengo Grande, Odalengo Piccolo, Olivola, Ottiglio, Ozzano Monferrato, Pomaro Monferrato, Pontestura, Ponzano Monferrato, Rosignano Monferrato, Sala Monferrato, San Giorgio Monferrato, Serralunga di Crea, Solonghello, Terruggia, Ticineto, Treville, Valmacca, Vignale Monferrato, Villadeati, Villamiroglio, Villanova Monferrato;

n. 32 di Valenza con sede a Valenza, comprendente i comuni di: Valenza, Bassignana, Pecetto di Valenza, San Salvatore Monferrato;

n. 33 di Tortona con sede a Tortona, comprendente i comuni di: Tortona, Alluvioni Cambiò, Alzano Scrivia, Avolasca, Berzano di Tortona, Brignano Frascata, Carbonara Scrivia, Carezzano, Casasco, Casalnoceto, Castellania, Castellar Guidobono, Castelnuovo Scrivia, Cerreto Grue, Costa Vescovato, Dernice, Fabbrica Curone, Garbagna, Gremiasco, Guazzora, Isola Sant'Antonio, Molino dei Torti, Momperone, Monleale, Montacuto, Montegioco, Montemarzino, Paderna, Pontecurone, Pozzol Groppo, Sale, Sant'Agata Fossili, San Sebastiano Curone, Sarezzano, Spineto Scrivia, Viguzzolo, Villalvernia, Villaromagnano, Volpedo, Volpeglino;

n. 34 di Novi Ligure con sede a Novi Ligure, comprendente i comuni di: Novi Ligure, Albera Ligure, Arquata Scrivia, Basaluzzo, Borghetto di Borbera, Bosio, Cabella Ligure, Carrosio, Cantalupo Ligure, Capriata d'Orba, Carrega Ligure, Cassano Spinola, Franconalto, Francavilla Bisio, Fresonara, Gavazzana, Gavi, Grondona, Mongiardino Ligure, Parodi Ligure, Pasturana, Pozzolo Formigaro, Roccaforte Ligure, Rocchetta Ligure, San Cristoforo, Sardigliano, Serravalle Scrivia, Stazzano, Tassarolo, Vignole Borbera, Voltaggio;

n. 35 di Ovada con sede a Ovada, comprendente i comuni di: Ovada, Belforte Monferrato, Carpeneto, Casaleggio Boiro, Cassinelle, Castelletto d'Orba, Cremolino, Lerma, Molare, Montaldeo, Montaldo Bormida, Mornese, Rocca Grimalda, Silvano d'Orba, Tagliolo Monferrato, Trisobbio;

n. 36 di Acqui Terme con sede a Acqui Terme, comprendente i comuni di: Acqui Terme, Alice Bel Colle, Bistagno, Cartosio, Cassine, Castelletto d'Erro, Castelnuovo Bormida, Cavatore, Denice, Grognardo, Malvicino, Melazzo, Merana, Montechiaro d'Acqui, Morbello, Morsasco, Orsara Bormida, Pareto, Ponti, Ponzone, Prasco, Ricaldone, Rivalta Bormida, Spigno Monferrato, Strevi, Terzo, Visone;

Provincia di Asti:

n. 37 di Asti con sede a Asti, comprendente i comuni di: Asti, Albugnano, Antignano, Aramengo, Azzano d'Asti, Baldichieri d'Asti, Berzano di San Pietro, Buttigliera d'Asti, Calliano, Calosso, Camerano Casasco, Cantarana, Capriglio, Casorzo, Castagnole delle Lanze, Castagnole Monferrato, Castell'Alfero, Castellero, Castello di Annone, Castelnuovo Don Bosco, Cellarengo, Celle Enomondo, Cerreto d'Asti, Cerro Tanaro, Chiusano d'Asti, Cinaglio, Cisterna d'Asti, Coazzolo, Cocconato, Colcavagno, Corsione, Cortandone, Cortanze, Cortazzone, Cossombrato, Costigliole d'Asti, Cunico, Dusio San Michele, Ferrere, Frinco, Grana, Grazzano Badoglio, Isola d'Asti, Maretto, Monale, Moncalvo, Moncucco Torinese, Mongardino, Montafia, Montaldo Scarampi, Montechiaro d'Asti, Montegrosso d'Asti, Montemagno, Montiglio, Moransengo, Passerano Marmorito, Penango, Piea, Pino d'Asti, Piovà Massaia, Portacomaro, Refrancore, Revigliasco d'Asti, Roatto, Robella, Rocca d'Arazzo, Rocchetta Tanaro, San Damiano d'Asti, San Martino Alfieri, San Paolo Solbrito, Scandeluzza, Scurzolengo, Settime, Soglio, Tigliole, Tonco, Tonengo, Valfenera, Viale, Viarigi, Vigliano d'Asti, Villafranca d'Asti, Villanova d'Asti, Villa San Secondo;

n. 38 di Canelli con sede a Canelli, comprendente i comuni di: Canelli, Bubbio, Calamandrana, Cassinasco, Cessole, Loazzolo, Moasca, Mombaldone, Monastero Bormida, Montabone, Olmo Gentile, Roccaverano, Rocchetta Palafea, San Giorgio Scarampi, San Marzano Oliveto, Serole, Sessame, Vesime;

n. 39 di Nizza Monferrato con sede a Nizza Monferrato, comprendente i comuni di: Nizza Monferrato, Agliano, Belveglio, Bruno, Castel Boglione, Castelletto Molina, Castelnuovo Belbo, Castelnuovo Calcea, Castel Rocchero, Cortiglione, Fontanile, Incisa Scapaccino, Maranzana, Mombaruzzo, Mombercelli, Quaranti, Vaglio Serra, Vinchio;

Provincia di Cuneo:

n. 40 di Cuneo con sede a Cuneo, comprendente i comuni di: Cuneo, Beinette, Castelletto Stura, Centallo, Margarita, Montanera, Morozzo, Tarantasca;

n. 41 di Bra con sede a Bra, comprendente i comuni di: Bra, Ceresole Alba, Cherasco, La Morra, Narzole, Pocapaglia, Sanfrè, Santa Vittoria d'Alba, Sommariva del Bosco, Sommariva Perno, Verduno;

n. 42 di Alba con sede a Alba, comprendente i comuni di: Alba, Albaretto della Torre, Arguello, Baldissero d'Alba, Barbaresco, Barolo, Benevello, Bergolo, Borgomale, Bosia, Bossolasco, Camo, Canale, Castagnito, Castellinaldo, Castelletto Uzzone, Castiglione Falletto, Castiglione Tinella, Castino, Cerreto Langhe, Cissone, Corneliano d'Alba, Cortemilia, Cossano Belbo, Cravanzana, Diano d'Alba, Feisoglio, Gorzegno, Govone, Grinzane Cavour, Guarene, Lequio Berria, Levice, Magliano Alfieri, Mango, Monchiero, Monforte d'Alba, Montà, Montaldo Roero, Montelupo Albese, Monteu Roero, Monticello d'Alba, Neive, Neviglie, Niella Belbo, Novello, Perletto, Pezzolo Valle Uzzone, Piobesi d'Alba, Priocca, Rocchetta Belbo, Roddi, Rodello, Roddino, San Benedetto Belbo, Santo Stefano Belbo, Santo Stefano Roero, Serralunga d'Alba, Serravalle Langhe, Sinio, Torre Bormida, Treiso, Trezzo Tinella, Vezza d'Alba;

n. 43 di Savigliano con sede a Savigliano, comprendente i comuni di: Savigliano, Caramagna Piemonte, Casalgrasso, Cavallerleone, Cavallermaggiore, Faule Marene, Monasterolo di Savigliano, Murello, Polonghera, Racconigi, Ruffia, Villafalletto, Villanova Solaro, Vottignasco;

n. 44 di Fossano con sede a Fossano, comprendente i comuni di: Fossano, Bene Vagienna, Cervere, Genola, Sant'Albano Stura, Salmour, Trinità;

n. 45 di Saluzzo con sede a Saluzzo, comprendente i comuni di: Saluzzo, Bagnolo Piemonte, Barge, Bellino, Brondello, Brossasco, Cardè, Casteldelfino, Castellar, Costigliole Saluzzo, Crissolo, Envie, Frassino, Gambasca, Isasca, Lagnasco, Manta, Martiniana Po, Melle, Moretta, Oncino, Ostana, Paesana, Pagno, Piasco, Pontechianale, Revello, Rifreddo, Rossana, Sampeyre, Sanfront, Scarnafigi, Torre San Giorgio, Valmala, Venasca, Verzuolo;

n. 46 di Dronero con sede a Dronero, comprendente i comuni di: Dronero, Acceglio, Bernezzo, Busca, Canosio, Caraglio, Cartignano, Castelmagno, Celle di Macra, Cervasca, Elva, Macra, Marmora, Montemale di Cuneo, Monterosso Grana, Pradleves, Prazzo, Roccabruna, San Damiano Macra, Stroppo, Valgrana, Vignolo, Villar San Costanzo;

n. 47 di Borgo San Dalmazzo con sede a Borgo San Dalmazzo, comprendente i comuni di: Borgo San Dalmazzo, Aisone, Argentera, Boves, Chiusa di Pesio, Demonte, Entracque, Gaiola, Limone Piemonte, Moiola, Peveragno, Pietraporzio, Rittana, Roaschia, Robilante, Roccasparvera, Roccavione, Sambuco, Valdieri, Valloriate, Vernante, Vinadio;

n. 48 di Mondovì con sede a Mondovì, comprendente i comuni di: Mondovì, Bastia Mondovì, Belvedere Langhe, Bonvicino, Briaglia, Carrù, Cigliè, Clavesana, Dogliani, Farigliano, Frabosa Soprana, Frabosa Sottana, Lequio Tanaro, Magliano Alpi, Monasterolo Casotto, Monasterolo di Vasco, Montaldo di Mondovì, Niella Tanaro, Pamparato, Pianfei, Piozzo, Roburent, Rocca Cigliè, Rocca dè Baldi, Roccaforte Mondovì, San Michele Mondovì, Somano, Torre Mondovì, Vicoforte, Villanova Mondovì;

n. 49 di Ceva con sede a Ceva, comprendente i comuni di: Ceva, Alto, Bagnasco, Battifollo, Briga Alta, Camerana, Caprauna, Castellino Tanaro, Castelnuovo di Ceva, Garessio, Gottasecca, Igliano, Lesegno, Lisio, Marsaglia, Mombarcaro, Mombasiglio, Monesiglio, Montezemolo, Murazzano, Nucetto, Ormea, Paroldo, Perlo, Priero, Priola, Prunetto, Roascio, Sale delle Langhe, Sale San Giovanni, Saliceto, Scagnello, Torresina, Viola.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per il visto e la registrazione.

Roma, addì 31 ottobre 1987

Il Ministro: FORMICA

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 novembre 1987
Registro n. 11 Lavoro, foglio n. 131

NOTE

Per il testo degli articoli 1, 2 e 3 della legge n. 56/1987 (Norme sull'ordinamento del mercato del lavoro) si veda nelle note alle premesse al decreto ministeriale 31 ottobre 1987 concernente: «Determinazione delle sezioni circoscrizionali per l'impiego e per il collocamento in agricoltura ed individuazione dei relativi ambiti territoriali nella regione Friuli-Venezia Giulia», pubblicato in questa stessa *Gazzetta Ufficiale*.

87A11627

DECRETO 31 ottobre 1987.

Determinazione delle sezioni circoscrizionali per l'impiego e per il collocamento in agricoltura ed individuazione dei relativi ambiti territoriali nella regione Veneto.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 28 febbraio 1987, n. 56, recante norme sulla «Organizzazione del mercato del lavoro»;

Visti gli articoli 1 e 2 della legge suddetta e segnatamente i commi 1, 2 e 8, secondo periodo, dell'art. 1 e 2 dell'art. 2;

Ritenuto che il disposto combinato degli articoli 1 e 2 della predetta legge impone al Ministro del lavoro e della previdenza sociale di provvedere alla determinazione delle sezioni circoscrizionali per l'impiego e per il collocamento in agricoltura ed alla definizione dei relativi ambiti territoriali;

Constatato che la normativa di cui alla predetta legge n. 56/1987 — contenendo essa disposizioni diverse di grande rilevanza innovativa, dirette ad un più puntuale soddisfacimento delle esigenze della domanda e della offerta di lavoro ed alla realizzazione degli incrementi occupazionali attraverso l'esplicazione di politiche attive e promozionali — presuppone per la sua attuazione la immediata istituzione ed il funzionamento delle sezioni circoscrizionali per l'impiego e per il collocamento in agricoltura;

Considerato che, a norma dell'art. 3 della legge medesima, le amministrazioni comunali sono tenute a fornire i locali necessari per il funzionamento delle sezioni circoscrizionali, in concorso proporzionale di spesa tra

loro, e che, pertanto, le stesse devono poter, in via preventiva, conoscere l'area circoscrizionale in cui ricadono i comuni;

Ritenuto di dover procedere alla istituzione delle sezioni circoscrizionali nella regione Veneto;

Visti gli atti istruttori e segnatamente quelli trasmessi dall'URLMO per il Veneto;

Tenuto conto che le esigenze di potenziamento ed ammodernamento delle strutture del Ministero del lavoro e della previdenza sociale devono essere soddisfatte anche mediante l'impiego di tecnologie informatiche, con l'utilizzo dei mezzi e delle risorse secondo criteri di economicità ed efficienza, che influenzano, nella fattispecie, la determinazione delle dimensioni delle sezioni circoscrizionali stesse;

Ritenuto che nella regione Veneto non rileva pervenire ad una diversa individuazione relativamente alle sezioni circoscrizionali per l'impiego ed a quelle agricole, in quanto nel locale mercato del lavoro non sussiste una marcata prevalenza di un settore, quello agricolo, rispetto agli altri, bensì una certa omogeneità ed una discreta diversità delle attività produttive;

Acquisito il parere della commissione regionale per l'impiego per il Veneto espresso nella seduta del 15 settembre 1987;

Decreta:

Nella regione Veneto le «Sezioni circoscrizionali per l'impiego e per il collocamento in agricoltura» ed i relativi ambiti territoriali sono rispettivamente determinate e definiti come appresso:

Provincia di Venezia:

n. 1 di Venezia con sede a Venezia, comprendente i comuni di: Venezia, Marcon, Quarto d'Altino;

n. 2 di Portogruaro con sede a Portogruaro, comprendente i comuni di: Portogruaro, Annone Veneto, Caorle, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Pramaggiore, San Michele al Tagliamento, Santo Stino di Livenza, Teglio Veneto;

n. 3 di San Donà di Piave con sede a San Donà di Piave, comprendente i comuni di: San Donà di Piave, Ceggia, Eraclea, Fossalta di Piave, Jesolo, Meolo, Musile di Piave, Noventa di Piave, Torre di Mosto;

n. 4 di Chioggia con sede a Chioggia, comprendente i comuni di: Chioggia, Cavarzere, Cona;

n. 5 di Mirano con sede a Mirano, comprendente i comuni di: Mirano, Martellago, Noale, Salzano, Santa Maria di Sala, Scorzè, Spinea;

n. 6 di Dolo con sede a Dolo, comprendente i comuni di: Dolo, Campagna Lupia, Campolongo Maggiore, Camponogara, Fiesso d'Artico, Fossò, Mira, Pianiga, Stra, Vigonovo;

Provincia di Belluno:

n. 7 di Belluno con sede a Belluno, comprendente i comuni di: Belluno, Castello Lavazzo, Chies d'Alpago, Farra d'Alpago, Forno di Zoldo, Limana, Longarone, Mel, Ospitale di Cadore, Penarolo di Cadore, Pieve d'Alpago, Ponte nelle Alpi, Puos d'Alpago, Sedico, Sospirolo, Soverzene, Tambre, Trichiana, Zoldo Alto, Zoppè di Cadore;

n. 8 di Feltre con sede a Feltre, comprendente i comuni di: Feltre, Alano di Piave, Arsiè, Cesiomaggiore, Fonzaso, Lamon, Lentiai, Pedavena, Quero, Santa Giustina, San Gregorio nelle Alpi, Seren del Grappa, Sovramonte, Vas;

n. 9 di Calalzo di Cadore con sede a Calalzo di Cadore, comprendente i comuni di: Calalzo di Cadore, Auronzo di Cadore, Borca di Cadore, Cibiana di Cadore, Comelico Superiore, Cortina d'Ampezzo, Danta, Domegge di Cadore, Lorenzago di Cadore, Lozzo di Cadore, Pieve di Cadore, Santo Stefano di Cadore, Sappada, San Pietro di Cadore, San Nicolò di Comelico, San Vito di Cadore, Valle di Cadore, Vigo di Cadore, Vodo Cadore;

n. 10 di Agordo con sede a Agordo, comprendente i comuni di: Agordo, Alleghe, Canale d'Agordo, Cencenighe Agordino, Colle Santa Lucia, Falcade, Gosaldo, La Valle Agordina, Livinallongo del Col di Lana, Rivamonte Agordino, Rocca Pietore, San Tomaso Agordino, Selva di Cadore, Taibon Agordino, Vallada Agordina, Voltago Agordino;

Provincia di Padova:

n. 11 di Padova con sede a Padova, comprendente i comuni di: Padova, Abano Terme, Albignasego, Battaglia Terme, Cadoneghe, Casalserugo, Cervarese Santa Croce, Galzignano Terme, Mestrino, Montegrotto Terme, Noventa Padovana, Ponte San Nicolò, Rovolon, Rubano, Selvazzano Dentro, Saonara, Saccolongo, Teolo, Torreglia, Veggiano, Vigodarzere, Vigonza;

n. 12 di Piove di Sacco con sede a Piove di Sacco, comprendente i comuni di: Piove di Sacco, Agna, Arzergrande, Bovolenta, Brugine, Candiana, Codevigo, Correzzola, Legnaro, Polverara, Pontelongo, Sant'Angelo di Piove di Sacco;

n. 13 di Monselice con sede a Monselice, comprendente i comuni di: Monselice, Anguillara Veneta, Arquà Petrarca, Arre, Bagnoli di Sopra, Boara Pisani, Carrara San Giorgio, Carrara Santo Stefano, Cartura, Conselve, Granze, Maserà di Padova, Pernumia, Pozzonovo, San Pietro Viminario, Sant'Elena, Solesino, Stanghella, Terrassa Padovana, Tribano, Vescovana;

n. 14 di Este con sede a Este, comprendente i comuni di: Este, Baone, Barbona, Carceri, Casale di Scodosia, Castelbaldo, Cinto Euganeo, Lozzo Atestino, Masi, Megliadino San Fidenzio, Megliadino San Vitale, Merlara, Montagnana, Ospedaletto Euganeo, Piacenza d'Adige, Ponso, Saletto, Santa Margheria d'Adige, Sant'Urbano, Urbana, Vighizzolo d'Este, Villa Estense, Vò;

n. 15 di Cittadella con sede a Cittadella, comprendente i comuni di: Cittadella, Campodoro, Campo San Martino, Carmignano di Brenta, Curtarolo, Fontaniva, Galliera Veneta, Gazzo, Grantorto, Limena, Piazzola sul Brenta, San Giorgio in Bosco, San Martino di Lupari, San Pietro in Gu, Tombolo, Villafranca Padovana;

n. 16 di Camposampiero con sede a Camposampiero, comprendente i comuni di: Camposampiero, Borgoricco, Campodarsego, Loreggia, Massanzago, Piombino Dese, San Giorgio delle Pertiche, Santa Giustina in Colle, Trebaseleghe, Villa del Conte, Villanova di Camposampiero;

Provincia di Rovigo:

n. 17 di Rovigo con sede a Rovigo, comprendente i comuni di: Rovigo, Arquà Polesine, Bosaro, Canaro, Ceregnano, Costa di Rovigo, Crespino, Fiesso Umbertiano, Frassinelle Polesine, Gavello, Guarda Veneta, Occhiobello, Pincara, Polesella, Pontecchio Polesine, San Martino di Venezze, Villadose, Villanova Marchesana, Villamarzana, Stienta;

n. 18 di Badia Polesine con sede a Badia Polesine, comprendente di comuni di: Badia Polesine, Bagnolo di Po, Bergantino, Castelguglielmo, Castelmassa, Castelnovo Bariano, Ceneselli, Ficarolo, Fratta Polesine, Gaiba, Giacciano con Baruchella, Lendinara, Lusia, Melara, Salara, San Bellino, Trecenta, Villanova del Ghebbo, Calto, Canda;

n. 19 di Adria con sede a Adria, comprendente i comuni di: Adria, Ariano nel Polesine, Contarina, Corbola, Donada, Loreo, Papozze, Pettorazza, Porto Tolle, Rosolina, Taglio di Po;

Provincia di Treviso:

n. 20 di Treviso con sede a Treviso, comprendente i comuni di: Treviso, Arcade, Breda di Piave, Carbonera, Casale sul Sile, Casier, Istrana, Maserada sul Piave, Monastier di Treviso, Morgano, Mogliano Veneto, Paese, Ponzano Veneto, Povegliano, Preganziol, Quinto di Treviso, Roncade, San Biagio di Callalta, Silea, Spresiano, Villorba, Zenson di Piave, Zero Branco;

n. 21 di Oderzo con sede a Oderzo, comprendente i comuni di: Oderzo, Cimadolmo, Fontanelle, Mansuè, Ormelle, Portobuffolè, Ponte di Piave, Salgareda, San Polo di Piave, Cessalto, Chiarano, Gorgo al Monticano, Meduna di Livenza, Motta di Livenza;

n. 22 di Montebelluna con sede a Montebelluna, comprendente i comuni di: Montebelluna, Caerano di San Marco, Cornuda, Crocetta del Montello, Giavera del Montello, Maser, Pederobba, Segusino, Trevignano, Valdobbiadene, Volpago del Montello, Vidor;

n. 23 di Castelfranco Veneto con sede a Castelfranco Veneto, comprendente i comuni di: Castelfranco Veneto, Altivole, Asolo, Borso del Grappa, Castelcucco, Castello di Godego, Cavaso del Tomba, Crespano del Grappa, Fonte, Loria, Monfumo, Paderno del Grappa, Possagno, Resana, Riese Pio X, San Zenone degli Ezzelini, Vedelago;

n. 24 di Conegliano con sede a Conegliano, comprendente i comuni di: Conegliano, Codognè, Gaiarine, Godega di Sant'Urbano, Mareno di Piave, Nervesa della Battaglia, Orsago, Pieve di Soligo, San Fior, Santa Lucia di Piave, San Vendemiano, Susegana, Vazzola San Pietro di Feletto;

n. 25 di Vittorio Veneto con sede a Vittorio Veneto, comprendente i comuni di: Vittorio Veneto, Cappella Maggiore, Cison di Valmarino, Cordignano, Farra di Soligo, Follina, Fregona, Miane, Moriago della Battaglia, Refrontolo, Revine Lago, Sarmede, Sernaglia della Battaglia, Tarzo, Colle Umberto;

Provincia di Verona:

n. 26 di Verona con sede a Verona, comprendente i comuni di: Verona, Albaredo d'Adige, Bosco Chiesanuova, Bussolengo, Castel d'Azzano, Cerro Veronese, Erbezzo, Grezzana, Lavagno, Mezzane di Sotto, Negrar, Palù, Pescantina, Ronco all'Adige, Roverè Veronese, San Giovanni Lupatoto, San Martino Buon Albergo, Sant'Anna d'Alfaedo, Sona, Zevio;

n. 27 di Legnago con sede a Legnago, comprendente i comuni di: Legnago, Angiari, Bevilacqua, Bonavigo, Boschi Sant'Anna, Casaleone, Castagnaro, Cerea, Concamarise, Gazzo Veronese, Minerbe, Nogara, Roverchiara, Sanguinetto, San Pietro di Morubio, Terrazzo, Villa Bartolomea;

n. 28 di Villafranca di Verona con sede a Villafranca di Verona, comprendente i comuni di: Villafranca di Verona, Mozzecane, Nogarole Rocca, Povegliano Veronese, Sommacampagna, Valeggio sul Mincio, Vigasio;

n. 29 di San Bonifacio con sede a San Bonifacio, comprendente i comuni di: San Bonifacio, Arcole, Badia Calavena, Belfiore, Caldiero, Cazzano di Tramigna, Cologna Veneta, Colognola ai Colli, Illasi, Montecchia di Crosara, Monteforte d'Alpone, Pressana, Roncà, Roveredo di Guà, San Giovanni Ilarione, San Mauro di Saline, Selva di Progno, Soave, Tregnago, Velo Veronese, Veronella, Vestenanova, Zimella;

n. 30 di Sant'Ambrogio di Valpolicella, con sede a Sant'Ambrogio di Valpolicella, comprendente i comuni di: Sant'Ambrogio di Valpolicella, Affi, Brentino Belluno, Caprino Veronese, Cavaion Veronese, Coster-

mano, Dolcè, Ferrara di Monte Baldo, Fumane, Pastrengo, Rivoli Veronese, San Pietro in Cariano, Marano di Valpolicella, San Zeno di Montagna;

n. 31 di Bovolone con sede a Bovolone, comprendente i comuni di: Bovolone, Buttapietra, Isola della Scala, Oppeano, Erbè, Salizzole, Sorgà, Trevenzuolo, Isola Rizza;

n. 32 di Garda con sede a Garda, comprendente i comuni di: Garda, Bardolino, Brenzone, Castelnuovo del Garda, Lazise, Malcenise, Peschiera del Garda, Torri del Benaco;

Provincia di Vicenza:

n. 33 di Vicenza con sede a Vicenza, comprendente i comuni di: Vicenza, Altavilla Vicentina, Arcugnano, Bolzano Vicentino, Bressanvido, Caldogno, Camisano Vicentino, Castegnero, Costabissara, Creazzo, Dueville, Gambugliano, Grisignano di Zocco, Grumolo delle Abbadesse, Isola Vicentina, Longare, Montegalda, Montegaldella, Monteviale, Monticello Conte Otto, Pozzoleone, Quinto Vicentino, Sandrigo, Sovizzo, Torri di Quartesolo, Zovencedo;

n. 34 di Valdagno con sede a Valdagno, comprendente i comuni di: Valdagno, Brogliano, Castelgomberto, Cornedo Vicentino, Recoaro Terme, Trissino;

n. 35 di Thiene con sede a Thiene, comprendente i comuni di: Thiene, Arsiero, Breganze, Caltrano, Calvene, Carrè, Chiuppano, Cogollo del Cengio, Fara Vicentino, Laghi, Lastebasse, Lugo di Vicenza, Montecchio Precalcino, Pedemonte, Piovene Rocchette, Posina, Salcedo, Sarcedo, Tonezza del Cimone, Valdastico, Velo d'Astico, Villaverla, Zanè, Zugliano;

n. 36 di Shio con sede a Schio, comprendente i comuni di: Schio, Malo, Marano Vicentino, Monte di Malo, Santorso, San Vito di Leguzzano, Torrebelvicino, Valli del Pasubio;

n. 37 di Lonigo con sede a Lonigo, comprendente i comuni di: Lonigo, Agugliaro, Albettone, Alonte, Asigliano Veneto, Barbarano Vicentino, Campiglia dei Berici, Grancona, Mossano, Nanto, Noventa Vicentina, Orgiano, Poiana Maggiore, San Germano dei Berici, Sarego, Sossano, Villaga;

n. 38 di Bassano del Grappa con sede a Bassano del Grappa, comprendente i comuni di: Bassano del Grappa, Campolongo sul Brenta, Cartigliano, Cassola, Cismon del Grappa, Marostica, Mason Vicentino, Mussolente, Nove, Molvena, Pianezze, Pove del Grappa, Romano d'Ezzelino, Rosà, Rossano Veneto, Schiavon, San Nazario, Solagna, Tezze sul Brenta, Valstagna;

n. 39 di Asiago con sede a Asiago, comprendente i comuni di: Asiago, Conco, Enego, Foza, Lusiana, Gallio, Roana, Rotzo;

n. 40 di Arzignano con sede in Arzignano, comprendente i comuni di: Arzignano, Altissimo, Brendola, Chiampo, Crespadoro, Gambellara, Montebello Vicentino, Montecchio Maggiore, Montorso Vicentino, Nogarole Vicentino, San Pietro Mussolino, Zermeghedo.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per il visto e la registrazione.

Roma, addì 31 ottobre 1987

Il Ministro: FORMICA

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 novembre 1987
Registro n. 11 Lavoro, foglio n. 131

NOTE

Per il testo degli articoli 1, 2 e 3 della legge n. 56/1987 (Norme sull'ordinamento del mercato del lavoro) si veda nelle note alle premesse al decreto ministeriale 31 ottobre 1987 concernente: «Determinazione delle sezioni circoscrizionali per l'impiego e per il collocamento in agricoltura ed individuazione dei relativi ambiti territoriali nella regione Friuli-Venezia Giulia», pubblicato in questa stessa *Gazzetta Ufficiale*.

87A11628

MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA 21 dicembre 1987.

Proroga del collocamento in aspettativa per il sindaco del comune di Mazzo in Valtellina in provincia di Sondrio a seguito degli eventi alluvionali del luglio 1987. (Ordinanza n. 1307/FPC).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 10 luglio 1982, n. 428, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 agosto 1982, n. 547;

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto il decreto-legge 19 settembre 1987, n. 384, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 novembre 1987, n. 470;

Viste le ordinanze n. 1105/FPC/ZA del 28 luglio 1987, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 180 del 4 agosto 1987 e n. 1114/FPC del 5 agosto 1987, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 195 del 22 agosto 1987, concernenti il collocamento in aspettativa dei sindaci dei comuni della provincia di Sondrio;

Vista la nota n. 2738/Gab dell'11 dicembre 1987 con la quale il prefetto di Sondrio rappresenta la necessità che sia prorogato il collocamento in aspettativa del sindaco di Mazzo in Valtellina, disposto con l'ordinanza n. 1114/FPC del 5 agosto 1987, sopra citata;

Ravvisata l'opportunità di aderire alla predetta richiesta;

Dispone:

Articolo unico

Il collocamento in aspettativa del sindaco del comune di Mazzo in Valtellina, disposto con la ordinanza n. 1114/FPC citata nelle premesse, è prorogato al 29 febbraio 1988.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 21 dicembre 1987

Il Ministro: GASPARI

87A11695

ORDINANZA 23 dicembre 1987.

Ulteriori misure dirette a consentire il completamento e la funzionalità del nuovo ospedale «S. Maria delle Grazie» di Pozzuoli e del poliambulatorio annesso. (Ordinanza numero 1311/FPC).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Vista l'ordinanza ministeriale n. 274/FPC/ZA del 3 luglio 1984, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 188 del 10 luglio 1984, con la quale sono state dettate misure per favorire il completamento del nuovo ospedale «S. Maria delle Grazie» di Pozzuoli;

Vista la delibera n. 601 del 23 novembre 1987, con la quale il comitato di gestione della unità sanitaria locale n. 22 di Pozzuoli, ha deliberato di eseguire con propri fondi di bilancio parte delle opere approvate con la propria delibera n. 332 dell'11 agosto 1987, concernente i lavori di completamento dell'opera in questione;

Vista la nota n. 18969 del 5 dicembre 1987, con la quale il presidente dell'unità sanitaria locale n. 22 di Pozzuoli ha richiesto l'autorizzazione ad avvalersi delle procedure già fissate nella citata ordinanza ministeriale;

Ravvisata l'opportunità, al fine di favorire il rapido completamento delle opere, di accogliere la richiesta del presidente dell'unità sanitaria locale n. 22 di Pozzuoli;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Articolo unico

L'unità sanitaria locale n. 22 di Pozzuoli, è autorizzata a completare i lavori di costruzione del nuovo ospedale «S. Maria delle Grazie» avvalendosi di tutte le misure disposte con l'ordinanza ministeriale n. 274/FPC/ZA del 3 luglio 1984.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 23 dicembre 1987

Il Ministro: GASPARI

87A11696

ORDINANZA 23 dicembre 1987.

Completamento del centro commerciale nell'ambito del programma straordinario di Monterusciello. (Ordinanza n. 1312/FPC).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto l'art. 2 del decreto-legge 10 luglio 1982, n. 428, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 agosto 1982, n. 547;

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto il decreto-legge 7 novembre 1983, n. 623, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1983, n. 748;

Vista l'ordinanza ministeriale n. 5/FPC del 7 novembre 1983, pubblicata nel Bollettino ufficiale della regione Campania del 2 gennaio 1984, che dispone la realizzazione di circa 600 alloggi nel comune di Pozzuoli, località Monterusciello;

Vista la convenzione del 22 ottobre 1983 approvata con decreto ministeriale del 22 ottobre 1983, il primo atto aggiuntivo del 3 marzo 1984 approvato con ordinanza 10 marzo 1984, n. 150/FPC, pubblicata nel Bollettino ufficiale della regione Campania n. 22 del 9 aprile 1984, nonché l'atto aggiuntivo del 27 settembre 1984 approvato con decreto ministeriale 10 ottobre 1984, con i quali le relative opere sono state affidate in concessione all'associazione temporanea d'imprese Pizzarotti e C. S.p.a., Furlanis costruzioni generali S.p.a., Sorrentino costruzioni generali S.p.a.;

Vista l'ordinanza 6 settembre 1985, n. 607/FPC, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 234 del 4 ottobre 1985, che ha ridotto a L. 80.000.000.000 la dotazione finanziaria per la suddetta concessione;

Visti i decreti del capo del servizio opere pubbliche 27 settembre 1986, n. 48291 e 21 settembre 1986, n. 61696, con i quali in ottemperanza alla suddetta ordinanza, è stata limitata l'esecuzione delle opere per la realizzazione del centro commerciale previsto dal programma dall'intervento ad uno stralcio funzionale dello stesso;

Considerato che per la funzionalità generale dell'intervento della protezione civile nell'area 167 di Monterusciello e per soddisfare alle esigenze della popolazione e degli esercenti del comune di Pozzuoli danneggiati dal sisma e dei fenomeni bradisismici del 1983 si rende necessario procedere al completamento del suddetto centro commerciale;

Viste le istanze e le sollecitazioni prodotte in merito dalle autorità comunali e dalle associazioni di categoria;

Ravvisata, pertanto, l'opportunità di assumere ogni iniziativa per completare le opere in corso di realizzazione;

Avvalendosi dei poteri eccezionali conferitigli ed in deroga ad ogni norma vigente;

Dispone:

Art. 1.

È autorizzata a carico del fondo per la protezione civile istituito ai sensi dell'art. 2 del decreto-legge 10 luglio 1982, n. 428, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 agosto 1982, n. 547, e successive modificazioni ed integrazioni, la spesa presunta di L. 2.800.000.000 per l'esecuzione dei lavori di completamento del centro commerciale in area 167 di Monterusciello.

Art. 2.

Le predette opere verranno affidate in lotti separati mediante gare ufficiose da esperire tra imprese di fiducia dell'amministrazione.

Art. 3.

All'esecuzione della presente ordinanza, nonché alla nomina del direttore dei lavori e dei collaudatori è delegato il capo del servizio opere pubbliche del Dipartimento della protezione civile dott. ing. Giuseppe d'Amore.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 23 dicembre 1987

Il Ministro: GASPARI

87A11697

ORDINANZA 23 dicembre 1987.

Completamento delle urbanizzazioni secondarie nell'ambito del programma straordinario di Monterusciello. (Ordinanza n. 1313/FPC).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto l'art. 2 del decreto-legge 10 luglio 1982, n. 428, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 agosto 1982, n. 547;

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto il decreto-legge 7 novembre 1983, n. 623, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1983, n. 748;

Vista l'ordinanza ministeriale n. 54/FPC del 7 novembre 1983, pubblicata nel Bollettino ufficiale della regione Campania del 2 gennaio 1984, che dispone la realizzazione di circa 4000 alloggi nel comune di Pozzuoli, località Monterusciello;

Viste le ordinanze ministeriali n. 473/FPC/ZA del 26 gennaio 1985 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 29 del 4 febbraio 1985, n. 474/FPC/ZA del 26 gennaio 1985 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 29 del 4 febbraio 1985, n. 475/FPC/ZA del 26 gennaio 1985 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 29 del 4 febbraio 1985, n. 579/FPC/ZA del 2 luglio 1985 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 177 del 29 luglio 1985, n. 580/FPC/ZA del 2 luglio 1985 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 29 luglio 1985, n. 583/FPC/ZA del 12 luglio 1985 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 171 del 22 luglio 1985, n. 584/FPC/ZA del 12 luglio 1985 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 171 del 22 luglio 1985, n. 586/FPC/ZA del 12 luglio 1985 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 171 del 22 luglio 1985, n. 679/FPC/ZA del 31 gennaio 1986 pubblicata nel Bollettino ufficiale della regione Campania n. 13 del 24 febbraio 1986, n. 680/FPC/ZA del 31 gennaio 1986 pubblicata nel Bollettino ufficiale della regione Campania n. 13 del 24 febbraio 1986, n. 681/FPC/ZA del 31 gennaio 1986 pubblicata nel Bollettino ufficiale della regione Campania n. 13 del 24 febbraio 1986, n. 683/FPC/ZA del 31 gennaio 1986 pubblicata nel Bollettino ufficiale della regione Campania n. 13 del 24 febbraio 1986, n. 694/FPC/ZA del 26 febbraio 1986 pubblicata nel Bollettino ufficiale della regione Campania n. 17 del 17 marzo 1986, nonché i decreti ministeriali rep. n. 53 e n. 54 del 4 febbraio 1987, rep. n. 239 del 7 aprile 1987 con i quali è stata disposta la realizzazione di opere di urbanizzazione secondaria a servizio dell'insediamento abitativo di Monterusciello per l'importo complessivo di L. 34.700.000.000;

Visti i propri decreti n. 491 del 25 settembre 1986 e n. 455 del 24 giugno 1987 con cui è stato disposto l'ulteriore impegno di spesa di L. 4.500.000.000 per il completamento delle opere di urbanizzazione secondaria e la sistemazione delle aree di pertinenza degli edifici pubblici in corso di esecuzione nel nuovo insediamento di Monterusciello;

Considerato che l'impegno di spesa assunto si è rilevato insufficiente rispetto alle reali esigenze per assicurare il completamento e la funzionalità di tali opere e in particolare di quelle di edilizia scolastica e commerciale e del centro religioso, nonché per attrezzare adeguatamente aree esterne da adibire al tempo libero e ad attività sportive e culturali;

Ravvisata pertanto l'opportunità di assumere ogni iniziativa per completare le opere in corso di realizzazione;

Avvalendosi dei poteri conferitigli e in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

È autorizzata a carico del Fondo per la protezione civile istituito ai sensi dell'art. 2 del decreto-legge 10 luglio 1982, n. 428, convertito, con modificazioni, nella legge 12 agosto 1982, n. 547, e successive modificazioni ed integrazioni la spesa presunta di L. 7.000.000.000 per l'esecuzione dei lavori di completamento delle opere di urbanizzazione secondaria necessarie per la migliore funzionalità ed agibilità nell'intero insediamento di Monterusciello.

Art. 2.

Le predette opere verranno affidate in lotti separati mediante gare ufficiose da esperire tra imprese di fiducia dell'amministrazione, oppure, in caso di necessità, mediante atti aggiuntivi da stipulare con le imprese esecutrici delle opere principali da completare.

Art. 3.

All'esecuzione della presente ordinanza, nonché alla nomina del direttore dei lavori e dei collaudatori è delegato il capo del servizio opere pubbliche del Dipartimento della protezione civile dott. ing. Giuseppe d'Amore.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 23 dicembre 1987

Il Ministro: GASPARI

87A11698

ORDINANZA 23 dicembre 1987.

Completamento delle urbanizzazioni primarie e di arredo urbano nell'ambito del programma straordinario di Monterusciello. (Ordinanza n. 1314/FPC).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto l'art. 2 del decreto-legge 10 luglio 1982, n. 428, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 agosto 1982, n. 547;

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto il decreto-legge 7 novembre 1983, n. 623, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1983, n. 748;

Vista l'ordinanza ministeriale n. 54/FPC del 7 novembre 1983, pubblicata nel Bollettino ufficiale della regione Campania del 2 gennaio 1984, che dispone la relizzazione di circa 4000 alloggi nel comune di Pozzuoli, località Monterusciello;

Viste le ordinanze ministeriali n. 246 del 14 giugno 1984, n. 588 del 18 luglio 1985 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 177 del 29 luglio 1985, n. 682 del 31 gennaio 1986 pubblicata nel Bollettino ufficiale della regione Campania n. 13 del 24 febbraio 1986, numeri 692 e 693 del 26 febbraio 1986 pubblicate nel Bollettino ufficiale della regione Campania n. 17 del 17 marzo 1986 e n. 696 del 6 marzo 1986 pubblicata nel Bollettino ufficiale della regione Campania n. 20 del 1° aprile 1986, nonché i decreti ministeriali numeri 40251 del 15 gennaio 1985, rep. 117 del 26 febbraio 1986 e 46447 del 26 marzo 1986, rep. 489 e 490 del 25 settembre 1986, rep. 508, 509 e 510 del 1° ottobre 1986, rep. 628 del 5 novembre 1986, rep. 12 dell'8 gennaio 1987, rep. 238 e 239 del 7 aprile 1987 con i quali è stata disposta la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e di arredo urbano a servizio dell'insediamento abitativo di Monterusciello per l'importo complessivo di L. 58.752.302.000;

Considerato che per la migliore funzionalità dell'insediamento è necessario il completamento di tali opere con particolare riguardo alla sistemazione delle aree non edificate, all'integrazione delle reti viarie e fognarie e alle regimentazioni idrauliche per cui il predetto impegno di spesa si è rilevato insufficiente rispetto alle reali esigenze di un più adeguato assetto dell'intero intervento;

Ravvisata, pertanto, l'opportunità di assumere ogni iniziativa per completare le opere in corso di realizzazione;

Avvalendosi dei poteri eccezionali conferitigli ed in deroga ad ogni norma vigente;

Dispone:

Art. 1.

È autorizzata a carico del Fondo per la protezione civile istituito ai sensi dell'art. 2 del decreto-legge 10 luglio 1982, n. 428, convertito, con modificazioni, nella legge 12 agosto 1982, n. 547, e successive modificazioni ed integrazioni, la spesa presunta di L. 6.500.000.000 per l'esecuzione dei lavori di completamento delle opere di urbanizzazione primaria e di arredo urbano necessarie per la migliore funzionalità ed agibilità dell'intero insediamento di Monterusciello.

Art. 2.

Le predette opere verranno affidate in lotti separati mediante gare ufficiose da esperire tra imprese di fiducia dell'amministrazione, oppure, in caso di necessità, mediante atti aggiuntivi da stipulare con le imprese esecutrici delle opere principali da completare.

Art. 3.

All'esecuzione della presente ordinanza, nonché la nomina del direttore dei lavori e dei collaudatori è delegato il capo del servizio opere pubbliche del Dipartimento della protezione civile dott. ing. Giuseppe d'Amore.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 23 dicembre 1987

Il Ministro: GASPARI

87A11699

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Rilascio di exequatur

In data 7 novembre 1987 il Ministro degli affari esteri ha concesso l'exequatur al sig. Antoni Kwiatkowski, console generale della Repubblica popolare di Polonia a Milano.

In data 20 novembre 1987 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur ai signori:

Aldo Grimaldi, console onorario della Repubblica di Guinea a Genova;
Vivien Jones Saporetti, console onorario della Repubblica del Cile a Torino;
Ermanno Braun, console onorario della Repubblica Federale di Germania a Livorno;
Noureddine Fayache, console generale della Repubblica Tunisina a Palermo;
Mario Lafragola Quinzi, console onorario della Repubblica del Cile a Napoli;
Alexander Karas, console generale di Australia a Milano;
Daniel Gal, console generale dello Stato d'Israele a Milano;
Lino Cogolo, console onorario della Repubblica della Guinea Equatoriale a Roma.

87A11638

MINISTERO DELL'INTERNO

Ricompense al valor civile

Con decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1987, su proposta del Ministro dell'interno, in seguito a parere della commissione prevista dall'art. 7 della legge 2 gennaio 1958, n. 13, ha conferito le seguenti ricompense al valor civile alle persone sottoindicate in riconoscimento delle azioni coraggiose di seguito a ciascuna riportate.

Medaglia d'argento

Alla memoria dell'ingegnere Francesco Dalla Scala, il 27 dicembre 1985, in Fiumicino (Roma). — In occasione di un attentato terroristico al locale aeroporto internazionale, uditi i primi colpi d'arma da fuoco sparati dai criminali, non esitava, con generoso slancio, a proteggere il giovane figlio facendogli scudo con il proprio corpo. Compiendo l'eroico gesto, restava ferito mortalmente. Limpido esempio di amore paterno, spinto fino all'estremo sacrificio.

Proietti Luigi, ex carabiniere, D'Elia Mauro, ex vigile del fuoco, il 20 febbraio 1985 in Gallese (Viterbo). — Richiamato dalle grida di aiuto di tre persone, cadute in acqua da un'imbarcazione rovesciatasi, non esitava — unitamente ad altro animoso — a gettarsi in acqua, riuscendo a trarre in salvo i malcapitati. Mirabile esempio di grande altruismo e di non comune solidarietà umana.

De Filippi Emilio, l'8 febbraio 1985 in Casteggio (Pavia). — Tecnico di una cantina, interveniva con pronta determinazione traendo in salvo due operai che avevano perso i sensi all'interno di un'autoclave a causa dei vapori tossici ivi sprigionatisi. Mirabile esempio di nobiltà umana e generoso altruismo.

Casarini Antonio, l'8 febbra. 1985 ıı Casteggio (Pavia). — Operaio di una cantina, cercava, invano, d recar soccorso ad un compagno di lavoro che aveva perso i sensi all'interno di un'autoclave a causa dei vapori tossici ivi sprigionatisi, venendo, successivamente, colto da malore. Mirabile esempio di nobiltà umana e generoso altruismo.

Alla memoria di padre Tommasi Mario, il 17 luglio 1984 in Vallada Agordina (Belluno). — Al sopraggiungere di un'automobile che procedeva a velocità elevata, non esitava a slanciarsi nel generoso tentativo di proteggere un amico che si trovava, poco più indietro, al centro della strada. Veniva così urtato violentemente dal veicolo e pagava con la vita il suo eroico gesto. Splendido esempio di generoso altruismo e di solidarietà umana spinto fino all'estremo sacrificio.

Alla memoria del signor Puleo Carmine, il 16 giugno 1983 in Rocca di Taverna (Catanzaro). — Cercava generosamente di recar soccorso ad un compagno di lavoro travolto da uno smottamento del terreno all'interno di un fossato in cui venivano eseguiti lavori di manutenzione alla rete fognante. Nel compiere tale gesto, restava, però, anch'egli seppellito ed ucciso da una seconda e più violenta frana. Chiaro esempio di altruismo spinto fino all'estremo sacrificio.

Cattani Giovanni, il 9 gennaio 1983 in Venezia. — Non esitava a tuffarsi nelle fredde acque di un canale per soccorrere alcune persone ivi cadute a seguito della collisione tra due imbarcazioni. Splendido esempio di coraggio e di solidarietà umana.

Zanetti Marco, il 9 gennaio 1983 in Venezia. — A seguito della collisione tra due imbarcazioni, che causava l'affondamento di una di esse, scorto il corpo immobile di un naufrago, non esitava a tuffarsi in suo aiuto. Splendido esempio di coraggio e di solidarietà umana.

Sirianni Emilio, il 3 febbraio 1982 in Lorica (Cosenza). — Non esitava ad intervenire prontamente sul posto di lavoro, in aiuto di un carabiniere che, accorso in difesa di una donna minacciata da un individuo, era stato da questi gravemente ferito. Poteva così, grazie alla sua tempestiva azione, disarmare il folle che, nel frattempo, veniva attinto mortalmente dal milite. Mirabile esempio di sprezzo del pericolo e di generoso altruismo.

Alla memoria del signor Savarino Giuseppe, il 30 dicembre 1981 in Centuripe (Enna). — Conducente di un pullmann di linea, veniva gravemente ferito in seguito al rifiuto opposto ad alcuni malviventi che, dopo aver rapinato i passeggeri, gli avevano, invano, intimato di fermare l'automezzo per darsi alla fuga. Riusciva, tuttavia, ad arrestare il veicolo, evitando danni più gravi ai passeggeri, prima di accasciarsi esanime al posto di guida. Splendido esempio di coraggio e di generoso altruismo spinto fino all'estremo sacrificio.

Alla memoria dell'avvocato Auteri Enzo, il 30 dicembre 1981 in Centuripe (Enna). — passeggero di un pullmann di linea, bloccato a scopo di rapina da alcuni malviventi che avevano ferito mortalmente il conducente, interveniva per scongiurare ulteriori e pericolose reazioni ai danni degli altri viaggiatori. Veniva, però, raggiunto da un colpo di pistola e si accasciava privo di vita. Splendido esempio di coraggio ed altruismo spinti fino all'estremo sacrificio.

Medaglia di bronzo

Boso Luca, carabiniere, Biasotto Mario carabiniere e Sozzi Claudio carabiniere, il 31 agosto 1985 in Jesolo (Venezia). — Carabiniere, libero dal servizio, con esemplare altruismo e non comune coraggio, si immergeva nelle profonde acque di un fiume riuscendo, con l'ausilio di due commilitoni, a trarre in salvo una donna in procinto di annegare.

Feltri Andrea, vice brigadiere, il 18 agosto 1985 in Chioggia Sottomarina (Venezia). — Notata una giovane donna in procinto di annegare, non esitava, nonostante le avverse condizioni atmosferiche, a lanciarsi in mare riuscendo, dopo reiterati tentativi, a trarla in salvo a riva.

Dell'Antonio Enrico, il 4 agosto in Soraga (Trento). — Con grande determinazione e sprezzo del pericolo, non esitava a tuffarsi nelle acque di un lago per soccorrere gli accupanti di una autovettura finita in acqua a causa della eccessiva velocità, salvando una giovane donna in procinto di annegare.

Lombardo Giuseppe, maresciallo dei carabinieri, il 31 luglio 1985 in Monreale (Palermo). — Informato che due bambini erano caduti in un laghetto artificiale, senza alcuna esitazione, si tuffava nelle acque limacciose, traendo a riva uno dei due sventurati, che successivamente decedeva. Subito dopo, sebbene stremato dallo sforzo compiuto, s'immergeva nuovamente e cercava generosamente, anche se invano, di recar aiuto all'altro malcapitato.

Alla memoria di Fusi Beniamino, il 23 aprile 1984 in località Parole del comune di Idro (Brescia). — Agente del Corpo delle guardie forestali, in occasione di un incendio boschivo di vaste proporzioni, generosamente si prodigava nel tenere sotto controllo il propagarsi delle fiamme. Successivamente, stremato dal lungo ed estenuante servizio, perdeva la vita.

Brusa Paolo, guardia giurata il 14 aprile 1985 in Verbania (Novara). — Guardia giurata, in servizio di vigilanza notturna, richiamato dalle grida di aiuto di una donna provenienti da un lago prospicente, non esitava a gettarsi in acqua per portare soccorso alla sventurata, ormai allo stremo delle forze, raggiuntala, la traeva in salvo a riva.

Seggio Nicolò, capo squadra dei vigili del fuoco il 13 febbraio 1985 in Monte Pellegrino (Palermo). — Capo squadra dei vigili del fuoco in servizio, avuta notizia di un giovane scalatore che si trovava da alcune ore aggrappato ad un costone a strapiombo su di un precipizio, con l'aiuto di un collega, riusciva a raggiungere il malcapitato, e, assicuratolo ad una cintura di sicurezza, lo traeva in salvo.

Fanali Vincenzo, vigile del fuoco, il 13 febbraio 1985 in Monte Pellegrino (Palermo). — Vigile del fuoco in servizio avuta notizia di un giovane scalatore che si trovava da alcune ore aggrappato ad un costone a strapiombo su di un precipizio, con l'aiuto di un collega, riusciva a raggiungere il malcapitato, e, assicuratolo ad una cintura di sicurezza, lo traeva in salvo.

Stacchio Graziano, il 4 marzo 1985 in Nanto (Vicenza). — In occasione di un incidente stradale tra due autoveicoli, non esitava a tuffarsi con grande coraggio in un fiume in piena per trarre in salvo una donna in procinto di annegare, finita in acqua a bordo della sua autovettura.

Pampagnin Vittorio, il 5 gennaio 1985 in Dolo (Venezia). — Accortosi che un'autovettura era finita fuori strada, immediatamente si gettava in un fossato, profondo due metri e ripieno di acqua gelida, riuscendo a salvare il conducente rimasto intrappolato all'interno del mezzo.

Cammarota Giovanni, vigile urbano motociclista luglio-agosto 1984 in Sorrento (Napoli). — Vigile urbano motociclista dava più volte prova di grande coraggio e altruismo, salvando da sicura morte un giovane in procinto di annegare ed una donna che rischiava la vita per un incendio sviluppatosi all'interno della sua abitazione.

Colella Angelo, brigadire dei vigili urbani e Spinelli Andrea, vigile urbano il 6 marzo 1984 in Polignano a Mare (Bari). — Informato che un'autovettura, con quattro persone a bordo, era stata trascinata in mare da una violenta ondata, senza esitazione ed incurante delle avverse condizioni meteomarine, si tuffava in acqua e, coadiuvato da un collega, traeva in salvo l'unica persona scampata alla sciagura.

Alla memoria del signor Cassarino Federico, il 19 luglio 1983 in Fondoferle di Ponzone (Alessandria). — Non esitava a raggiungere a nuoto un amico in difficoltà nelle acque di un lago nel tentativo di soccorrerlo. I suoi sforzi, tuttavia, risultavano vani ed egli sacrificava la propria vita, compiendo l'eroico gesto.

Sotgiu Mario, il 30 dicembre 1981 in Buonconvento (Siena). — Cantoniere, non esitava ad accorrere, con sprezzo del pericolo, per trarre in salvo un uomo che, avventuratosi su una strada già parzialmente invasa dalle acque di un fiume in piena, era finito travolto dalla corrente.

Masciopinto Vincenzo marinaio e Felici Alberto marinaio, il 9 e 10 aprile 1981 in Rimini (Forlì). — Marinaio in servizio di leva, si distingueva, insieme ad altro commilitone, per il coraggio dimostrato in due occasioni. Nella prima, attratto dalle grida di una donna vittima di uno scippo, interveniva prontamente, riuscendo a bloccare i malfattori che tentavano di darsi alla fuga. Nella seconda, si poneva all'inseguimento di un individuo che aveva perpetrato un atto di violenza ai danni di una ragazza, riuscendo a consegnarlo alle forze dell'ordine. Limpido esempio di altruismo e non comune senso civico.

87A11639

Ricompense al merito civile

Con decreto 13 aprile 1987 il Ministro dell'interno, in seguito a parere della commissione prevista dall'art. 4 della legge 20 giugno 1956, n. 658, ha conferito le seguenti ricompense al merito civile alle persone sottoindicate, in riconoscimento delle azioni meritorie di seguito a ciascuna riportate.

Zanella Renzo, Tognin Paolo, il 9 ottobre 1985 in Murano (Venezia). — Con coraggioso e tempestivo intervento, si tuffava, unitamente ad un volenteroso, nelle gelide acque di un canale per soccorrere un uomo precipitatovi a causa di un malore. Raggiuntolo, lo traeva in salvo.

Stocco Rosangelo, il 14 agosto 1985 in Aquileia (Udine). — Accorreva prontamente sul luogo di un grave incidente stradale e, dopo aver infranto il vetro della portiera di un'autovettura in fiamme, riusciva ad estrarre dall'abitacolo le due persone, ancora in vita, che vi erano rimaste intrappolate.

Cavone Silvio, il 26 luglio 1984 in Civitanova del Sannio (Isernia). — Con generoso altruismo collaborava attivamente, insieme ai militari della locale stazione dei carabinieri, all'opera di recupero di un aereo dell'Aeronautica militare precipitato sui monti circostanti. La sua perfetta conoscenza dei luoghi contribuiva in modo determinante alla riuscita dell'operazione.

87A11640

MINISTERO DELLA SANITÀ

Provvedimenti concernenti la revoca della registrazione di presidi sanitari

Con decreto ministeriale 26 novembre 1987 è revocata la registrazione concessa con i decreti ministeriali 5 ottobre 1977 e 13 ottobre 1980 alla impresa Enotria S.p.a., in Melilli (Siracusa), del presidio sanitario denominato Aridal GR, già registrato al n. 2648.

Con decreto ministeriale 26 novembre 1987 è revocata la registrazione concessa con il decreto ministeriale 21 maggio 1982 alla impresa Visplant - Chimiren S.r.l., in Renazzo di Cento (Ferrara), del presidio sanitario denominato Gralat, già registrato al n. 4752.

Con decreto ministeriale 26 novembre 1987 è revocata la registrazione concessa con il decreto ministeriale 18 marzo 1986 alla impresa Visplant - Chimiren S.r.l., in Renazzo di Cento (Ferrara), del presidio sanitario denominato Mofisal, già registrato al n. 6641.

Con decreto ministeriale 26 novembre 1987 è revocata la registrazione concessa con il decreto ministeriale 20 dicembre 1984 alla impresa Visplant - Chimiren S.r.l., in Renazzo di Cento (Ferrara), del presidio sanitario denominato Osib GR, già registrato al n. 6160.

Con decreto ministeriale 26 novembre 1987 è revocata la registrazione concessa con il decreto ministeriale 18 marzo 1986 alla impresa Visplant - Chimiren S.r.l., in Renazzo di Cento (Ferrara), del presidio sanitario denominato Quinol FL, già registrato al n. 6628.

Con decreto ministeriale 26 novembre 1987 è revocata la registrazione concessa con il decreto ministeriale 4 giugno 1979 alla impresa Visplant - Chimiren S.r.l., in Renazzo di Cento (Ferrara), del presidio sanitario denominato Simpar, già registrato al n. 3135.

Con decreto ministeriale 26 novembre 1987 è revocata la registrazione concessa con i decreti ministeriali 23 marzo 1976 e 23 maggio 1985 alla impresa Visplant - Chimiren S.r.l., in Renazzo di Cento (Ferrara), del presidio sanitario denominato Toxer Total, già registrato al n. 2179.

87A11641

MINISTERO DEL TESORO

N. 253

Corso dei cambi del 29 dicembre 1987 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1171,500	1171,500	1171,60	1171,500	1171,500	1172 —	1172,500	1171,500	1171,500	1171,50
Marco germanico	737,950	737,950	738,10	737,950	737,950	737,85	737,75	737,950	737,950	737,95
Franco francese	217,600	217,600	217,55	217,600	217,600	217,59	217,590	217,600	217,600	217,60
Fiorino olandese	655,680	655,680	655,60	655,680	655,680	655,67	655,660	655,680	655,680	655,68
Franco belga	35,234	35,234	35,27	35,234	35,234	35,24	35,250	35,234	35,234	35,23
Lira sterlina	2190,950	2190,950	2189 —	2190,950	2190,950	2190,65	2190,950	2190,950	2190,950	2190,95
Lira irlandese	1957 —	1957 —	1954 —	1957 —	1957 —	1957 —	1957 —	1957 —	1957 —	—
Corona danese	191,370	191,370	191,40	191,370	191,370	191,36	191,350	191,370	191,370	191,37
Dracma	9,296	9,296	9,28	9,296	—	—	9,293	9,296	9,296	—
E.C.U.	1519,800	1519,800	1520,50	1519,800	1519,800	1519,85	1519,900	1519,800	1519,800	1519,80
Dollaro canadese	899,200	899,200	899 —	899,200	899,200	899,45	899,700	899,200	899,200	899,20
Yen giapponese	9,529	9,529	9,53	9,529	9,529	9,52	9,524	9,529	9,529	9,52
Franco svizzero	913,500	913,500	913,50	913,500	913,500	913,95	914,400	913,500	913,500	913,50
Scellino austriaco	104,764	104,764	104,60	104,764	104,764	104,75	104,740	104,764	104,764	104,76
Corona norvegese	187,370	187,370	187,25	187,370	187,370	187,36	187,350	187,370	187,370	187,37
Corona svedese	201,350	201,350	201,25	201,350	201,350	201,35	201,350	201,350	201,350	201,35
FIM	296 —	296 —	295,75	296 —	296 —	295,92	295,850	296 —	296 —	—
Escudo portoghese	8,961	8,961	9 —	8,961	8,961	8,96	8,959	8,961	8,961	8,96
Peseta spagnola	10,821	10,821	10,83	10,821	10,821	10,82	10,825	10,821	10,821	10,82
Dollaro australiano	847 —	847 —	848 —	847 —	847 —	847,25	847,500	847 —	847 —	847 —

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 29 dicembre 1987

Dollaro USA	1172 —
Marco germanico	737,850
Franco francese	217,595
Fiorino olandese	655,670
Franco belga	35,242
Lira sterlina	2190,950
Lira irlandese	1957 —
Corona danese	191,360
Dracma	9,294
E.C.U.	1519,850
Dollaro canadese	899,450
Yen giapponese	9,526
Franco svizzero	913,950
Scellino austriaco	104,752
Corona norvegese	187,360
Corona svedese	201,350
FIM	295,925
Escudo portoghese	8,960
Peseta spagnola	10,823
Dollaro australiano	847,250

Media dei titoli del 29 dicembre 1987

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	73,750
Redimibile 9% (Edilizia scolastica) 1975-90	99,250
» 9% » » 1976-91	97,550
» 10% » » 1977-92	98,950
» 12% (Beni Esteri 1980)	107,100
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	95,125
Certificati di credito del Tesoro TR 2,5% 1983/93	89,050
» » » Ind. ENI 1-8-1988	100,400
» » » » EFIM 1-8-1988	100,850
» » » » 1- 1-1984/88	100 —
» » » » 1- 2-1984/88	99,950
» » » » 1- 3-1984/88	100,125
» » » » 1- 4-1984/88	100,325
» » » » 1- 5-1984/88	100,350
» » » » 1- 6-1984/88	100,475
» » » » 1- 7-1983/88	101,050
» » » » 1- 8-1983/88	101,050
» » » » 1- 9-1983/88	100,975
» » » » 1-10-1983/88	101,450
» » » » 15- 7-1985/90	99,625
» » » » 16- 8-1985/90	99,175
» » » » 18- 9-1985/90	99,050
» » » » 18-10-1985/90	99,600
» » » » 1-11-1983/90	102,775
» » » » 18-11-1985/90	100,075
» » » » 1-12-1983/90	102,825
» » » » 18-12-1985/90	100,600
» » » » 1- 1-1984/91	103,300
» » » » 17- 1-1986/91	99,875
» » » » 1- 2-1984/91	103 —
» » » » 18- 2-1986/91	99,350
» » » » 1- 3-1984/91	101,450
» » » » 18- 3-1986/91	99,300
» » » » 1- 4-1984/91	101,550
» » » » 1- 5-1984/91	101,675
» » » » 1- 6-1984/91	102,175
» » » » 1- 7-1984/91	101,150
» » » » 1- 8-1984/91	100,850
» » » » 1- 9-1984/91	100,925
» » » » 1-10-1984/91	100,850
» » » » 1-11-1984/91	101,075
» » » » 1-12-1984/91	100,875
» » » » 1- 1-1985/92	101,075
» » » » 1- 2-1985/92	99,400
» » » » 18- 4-1986/92	99,450
» » » » 19- 5-1986/92	97,875
» » » » 18- 6-1986/93	96,600
» » » » 17- 7-1986/93	96,525
» » » » 19- 8-1986/93	96,525
» » » » 1- 2-1985/95	99,625
» » » » 1- 3-1985/95	95,925
» » » » 1- 4-1985/95	95,775
» » » » 1- 5-1985/95	95,600
» » » » 1- 6-1985/95	95,300
» » » » 1- 7-1985/95	97,450
» » » » 1- 8-1985/95	97,250
» » » » 1- 9-1985/95	97,150
» » » » 1-10-1985/95	97,325
» » » » 1-11-1985/95	97,475

Titolo	Media
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1-12-1985/95	98,475
» » » » 1- 1-1986/96	98,450
» » » » 1- 1-1986/96 II	98,425
» » » » 1- 2-1986/96	98,275
» » » » 1- 3-1986/96	97,600
» » » » 1- 4-1986/96	97,175
» » » » 1- 5-1986/96	97,125
» » » » 1- 6-1986/96	97,125
» » » » 1- 7-1986/96	97,575
» » » » 1- 8-1986/96	96,850
» » » » 1- 9-1986/96	97,050
» » » » 1-10-1986/96	96,625
Buoni Tesoro Pol. 12,00% 1- 2-1988	100,450
» » » 12,50% 1- 2-1988	100,350
» » » 12,00% 1- 3-1988	101,375
» » » 12,25% 1- 5-1988	100,950
» » » 12,50% 1- 7-1988	101,400
» » » 12,50% 1-10-1988	101,675
» » » 12,50% 1-11-1988	102,475
» » » 12,50% 1- 1-1989	102,325
» » » 12,50% 1- 2-1989	103,150
» » » 12,50% 1- 3-1989	103,250
» » » 12,00% 1- 4-1989	102,150
» » » 10,50% 1- 5-1989	100,775
» » » 9,25% 1- 1-1990	97,275
» » » 12,50% 1- 1-1990	104,175
» » » 9,25% 1- 2-1990	97,025
» » » 12,50% 1- 2-1990	104,650
» » » 9,15% 1- 3-1990	97 —
» » » 12,50% 1- 3-1990	104,575
» » » 9,15% 1- 4-1990	97,625
» » » 12,00% 1- 4-1990	103,475
» » » 9,15% 1- 5-1990	97,625
» » » 10,50% 1- 5-1990	100,875
» » » 9,15% 1- 6-1990	98,075
» » » 10,00% 1- 6-1990	100,825
» » » 9,50% 1- 7-1990	99,100
» » » 9,50% 1- 8-1990	98,350
» » » 9,25% 1- 9-1990	97,625
» » » 9,25% 1-10-1990	96,025
» » » 9,25% 1-11-1990	96,300
» » » 9,25% 1-12-1990	97,025
» » » 12,50% 1- 3-1991	105,775
» » » 9,25% 1- 1-1992	96 —
» » » 9,25% 1- 2-1992	95,625
» » » 9,15% 1- 3-1992	96,450
» » » 9,15% 1- 4-1992	97,525
» » » 9,15% 1- 5-1992	95,925
» » » 9,15% 1- 6-1992	96,450
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	106,075
» » » » 22-11-1982/89 13%	107,475
» » » » 1983/90 11,50%	106,200
» » » » 1984/91 11,25%	106,525
» » » » 1984/92 10,50%	107,150
» » » » 1985/93 9,60%	103,550
» » » » 1985/93 9,75%	104,100
» » » » 1985/93 9,00%	101 —
» » » » 1985/93 8,75%	101,500
» » » » 1986/94 8,75%	102,375
» » » » 1986/94 6,90%	93,275

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

87M29127

MINISTERO DELLE FINANZE

Sospensione della riscossione di imposte dirette erariali dovute dalla Compagnia unica lavoratori merci varie del porto di Genova.

Con decreto ministeriale 9 dicembre 1987 la riscossione del carico tributario di L. 575.545.000, dovuto dalla Compagnia unica lavoratori merci varie del porto di Genova, è stata sospesa ai sensi del terzultimo comma dell'art. 39 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, introdotto dall'art. 4 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, per un periodo di dodici mesi, a decorrere dalla data del decreto stesso. L'intendenza di finanza di Genova, nel provvedimento di esecuzione, determinerà l'ammontare degli interessi ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 39 del decreto del Presidente della Repubblica n. 602 introdotto dal medesimo art. 4 della legge n. 46. L'esattore, in via cautelare, manterrà in vita gli atti esecutivi posti in essere sui beni immobili e strumentali della sopramenzionata Compagnia, la quale, comunque, dovrà prestare idonea garanzia per l'eventuale parte del credito erariale non tutelato dai predetti atti esecutivi. La sospensione sarà revocata con successivo decreto ove vengano a cessare i presupposti in base ai quali è stata concessa o venga a manifestarsi fondato pericolo per la riscossione.

87A11502

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Provvedimenti concernenti il trattamento di pensionamento anticipato

Con decreto ministeriale 23 novembre 1987 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Slim Cisterna di Cisterna (Latina) in possesso dei requisiti contributivi previsti dagli articoli 16 e 17 della legge 23 aprile 1981, n. 155 e dei requisiti di età previsti dal primo comma dell'art. 1 della legge 31 maggio 1984, n. 193, è ammessa la possibilità di beneficiare del trattamento di pensionamento anticipato, di cui al sopracitato articolo della legge 31 maggio 1984, n. 193, nel periodo dal 2 gennaio 1987 al 31 dicembre 1987.

Con decreto ministeriale 23 novembre 1987 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate che versino nell'ipotesi di cui al primo comma degli articoli 16, 17 e 18 della legge 23 aprile 1981, n. 155, è ammessa la possibilità di beneficiare del trattamento di pensionamento anticipato previsto dai citati articoli, per i periodi a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.p.a. Editoriale Bresciana* di Brescia:
periodo: dal 1° luglio 1987 al 31 dicembre 1987;
delibera CIPI: 20 marzo 1986;
causale: ristrutturazione aziendale;
primo decreto ministeriale 5 giugno 1987: dal 29 dicembre 1986;
art. 37 della legge n. 416/81.

2) *S.p.a. Stabilimento tipografico piacentino* di Piacenza:
periodo: dal 1° luglio 1987 al 31 dicembre 1987;
delibera CIPI: 18 dicembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale;
primo decreto ministeriale 30 dicembre 1986: dal 1° ottobre 1986;
art. 37 della legge n. 416/81.

3) *S.r.l. Jacopo Monico - Laboratorio chimico biologico* di Venezia-Mestre:
periodo: dal 2 marzo 1987 al 30 agosto 1987;
delibera CIPI: 22 ottobre 1987;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale.

4) *Società consortile per azioni Ancifap - Investimenti ed iniziative per la formazione professionale*, con sede legale in Roma ed unità nazionali:
periodo: dal 1° gennaio 1987 al 31 dicembre 1987;
delibera CIPI: 22 ottobre 1987;
causale: riorganizzazione aziendale.

5) *S.p.a. Italiana olii e risi*, con sede legale in Aprilia (Latina) ed unità nazionali:
periodo: dal 10 luglio 1986 al 15 luglio 1987;
delibera CIPI: 22 ottobre 1987;
causale: riorganizzazione aziendale.

6) *S.p.a. Industrie grafiche Cino Del Duca*, con sede in Milano e stabilimento in Bresso (Milano):
periodo: dal 1° marzo 1987 al 31 dicembre 1987;
delibera CIPI: 22 ottobre 1987;
causale: ristrutturazione aziendale;
art. 24 della legge n. 67/87.

7) *S.p.a. IMEG*, unità di Monteromano (Grosseto):
periodo: dal 2 febbraio 1987 al 31 dicembre 1987;
delibera CIPI: 22 ottobre 1987;
causale: crisi aziendale.

8) *Enichem elastomeri*, con sede in Palermo e stabilimento a Ravenna:
periodo: dal 1° gennaio 1987 al 31 dicembre 1987;
delibera CIPI: 22 ottobre 1987;
causale: riorganizzazione.

Con decreto ministeriale 23 novembre 1987 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate che versino nell'ipotesi di cui al primo comma degli articoli 16, 17 e 18 della legge 23 aprile 1981, n. 155, è ammessa la possibilità di beneficiare del trattamento di pensionamento anticipato previsto dai citati articoli, per i periodi a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.p.a. Snia BPD* di Milano, gruppo Snia - area milanese:
periodo: dal 1° gennaio 1987 al 31 dicembre 1987;
delibera CIPI: 4 novembre 1987;
causale: ristrutturazione aziendale.

2) *S.p.a. Snia tecnopolimeri* di Ceriano Lagetto, gruppo Snia - area milanese:
periodo: dal 1° gennaio 1987 al 31 dicembre 1987;
delibera CIPI: 4 novembre 1987;
causale: ristrutturazione aziendale.

3) *S.p.a. Cotonificio olcese veneziano* di Milano, gruppo Snia - area milanese:
periodo: dal 1° gennaio 1987 al 31 dicembre 1987;
delibera CIPI: 4 novembre 1987;
causale: ristrutturazione aziendale.

4) *S.p.a. Alcan alluminio divisione metalli e leghe* di Borgofranco di Ivrea (Torino):
periodo: dal 1° ottobre 1986 al 31 dicembre 1986;
delibera CIPI: 4 novembre 1987;
causale: ristrutturazione aziendale.

5) *S.p.a. Industrie gres ceramico monocibec*, con sede in Sassuolo (Modena) e stabilimenti in Sassuolo e Casiglie di Sassuolo (Modena):
periodo: dal 16 febbraio 1987 al 31 dicembre 1987;
delibera CIPI: 4 novembre 1987;
causale: ristrutturazione aziendale.

6) *S.p.a. Italimpianti*, con sede in Genova ed unità in Genova:
periodo: dal 1° gennaio 1987 al 31 dicembre 1987;
delibera CIPI: 4 novembre 1987;
causale: riorganizzazione aziendale;
legge n. 193/84 e successive proroghe.

7) *Società Del Predil*, unità di Vado Ligure (Savona):
periodo: dal 1° gennaio 1987 al 31 dicembre 1987;
delibera CIPI: 23 aprile 1987 e 4 novembre 1987;
causale: ristrutturazione aziendale.

8) *Società Del Predil*, unità di Cigliano (Vercelli):
periodo: dal 30 marzo 1987 al 31 dicembre 1987;
delibera CIPI: 23 aprile 1987 e 4 novembre 1987;
causale: ristrutturazione aziendale.

87A11548

Scioglimento di società cooperative

Con decreti ministeriali 28 novembre 1987 le seguenti società cooperative sono state sciolte ai sensi dell'art. 2544 del codice civile senza far luogo alla nomina di commissari liquidatori non essendovi rapporti patrimoniali da definire:

società cooperativa edilizia Casa Napoli 23 a r.l., con sede in Napoli, costituita per rogito Trinchillo in data 4 dicembre 1978, rep. 72453, reg. soc. n. 153, tribunale di Napoli;

società cooperativa edilizia Regione Campania Vesuvio a r.l., con sede in Napoli, costituita per rogito De Vivo in data 12 luglio 1974, rep. 200624, reg. soc. n. 2056, tribunale di Napoli;

società cooperativa di produzione e lavoro Cooperativa fra lavoratori portuali a r.l., con sede in Napoli, costituita per rogito Iazzetti in data 4 ottobre 1979, rep. 74687, reg. soc. n. 2581, tribunale di Napoli;

società cooperativa di produzione e lavoro C.E.I.E.L. - Costruzioni edili impianti elettrici a r.l., con sede in Napoli, costituita per rogito Iazzetti in data 5 aprile 1978, rep. 72536, reg. soc. n. 991, tribunale di Napoli;

società cooperativa di produzione e lavoro Matedil - Rappresentanze materiali per l'edilizia a r.l., con sede in Napoli, costituita per rogito Bellecca in data 29 ottobre 1981, rep. 2831, reg. soc. n. 4026, tribunale di Napoli;

società cooperativa edilizia Partenope 33 a r.l., con sede in Napoli, costituita per rogito Tafuri in data 9 giugno 1977, rep. 60844, reg. soc. n. 1452, tribunale di Napoli;

società cooperativa edilizia Italsud a r.l., con sede in Napoli, costituita per rogito De Sio in data 22 marzo 1975, rep. 1093, reg. soc. n. 1061, tribunale di Napoli;

società cooperativa edilizia Il Sogno a r.l., con sede in Napoli, costituita per rogito Fusco in data 7 maggio 1981, rep. 94750, reg. soc. n. 2228, tribunale di Napoli;

società cooperativa di produzione e lavoro Teatro Satira a r.l., con sede in Napoli, costituita per rogito Naschi in data 17 luglio 1981, rep. 1820, reg. soc. n. 3069, tribunale di Napoli;

società cooperativa di consumo Day By Day a r.l., con sede in Napoli, costituita per rogito Trinchillo in data 7 settembre 1981, rep. 79392, reg. soc. n. 3444, tribunale di Napoli;

società cooperativa di produzione e lavoro S.A.S.ME. - Servizi amministrativi e studi di mercato a r.l., con sede in Napoli, costituita per rogito Olivieri in data 12 novembre 1980, rep. 14239, reg. soc. n. 3701, tribunale di Napoli;

società cooperativa edilizia Bi-Enne 18 a r.l., con sede in Napoli, costituita per rogito Rosanova in data 19 ottobre 1979, rep. 100705, reg. soc. n. 2082, tribunale di Napoli;

società cooperativa edilizia Casa Napoli 6 a r.l., con sede in Napoli, costituita per rogito Trinchillo in data 15 settembre 1978, rep. 71936, reg. soc. n. 1893, tribunale di Napoli;

società cooperativa edilizia Casa Napoli 9 a r.l., con sede in Napoli, costituita per rogito Trinchillo in data 18 settembre 1978, rep. 71945, reg. soc. n. 1894, tribunale di Napoli;

società cooperativa edilizia Esedra a r.l., con sede in Napoli, costituita per rogito Iazzetti in data 22 dicembre 1970, rep. 48550, reg. soc. n. 23, tribunale di Napoli;

società cooperativa edilizia Casa Napoli 14 a r.l., con sede in Napoli, costituita per rogito Trinchillo in data 2 ottobre 1978, rep. 72040, reg. soc. n. 2009, tribunale di Napoli;

società cooperativa edilizia Casa Napoli 20 a r.l., con sede in Napoli, costituita per rogito Trinchillo in data 30 ottobre 1978, rep. 72203, reg. soc. n. 2309, tribunale di Napoli;

società cooperativa di produzione e lavoro Lo Spazio a r.l., con sede in Napoli, costituita per rogito Iazzetti in data 20 giugno 1963, rep. 9874, reg. soc. n. 431, tribunale di Napoli;

società cooperativa edilizia Il Tulipano a r.l., con sede in Napoli, costituita per rogito Fusco in data 7 maggio 1981, rep. 94746, reg. soc. n. 2225, tribunale di Napoli;

società cooperativa edilizia Il Girasole a r.l., con sede in Napoli, costituita per rogito Fusco in data 7 maggio 1981, rep. 94747, reg. soc. n. 2226, tribunale di Napoli;

società cooperativa edilizia Al Traguardo Sospirato a r.l., con sede in Napoli, costituita per rogito Finoja Sanseverino in data 20 ottobre 1978, rep. 15363, reg. soc. n. 2120, tribunale di Napoli;

società cooperativa edilizia Giannini II a r.l., con sede in Napoli, costituita per rogito Di Maio in data 14 giugno 1973, rep. 20594, reg. soc. n. 1287, tribunale di Napoli;

società cooperativa edilizia Pantera a r.l., con sede in Napoli, costituita per rogito Ferrara in data 2 settembre 1981, rep. 1578, reg. soc. n. 4175, tribunale di Napoli;

società cooperativa edilizia I a r.l., con sede in Napoli, costituita per rogito De Sio in data 21 marzo 1975, rep. 1078, reg. soc. n. 1043, tribunale di Napoli;

società cooperativa di produzione e lavoro Salvatore Perugini a r.l., con sede in Cosenza, costituita per rogito Giglio in data 31 maggio 1982, rep. 2517, reg. soc. n. 3702, tribunale di Cosenza;

società cooperativa di produzione e lavoro La Sila a r.l., con sede in Cosenza, costituita per rogito Pantano in data 24 maggio 1982, rep. 77193, reg. soc. n. 3707, tribunale di Cosenza;

società cooperativa edilizia Olimpia a r.l., con sede in Cosenza, costituita per rogito Zupi in data 24 novembre 1970, rep. 54725, reg. soc. n. 1822, tribunale di Cosenza;

società cooperativa edilizia I Apollo a r.l., con sede in Cosenza, costituita per rogito Zupi in data 21 novembre 1970, rep. 54619, reg. soc. n. 1825, tribunale di Cosenza;

società cooperativa di produzione e lavoro La Veronica a r.l., con sede in Cosenza, costituita per rogito Scornajenghi in data 5 febbraio 1981, rep. 157570, reg. soc. n. 3374, tribunale di Cosenza;

società cooperativa edilizia Impiegati, operai Fiat Rende - I.O.F.R. a r.l., con sede in Cosenza, costituita per rogito Pastore in data 26 ottobre 1972, rep. 60999, reg. soc. n. 1943, tribunale di Cosenza;

società cooperativa edilizia Genini 12 a r.l., con sede in Cosenza, costituita per rogito Capalbi in data 28 giugno 1972, rep. 28560, reg. soc. n. 1896, tribunale di Cosenza;

società cooperativa edilizia Parva Domus a r.l., con sede in Cosenza, costituita per rogito Mancini in data 24 settembre 1970, reg. soc. n. 1743, tribunale di Cosenza;

società cooperativa edilizia Albatros a r.l., con sede in Cosenza, costituita per rogito Scornajenghi in data 3 agosto 1973, rep. 104666, reg. soc. n. 2347, tribunale di Cosenza;

società cooperativa edilizia Auso a r.l., con sede in Cosenza, costituita per rogito Gisonna in data 4 giugno 1974, rep. 133, reg. soc. n. 2179, tribunale di Cosenza;

società cooperativa di consumo Coop Tour Service a r.l., con sede in Belvedere Marittimo (Cosenza), costituita per rogito Caprino in data 19 marzo 1981, rep. 2334, reg. soc. n. 842, tribunale di Paola;

società cooperativa edilizia Tirreno a r.l., con sede in Diamante (Cosenza), costituita per rogito Titomanlio in data 15 maggio 1970, rep. 5920, reg. soc. n. 273, tribunale di Paola;

società cooperativa edilizia S. Oliverio Laurignano a r.l., con sede in Dipignano (Cosenza), costituita per rogito Zupi in data 22 dicembre 1975, rep. 1181, reg. soc. n. 2332, tribunale di Cosenza;

società cooperativa di produzione e lavoro Grisolia 2000 a r.l., con sede in Grisolia (Cosenza), costituita per rogito Gisonna in data 2 dicembre 1981, rep. 27259, reg. soc. n. 904, tribunale di Paola;

società cooperativa edilizia Unione delle Valli a r.l., con sede in Mottafollone (Cosenza), costituita per rogito Testa in data 11 dicembre 1979, rep. 42231, reg. soc. n. 571, tribunale di Castrovillari;

società cooperativa edilizia Cooperativa Praia a r.l., con sede in Praia a Mare (Cosenza), costituita per rogito De Monte in data 11 ottobre 1967, rep. 14141/5776, reg. soc. n. 248, tribunale di Paola;

società cooperativa edilizia Orsa Maggiore a r.l., con sede in Praia a Mare (Cosenza), costituita per rogito Lomonaco in data 26 settembre 1979, rep. 60069, reg. soc. n. 373, tribunale di Paola;

società cooperativa di consumo Calabria Uno a r.l., con sede in Praia a Mare (Cosenza), costituita per rogito Lomonaco in data 17 settembre 1975, rep. 60051, reg. soc. n. 372, tribunale di Paola;

società cooperativa di pesca Mediterranea di pesca e lavorazione M.P.L. pesce azzurro a r.l., con sede in Praia a mare (Cosenza), costituita per rogito Lomonaco in data 16 settembre 1975, rep. 60045, reg. soc. n. 370, tribunale di Paola;

società cooperativa di produzione e lavoro Mimosa a r.l., con sede in Rende (Cosenza), costituita per rogito Gisonna in data 14 marzo 1980, rep. 18747, reg. soc. n. 3098, tribunale di Cosenza;

società cooperativa edilizia Aurora 82 a r.l., con sede in Rende (Cosenza), costituita per rogito Scornajenghi in data 31 marzo 1982, rep. 166795, reg. soc. n. 3632, tribunale di Cosenza;

società cooperativa di produzione e lavoro Cooperativa Gian Vincenzo Gravina a r.l., con sede in Roggiano Gravina (Cosenza), costituita per rogito Testa in data 2 novembre 1979, rep. 42135, reg. soc. n. 2969, tribunale di Cosenza;

società cooperativa di produzione e lavoro Calabria isolanti a r.l., con sede in Rossano (Cosenza), costituita per rogito Pisano in data 10 gennaio 1979, rep. 14804, reg. soc. n. 929, tribunale di Rossano;

società cooperativa di produzione e lavoro L'Umanità a r.l., con sede in S. Giovanni in Fiore (Cosenza), costituita per rogito Gisonna in data 21 febbraio 1980, rep. 185502, reg. soc. n. 3071, tribunale di Cosenza;

società cooperativa di consumo Inagroturist a r.l., con sede in S. Giovanni in Fiore (Cosenza), costituita per rogito Amato in data 17 gennaio 1979, rep. 6, reg. soc. n. 2808, tribunale di Cosenza;

società cooperativa di produzione e lavoro Società cooperativa di servizi - La Sociale a r.l., con sede in S. Giovanni in Fiore (Cosenza), costituita per rogito Gisonna in data 13 maggio 1982, rep. 29937, reg. soc. n. 3654, tribunale di Cosenza;

Con decreti ministeriali 30 novembre 1987 le seguenti società cooperative sono state sciolte ai sensi dell'art. 2544 del codice civile senza far luogo alla nomina di commissari liquidatori non essendovi rapporti patrimoniali da definire:

società cooperativa edilizia Giovanni Amendola a r.l., con sede in Avellino, costituita per rogito Giannitti in data 10 aprile 1975, rep. 46473, reg. soc. n. 1983, tribunale di Avellino;

società cooperativa edilizia Consorzio cooperativo edilizio Irpinia case a r.l., con sede in Avellino, costituita per rogito Gorruso in data 19 aprile 1977, rep. 26446, reg. soc. n. 2041, tribunale di Avellino;

società cooperativa edilizia Isabella a r.l., con sede in Avellino, costituita per rogito Giannitti in data 6 maggio 1975, rep. 46719, reg. soc. n. 1649, tribunale di Avellino;

società cooperativa edilizia Metalrame a r.l., con sede in Avellino, costituita per rogito Gorruso in data 4 dicembre 1975, rep. 23781, reg. soc. n. 1814, tribunale di Avellino;

società cooperativa edilizia La Meta a r.l., con sede in Avellino, costituita per rogito Gorruso in data 6 maggio 1976, rep. 24582, reg. soc. n. 1862, tribunale di Avellino;

società cooperativa di consumo Irpinia nuova a r.l., con sede in Avellino, costituita per rogito Gorruso in data 25 febbraio 1976, rep. 24256, reg. soc. n. 1819, tribunale di Avellino;

società cooperativa edilizia Elena a r.l., con sede in Avellino, costituita per rogito Giannitti in data 11 aprile 1975, rep. 46488, reg. soc. n. 1569, tribunale di Avellino;

società cooperativa edilizia Aurora a r.l., con sede in Avellino, costituita per rogito Trifuoggi in data 18 dicembre 1978, rep. 6794, reg. soc. n. 2324, tribunale di Avellino;

società cooperativa edilizia Viscasa a r.l., con sede in Avellino, costituita per rogito Corona in data 5 marzo 1974, rep. 5633, reg. soc. n. 1635, tribunale di Avellino;

società Cooperativa edilizia Irpina case - Edilizia gruppo ottavo a r.l., con sede in Avellino, costituita per rogito Gorruso in data 21 febbraio 1979, rep. 30326, reg. soc. n. 2374, tribunale di Avellino;

società Cooperativa edilizia Irpinia case - Edilizia gruppo terzo a r.l., con sede in Avellino, costituita per rogito Gorruso in data 27 febbraio 1976, rep. 24272, reg. soc. n. 1813, tribunale di Avellino;

società cooperativa edilizia Il Tiglio a r.l., con sede in Avellino, costituita per rogito Corona in data 1° dicembre 1975, rep. 6952, reg. soc. n. 1767, tribunale di Avellino;

società cooperativa edilizia Mario Alicata a r.l., con sede in Avellino, costituita per rogito Giannitti in data 8 aprile 1975, rep. 46455, reg. soc. n. 1578, tribunale di Avellino;

società cooperativa di produzione e lavoro Stella di Avellino a r.l., con sede in Avellino, costituita per rogito Sessa in data 1° luglio 1959, rep. 10676, reg. soc. n. 761, tribunale di Avellino;

società cooperativa mista Cooperativa artigiana di garanzia Irpinia della provincia di Avellino a r.l., con sede in Avellino, costituita per rogito Giordano in data 18 febbraio 1974, rep. 5558, reg. soc. n. 1539, tribunale di Avellino;

società cooperativa edilizia Venezia a r.l., con sede in Avellino, costituita per rogito Giannitti in data 25 novembre 1976, rep. 50477, reg. soc. n. 1937, tribunale di Avellino;

società cooperativa edilizia La Forestale a r.l., con sede in Avellino, costituita per rogito Pesiri in data 31 marzo 1980, rep. 1026, reg. soc. n. 1980, tribunale di Avellino;

società cooperativa edilizia Eugenio Curiel a r.l., con sede in Avellino, costituita per rogito Giannitti in data 28 aprile 1975, rep. 46624, reg. soc. n. 1603, tribunale di Avellino;

società cooperativa edilizia Italians Jaeger Sud II a r.l., con sede in Avellino, costituita per rogito Gorruso in data 12 dicembre 1975, rep. 23880, reg. soc. n. 1784, tribunale di Avellino;

società cooperativa edilizia Il Focolare a r.l., con sede in Avellino, costituita per rogito Giordano in data 7 marzo 1974, rep. 5599, reg. soc. n. 1527, tribunale di Avellino;

società Cooperativa edilizia Irpinia case - Gruppo VII a r.l., con sede in Avellino, costituita per rogito Sarno, rep. 71622, reg. soc. n. 1843, tribunale di Avellino;

società cooperativa edilizia Magister a r.l., con sede in Ariano Irpino (Avellino), costituita per rogito Colarusso in data 11 marzo 1974, rep. 1276, reg. soc. n. 188, tribunale di Ariano Irpino;

società cooperativa edilizia Alba a r.l., con sede in Ariano Irpino (Avellino), costituita per rogito Colarusso in data 6 novembre 1973, rep. 1089, reg. soc. n. 183, tribunale di Ariano Irpino;

società cooperativa edilizia Nuova Capo La Torre a r.l., con sede in Atripalda (Avellino), costituita per rogito De Loges in data 31 luglio 1981, rep. 16412, reg. soc. n. 2888, tribunale di Avellino;

società cooperativa edilizia Lieta a r.l., con sede in Salerno, costituita per rogito Di Fluri in data 1° aprile 1975, rep. 121565, reg. soc. n. 5991, tribunale di Salerno;

società cooperativa edilizia Pupetta a r.l., con sede in Salerno, costituita per rogito Capobianco in data 28 aprile 1970, rep. 22747, reg. soc. n. 4300, tribunale di Salerno;

società cooperativa edilizia San Remo a r.l., con sede in Salerno, costituita per rogito Monia in data 13 settembre 1975, rep. 404355, reg. soc. n. 6134, tribunale di Salerno;

società cooperativa mista Occupazione giovanile di Agropoli a r.l., con sede in Agropoli (Salerno), costituita per rogito Angrisani in data 27 marzo 1980, rep. 356218, tribunale di Valle della Lucania;

società cooperativa di produzione e lavoro Cervito lavoro e servizi a r.l., con sede in Fisciano (Salerno), costituita per rogito Ansalone in data 22 maggio 1979, rep. 6951, reg. soc. n. 562, tribunale di Salerno;

società cooperativa agricola Cooper Buon Monte a r.l., con sede in Montesano sul Mare (Salerno), costituita per rogito Forziati in data 7 marzo 1974, rep. 2344, reg. soc. n. 134, tribunale di Sala Consilina;

società cooperativa agricola di miglioramento fondiario Santa Croce Pangi a r.l., con sede in Montecorvino R. (Salerno), costituita per rogito Di Fluri in data 24 gennaio 1964, rep. 35355, reg. soc. n. 3393, tribunale di Salerno;

società cooperativa edilizia Riscossa nocerina a r.l., con sede in Nocera Inferiore (Salerno), costituita per rogito Torella in data 4 marzo 1981, rep. 35921, reg. soc. n. 290, tribunale di Salerno;

società cooperativa edilizia Pacinotti a r.l., con sede in Scafati (Salerno), costituita per rogito Trotta in data 19 febbraio 1974, rep. 129964, reg. soc. n. 5593, tribunale di Salerno;

società cooperativa mista Lavoro culturale 23 Novembre a r.l., con sede in Benevento, costituita per rogito Iannella in data 30 marzo 1981, rep. 102346, reg. soc. n. 1771, tribunale di Benevento;

società cooperativa di produzione e lavoro Stella del Sud a r.l., con sede in Benevento, costituita per rogito Barricelli in data 4 dicembre 1979, rep. 118210, reg. soc. n. 1594, tribunale di Benevento;

società cooperativa edilizia Autoferrotranvieri a r.l., con sede in Benevento, costituita per rogito Iannella in data 9 maggio 1975, rep. 81161, reg. soc. n. 1223, tribunale di Benevento;

società cooperativa ACLI cooperativa programmazione e servizi mista - A.Co.Pro.Ser a r.l., costituita per rogito Trinchillo in data 10 novembre 1981, rep. 79659, reg. soc. n. 1858, tribunale di Benevento;

società cooperativa di produzione e lavoro Intersociale a r.l., con sede in Airola (Benevento), costituita per rogito Cerni in data 28 dicembre 1981, rep. 32705, reg. soc. n. 1870, tribunale di Benevento;

società cooperativa edilizia Ca' Solare a r.l., con sede in Guardia Sanframondi (Benevento), costituita per rogito Dell'Aquila in data 17 dicembre 1982, rep. 55652, reg. soc. n. 2035, tribunale di Benevento;

società cooperativa edilizia Fortore a r.l., con sede in S. Bartolomeo in Galdo (Benevento), costituita per rogito Nappi in data 29 novembre 1973, rep. 10490, reg. soc. n. 1032, tribunale di Benevento;

società cooperativa edilizia Orchidea Rosa a r.l., con sede in S. Giorgio del Sannio (Benevento), costituita per rogito Barricelli in data 12 aprile 1979, rep. 116379, reg. soc. n. 1517, tribunale di Benevento;

società cooperativa di produzione e lavoro Gruppo di ricerca popolare del Sannio a r.l., con sede in Vitulano (Benevento), costituita per rogito Dell'Aquila in data 15 settembre 1979, rep. 46692, reg. soc. n. 1544, tribunale di Benevento;

società cooperativa edilizia Canosina a r.l., con sede in Canosa di Puglia (Bari), costituita per rogito Rossi in data 19 aprile 1963, rep. 11937, reg. soc. n. 1985, tribunale di Trani;

società cooperativa edilizia Donatella a r.l., con sede in Corato (Bari), costituita per rogito Murolo in data 26 maggio 1977, rep. 11158, reg. soc. n. 3440, tribunale di Trani;

società cooperativa di produzione e lavoro Riscatto meridionale a r.l., con sede in Conversano (Bari), costituita per rogito Volpe in data 18 gennaio 1980, rep. 321, reg. soc. n. 11649, tribunale di Bari;

società cooperativa edilizia Jovia a r.l., con sede in Gioa del Colle (Bari), costituita per rogito Petruzzellis in data 5 luglio 1958, rep. 9592, reg. soc. n. 4371, tribunale di Bari;

società cooperativa di produzione e lavoro Labor et Libertas a r.l., con sede in Gioia del Colle (Bari), costituita per rogito Petruzzellis in data 17 gennaio 1960, rep. 11904, reg. soc. n. 4501, tribunale di Bari;

società cooperativa edilizia Giardino a r.l., con sede in Modugno (Bari), costituita per rogito De Gioia in data 26 aprile 1974, rep. 142770, reg. soc. n. 7783, tribunale di Bari;

società cooperativa edilizia Betelgeuze a r.l., con sede in Molfetta (Bari), costituita per rogito Martino in data 9 gennaio 1964, rep. 21976, reg. soc. n. 2021, tribunale di Trani;

società cooperativa di pesca Facchini mercato pesce a r.l., con sede in Molfetta (Bari), costituita per rogito Monetti in data 10 agosto 1960, rep. 16719, reg. soc. n. 1834, tribunale di Trani;

società cooperativa edilizia Alcide De Gasperi a r.l., con sede in Molfetta (Bari), costituita per rogito Reggio in data 3 giugno 1981, rep. 6155, reg. soc. n. 4778, tribunale di Trani;

società cooperativa di trasporto Michele Fiorino a r.l., con sede in Molfetta (Bari), costituita per rogito Mastropasqua in data 25 agosto 1960, rep. 9796, reg. soc. n. 1843, tribunale di Trani;

società cooperativa edilizia San Corrado a r.l., con sede in Molfetta (Bari), costituita per rogito D'Amato in data 15 febbraio 1958, rep. 6507, reg. soc. n. 1744, tribunale di Trani;

società cooperativa di produzione e lavoro Puglia Pool - Vigilanza diurna e notturna a r.l., con sede in Ruvo di Puglia (Bari), costituita per rogito Sbano in data 15 novembre 1980, rep. 498, reg. soc. n. 4514, tribunale di Trani;

società cooperativa edilizia Casa Nostra a r.l., con sede in Ruvo di Puglia (Bari), costituita per rogito Stasi in data 27 maggio 1975, rep. 1631, reg. soc. n. 3037, tribunale di Trani;

società cooperativa di produzione e lavoro S.A.R. - Società autotrasporti ruvesi a r.l., con sede in Ruvo di Puglia (Bari), costituita per rogito Murole in data 26 gennaio 1981, rep. 18376, reg. soc. n. 4603, tribunale di Trani;

società cooperativa mista Servizi collettivi della riforma fondiaria Lama Reale a r.l., con sede in Ruvo di Puglia (Bari), costituita per rogito Quarto in data 23 marzo 1955, rep. 12806, reg. soc. n. 1637, tribunale di Trani;

società cooperativa edilizia Pura Defluit a r.l., con sede in Santeramo in Colle (Bari), costituita per rogito Valentino in data 4 settembre 1967, rep. 15438, reg. soc. n. 5771, tribunale di Bari;

società cooperativa edilizia Madonna del Rosario a r.l., con sede in Trani (Bari), costituita per rogito Cicolani in data 10 gennaio 1977, rep. 20808, reg. soc. n. 3336, tribunale di Trani;

società cooperativa edilizia Giovanni Bovio a r.l., con sede in Trani (Bari), costituita per rogito Monetti in data 20 aprile 1953, rep. 26129, reg. soc. n. 1557, tribunale di Trani;

società cooperativa edilizia S. Alberto a r.l., con sede in Trani (Bari), costituita per rogito Perrone Capano in data 29 aprile 1964, rep. 1703, reg. soc. n. 2063, tribunale di Trani;

società cooperativa edilizia San Diego a r.l., con sede in Trani (Bari), costituita per rogito Monetti in data 25 maggio 1964, rep. 80368, reg. soc. n. 2065, tribunale di Trani;

società cooperativa edilizia S. Erasmo a r.l., con sede in Trani (Bari), costituita per rogito Perrone Capano in data 20 agosto 1964, rep. 3144, reg. soc. n. 2064, tribunale di Trani;

società cooperativa edilizia Madonna del Pozzo a r.l., con sede in Trani (Bari), costituita per rogito Capozza in data 15 novembre 1978, rep. 1340, reg. soc. n. 3801, tribunale di Trani;

società cooperativa edilizia Nuova Primavera a r.l., con sede in Trani (Bari), costituita per rogito Bottaro in data 30 marzo 1977, rep. 15407, reg. soc. n. 3384, tribunale di Trani;

società cooperativa edilizia Marconi a r.l., con sede in Trani (Bari), costituita per rogito Monetti in data 12 marzo 1959, rep. 47575, reg. soc. n. 1782, tribunale di Trani;

società cooperativa edilizia Aldebaram a r.l., con sede in Caserta, costituita per rogito Musto in data 6 maggio 1974, rep. 11577, reg. soc. n. 185, tribunale di S. Maria Capua Vetere;

società cooperativa edilizia Vera Campania Felix a r.l., con sede in Caserta, costituita per rogito De Angelis in data 18 febbraio 1955, rep. 14493, reg. soc. n. 38, tribunale di S. Maria Capua Vetere;

società cooperativa edilizia Caribia a r.l., con sede in Caserta, costituita per rogito Musto in data 27 novembre 1972, rep. 3076, reg. soc. n. 188, tribunale di S. Maria Capua Vetere;

società cooperativa edilizia Gattopardo I a r.l., con sede in Caserta, costituita per rogito D'Alessio in data 14 aprile 1971, rep. 20595, reg. soc. n. 49, tribunale di S. Maria Capua Vetere;

società cooperativa edilizia Domus Nova a r.l., con sede in Caserta, costituita per rogito Musto in data 22 febbraio 1979, rep. 25099, reg. soc. n. 224, tribunale di S. Maria Capua Vetere;

società cooperativa edilizia Gemini 73 a r.l., con sede in Caserta, costituita per rogito Di Caprio in data 16 aprile 1973, rep. 186369, reg. soc. n. 120, tribunale di S. Maria Capua Vetere;

società cooperativa edilizia Sigma a r.l., con sede in Caserta, costituita per rogito Musto in data 10 febbraio 1977, rep. 18904, reg. soc. n. 74, tribunale di S. Maria Capua Vetere;

società cooperativa edilizia S. Pasquale a r.l., con sede in Caserta, costituita per rogito D'Alessio in data 4 giugno 1977, rep. 30030, reg. soc. n. 226, tribunale di S. Maria Capua Vetere;

società cooperativa edilizia Parco dei Fiori a r.l., con sede in Caserta, costituita per rogito Musto in data 20 maggio 1972, rep. 786, reg. soc. n. 90, tribunale di S. Maria Capua Vetere;

società cooperativa di produzione e lavoro La Vedetta a r.l., con sede in Casagiove (Caserta), costituita per rogito Matano in data 7 dicembre 1981, rep. 8126, reg. soc. n. 1381, tribunale di S. Maria Capua Vetere;

società cooperativa agricola Agrifood a r.l., con sede in Casal di Principe (Caserta), costituita per rogito Musto in data 9 gennaio 1981, rep. 31484, reg. soc. n. 800, tribunale di S. Maria Capua Vetere;

società cooperativa di produzione e lavoro Iovine a r.l., con sede in Casal di Principe (Caserta), costituita per rogito Conte in data 21 marzo 1979, rep. 65911, reg. soc. n. 220, tribunale di S. Maria Capua Vetere;

società cooperativa edilizia La Principe II a r.l., con sede in Casal di Principe (Caserta), costituita per rogito Alifano in data 21 maggio 1976, rep. 1153, reg. soc. n. 186, tribunale di S. Maria Capua Vetere;

società cooperativa di produzione e lavoro La Campania a r.l., con sede in Frignano (Caserta), costituita per rogito Lupoli in data 17 settembre 1981, rep. 3394, reg. soc. n. 1174, tribunale di S. Maria Capua Vetere;

società cooperativa di produzione e lavoro Società Nuova a r.l., con sede in Lusciano (Caserta), costituita per rogito Farinaro in data 12 febbraio 1982, rep. 16279, reg. soc. n. 1594, tribunale di S. Maria Capua Vetere;

società cooperativa edilizia Concordia a r.l., con sede in Orta di Atella (Caserta), costituita per rogito Farinaro, reg. soc. n. 105, tribunale di S. Maria Capua Vetere;

società cooperativa edilizia Quadrifoglio d'Oro a r.l., con sede in Piena di Caiazzo (Caserta), costituita per rogito D'Alessio in data 21 dicembre 1974, rep. 26977, reg. soc. n. 29, tribunale di S. Maria Capua Vetere;

società cooperativa di produzione e lavoro La Fiorita a r.l., con sede in S. Angelo d'Alife (Caserta), costituita per rogito Liotti in data 2 febbraio 1982, rep. 3417, reg. soc. n. 1760, tribunale di S. Maria Capua Vetere;

società cooperativa edilizia Cosmos a r.l., con sede in S. Cipriano d'Aversa (Caserta), costituita per rogito Ronza in data 6 aprile 1977, rep. 360, reg. soc. n. 155, tribunale di S. Maria Capua Vetere;

società cooperativa edilizia Tiziano a r.l., con sede in S. Maria Capua Vetere (Caserta), costituita per rogito Ciaccia in data 6 giugno 1973, rep. 16024, reg. soc. n. 143, tribunale di S. Maria Capua Vetere;

società cooperativa edilizia Aragonese a r.l., con sede in S. Maria a Vico (Caserta), costituita per rogito Gisolfi in data 13 aprile 1980, rep. 36946, reg. soc. n. 281, tribunale di S. Maria Capua Vetere;

società cooperativa edilizia Leonardo da Vinci a r.l., con sede in S. Nicola La Strada (Caserta), costituita per rogito Musto in data 4 ottobre 1975, rep. 15242, reg. soc. n. 222, tribunale di S. Maria Capua Vetere;

società cooperativa edilizia Agrifoglio a r.l., con sede in S. Nicola La Strada (Caserta), costituita per rogito Ronza in data 31 ottobre 1980, rep. 5361, reg. soc. n. 582, tribunale di S. Maria Capua Vetere;

società cooperativa di produzione e lavoro Cooperativa del Massico a r.l., con sede in Carano di Sessa Aurunca (Caserta), costituita per rogito Alifano in data 28 gennaio 1982, rep. 395, reg. soc. n. 1605, tribunale di S. Maria Capua Vetere;

società cooperativa edilizia Città Nuova a r.l., con sede in Villa Literno (Caserta), costituita per rogito Olivieri in data 19 gennaio 1979, rep. 6508, reg. soc. n. 91, tribunale di S. Maria Capua Vetere;

società cooperativa di produzione e lavoro Il Falco C.T.E. a r.l., con sede in Villa Literno (Caserta), costituita per rogito Golia in data 20 marzo 1982, rep. 44033, reg. soc. n. 1805, tribunale di S. Maria Capua Vetere;

società cooperativa edilizia Orchidea a r.l., con sede in L'Aquila, costituita per rogito D'Armi in data 19 marzo 1964, rep. 13129/3015, reg. soc. n. 869, tribunale di L'Aquila;

società cooperativa di produzione e lavoro Salute e Territorio a r.l., con sede in L'Aquila, costituita per rogito Trecco in data 16 maggio 1983, rep. 155302, reg. soc. n. 2048, tribunale di L'Aquila;

società cooperativa di produzione e lavoro P.E.A. - Pittorio edili aquilani a r.l., con sede in L'Aquila, costituita per rogito Ciancarelli in data 20 aprile 1979, rep. 34011, reg. soc. n. 1577, tribunale di L'Aquila;

società cooperativa edilizia Primavera 81 a r.l., con sede in L'Aquila, costituita per rogito Trecco in data 25 marzo 1981, rep. 139310, reg. soc. n. 1797, tribunale di L'Aquila;

società cooperativa di produzione e lavoro Historia a r.l., con sede in L'Aquila, costituita per rogito Galeota in data 27 novembre 1979, rep. 69, reg. soc. n. 1633, tribunale di L'Aquila;

società cooperativa edilizia La Villa di Collebrincioni a r.l., con sede in L'Aquila, costituita per rogito Ciancarelli in data 13 febbraio 1974, rep. 22426, reg. soc. n. 1181, tribunale di L'Aquila;

società cooperativa edilizia Casa Federico II a r.l., con sede in L'Aquila, costituita per rogito Galeota in data 29 febbraio 1980, rep. 280, reg. soc. n. 1667, tribunale di L'Aquila;

società cooperativa edilizia casa Desta a r.l., con sede in L'Aquila, costituita per rogito Galeota in data 29 febbraio 1980, rep. 278, reg. soc. n. 1669, tribunale di L'Aquila;

società cooperativa edilizia casa G. Verdi a r.l., con sede in L'Aquila, costituita per rogito Galeota in data 29 febbraio 1980, rep. 277, reg. soc. n. 1670, tribunale di L'Aquila;

società cooperativa edilizia Residenza Irene a r.l., con sede in L'Aquila, costituita per rogito Pannunzi in data 6 novembre 1973, rep. 47030, reg. soc. n. 998, tribunale di L'Aquila;

società cooperativa edilizia Magna Domus a r.l., con sede in L'Aquila, costituita per rogito Stornelli in data 18 aprile 1959, rep. 13982, reg. soc. n. 559, tribunale di L'Aquila;

società cooperativa edilizia Minerva a r.l., con sede in Avezzano (L'Aquila), costituita per rogito Di Giovanni in data 8 febbraio 1980, rep. 81941, reg. soc. n. 1519, tribunale di Avezzano;

società cooperativa edilizia San Francesco a r.l., con sede in Avezzano (L'Aquila), costituita per rogito Turchetta in data 17 febbraio 1979, rep. 85/40, reg. soc. n. 1430, tribunale di Avezzano;

società cooperativa di consumo Previdenza a r.l., con sede in Avezzano (L'Aquila), costituita per rogito Stornelli in data 20 marzo 1978, rep. 134497, reg. soc. n. 1352, tribunale di Avezzano;

società cooperativa edilizia Valle Roveto a r.l., con sede in Basorano (L'Aquila), costituita per rogito Rumor in data 14 ottobre 1978, rep. 9306, reg. soc. n. 1386, tribunale di Avezzano;

società cooperativa di consumo Tre Ponti a r.l., con sede in Basorano (L'Aquila), costituita per rogito Savona in data 11 novembre 1956, rep. 573, reg. soc. n. 520, tribunale di Avezzano;

società cooperativa mista Agricola Santa Maria a r.l., con sede in Carsoli (L'Aquila), costituita per rogito Di Bernardino in data 15 agosto 1979, rep. 937, reg. soc. n. 1469, tribunale di Avezzano;

società cooperativa di produzione e lavoro Combattenti e reduci cerchiesi - Co.Re.Ce. a r.l., con sede in Cerchio (L'Aquila), costituita per rogito Paolini in data 17 ottobre 1946, rep. 30623, reg. soc. n. 315, tribunale di Avezzano;

società cooperativa di produzione e lavoro L.I.A. - Lavoratori interessati associati a r.l., con sede in Collelongo (L'Aquila), costituita per rogito Pomponio in data 28 febbraio 1981, rep. 4846/591, reg. soc. n. 1634, tribunale di Avezzano;

società cooperativa di produzione e lavoro S. Leonardo a r.l., con sede in Luco dei Marsi (L'Aquila), costituita per rogito Vitullo in data 15 gennaio 1980, rep. 23, reg. soc. n. 1511, tribunale di Avezzano;

società cooperativa agricola Piana del Cavaliere a r.l., con sede in Oricola (L'Aquila), costituita per rogito Colalelli in data 8 luglio 1977, rep. 40102, reg. soc. n. 1307, tribunale di Avezzano;

società cooperativa di produzione e lavoro Fortezza a r.l., con sede in Ortucchio (L'Aquila), costituita per rogito Stornelli in data 19 novembre 1951, rep. 399, reg. soc. n. 419, tribunale di Avezzano;

società cooperativa di produzione e lavoro Sant'Orante a r.l., con sede in Ortucchio (L'Aquila), costituita per rogito Napolitano in data 22 febbraio 1952, rep. 2976, reg. soc. n. 429, tribunale di Avezzano;

società cooperativa di consumo Pescasserolese per il turismo a r.l., con sede in Pescasseroli (L'Aquila), costituita per rogito Di Giovanni in data 8 novembre 1983, rep. 98487, reg. soc. n. 1120, tribunale di Sulmona;

società cooperativa mista Monti a r.l., con sede in Prezza (L'Aquila), costituita per rogito Gaudiosi in data 17 agosto 1979, rep. 34105/4395, reg. soc. n. 802, tribunale di Sulmona;

società cooperativa edilizia Consorzio cooperative di abitazione - Con.C.Ab. a r.l., con sede in Sulmona (L'Aquila), costituita per rogito Carugno in data 17 novembre 1978, rep. 68305, reg. soc. n. 754, tribunale di Sulmona;

società cooperativa mista Santa Lucia a r.l., con sede in Rocca di Cambio (L'Aquila), costituita per rogito Cricchi in data 26 dicembre 1977, rep. 12523, reg. soc. n. 1462, tribunale di L'Aquila;

società cooperativa di produzione e lavoro Marsica a r.l., con sede in S. Benedetto dei Marsi (L'Aquila), costituita per rogito Trecco in data 30 novembre 1979, rep. 129949, reg. soc. n. 1503, tribunale di Avezzano;

società cooperativa edilizia L'Obelisco a r.l., con sede in Tagliacozzo (L'Aquila), costituita per rogito Rumor in data 19 gennaio 1978, rep. 8742, reg. soc. n. 1335, tribunale di Avezzano;

società cooperativa di produzione e lavoro Fiducia a r.l., con sede in L'Aquila, costituita per rogito Trecco in data 10 maggio 1979, rep. 125843, reg. soc. n. 1579, tribunale di L'Aquila;

società cooperativa edilizia Abellinum a r.l., con sede in Atripalda (Avellino), costituita per rogito Corona in data 1° febbraio 1972, rep. 3002, reg. soc. n. 1652, tribunale di Avellino;

società cooperativa edilizia Gioventù a r.l., con sede in Atripalda (Avellino), costituita per rogito Corona in data 11 marzo 1972, rep. 3186, reg. soc. n. 1654, tribunale di Avellino;

società cooperativa edilizia l'Annunziata a r.l., con sede in Forino (Avellino), costituita per rogito Giordano in data 30 maggio 1975, rep. 6738, reg. soc. n. 1687, tribunale di Avellino;

società cooperativa edilizia S. Finalda a r.l., con sede in Grottaminarda (Avellino), costituita per rogito Gennarini in data 19 settembre 1981, rep. 76, reg. soc. n. 370, tribunale di Ariano Irpino;

società cooperativa edilizia Vesuvio a r.l., con sede in Grottaminarda (Avellino), costituita per rogito Pesiri in data 17 giugno 1980, rep. 1190, reg. soc. n. 124, tribunale di Ariano Irpino;

società cooperativa edilizia Pina a r.l., con sede in Lapio (Avellino), costituita per rogito Corona in data 28 novembre 1974, rep. 6335, reg. soc. n. 1529, tribunale di Avellino;

società cooperativa di produzione e lavoro Cooperativa muratori Mirabella a r.l., con sede in Mirabella Eclano (Avellino); costituita per rogito Trifuoggi in data 14 dicembre 1976, rep. 1604, reg. soc. n. 233, tribunale di Ariano Irpino;

società cooperativa edilizia San Rocco a r.l., con sede in Ospedaletto d'Alpinolo (Avellino), costituita per rogito Caputo in data 2 agosto 1965, rep. 926, reg. soc. n. 1009, tribunale di Avellino;

società cooperativa di produzione e lavoro Edil Rocchese a r.l., con sede in Rocca S. Felice (Avellino), costituita per rogito Gorruso in data 16 febbraio 1977, rep. 26121, reg. soc. n. 249, tribunale di S. Angelo del Lombardi;

società cooperativa edilizia Domus Fiorita a r.l., con sede in Summonta (Avellino), costituita per rogito Sarno Domenico in data 21 ottobre 1977, rep. 73622, reg. soc. n. 2086, tribunale di Avellino;

società cooperativa agricola Fiumerella a r.l., con sede in Villanova del Battista (Avellino), costituita per rogito Napolitano, rep. 159, reg. soc. n. 166, tribunale di Ariano Irpino;

società cooperativa edilizia Cooperativa edificatrice fra i dipendenti dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Firenze a r.l., con sede in Firenze, costituita per rogito Pampaloni in data 6 agosto 1957, rep. 106, reg. soc. n. 1958, tribunale di Firenze;

società cooperativa di produzione e lavoro Facchini addetti al mercato avicunicolo - Firenze a r.l., con sede in Firenze, costituita per rogito Messeri in data 1° marzo 1976, rep. 11672, reg. soc. n. 24486, tribunale di Firenze;

società cooperativa di trasporto e lavoro La Fenice a r.l., con sede in Firenze, costituita per rogito Fontana in data 22 dicembre 1973, rep. 3396, reg. soc. n. 22661, tribunale di Firenze;

società cooperativa edilizia L'Ordine n. 2 a r.l., con sede in Firenze, costituita per rogito Bartoli in data 29 novembre 1977, rep. 50440, reg. soc. n. 26447, tribunale di Firenze;

società cooperativa edilizia Samurai a r.l., con sede in Firenze, costituita per rogito Allodoli in data 18 settembre 1974, rep. 27488, reg. soc. n. 23241, tribunale di Firenze;

società cooperativa edilizia C.C.T.U. - Cooperativa case tecnici universitari a r.l., con sede in Firenze, costituita per rogito Lodi Focardi in data 12 dicembre 1953, rep. 24909, reg. soc. n. 11915, tribunale di Firenze;

società cooperativa edilizia Cooper Fucecchio a r.l., con sede in Firenze, costituita per rogito Agnoletti in data 10 novembre 1970, rep. 6663, reg. soc. n. 20420, tribunale di Firenze;

società cooperativa edilizia Salvador Allende a r.l., con sede in Firenze, costituita per rogito Enriques Agnoletti in data 13 marzo 1974, rep. 8693, reg. soc. n. 22886, tribunale di Firenze;

società cooperativa edilizia Cooper Scarperia a r.l., con sede in Firenze, costituita per rogito Cavallina in data 20 maggio 1975, rep. 22914, reg. soc. n. 23836, tribunale di Firenze;

società cooperativa edilizia La Gracchia a r.l., con sede in Firenze, costituita per rogito Allodoli in data 11 aprile 1974, rep. 27187, reg. soc. n. 22909, tribunale di Firenze;

società cooperativa mista Centro studi di aggiornamento stomatologico a r.l., con sede in Firenze, costituita per rogito Vannozzi in data 11 gennaio 1974, rep. 152442, reg. soc. n. 22690, tribunale di Firenze;

società cooperativa edilizia Edificatrice Rutilio a r.l., con sede in Firenze, costituita per rogito Bartoli in data 3 febbraio 1975, rep. 28661, reg. soc. n. 23521, tribunale di Firenze;

società Cooperativa di lavoro Peretola a r.l., con sede in Firenze, costituita per rogito Fontana in data 10 novembre 1973, rep. 33850, reg. soc. n. 22447, tribunale di Firenze;

società cooperativa edilizia Drago a r.l., con sede in Firenze, costituita per rogito Vercillo in data 21 dicembre 1963, rep. 154, reg. soc. n. 16810, tribunale di Firenze;

società cooperativa edilizia 2 Luglio a r.l., con sede in Firenze, costituita per rogito Allodoli in data 15 novembre 1974, rep. 27563, reg. soc. n. 23381, tribunale di Firenze;

società cooperativa edilizia Nuova Monte Zurrone a r.l., con sede in Firenze, costituita per rogito Ersoch in data 9 maggio 1974, rep. 44855, reg. soc. n. 22976, tribunale di Firenze;

società cooperativa edilizia Cicero a r.l., con sede in Firenze, costituita per rogito Roselli in data 17 marzo 1972, rep. 24347, reg. soc. n. 21108, tribunale di Firenze;

società cooperativa edilizia La Querce a r.l., con sede in Firenze, costituita per rogito Franchi in data 24 gennaio 1957, rep. 13907, reg. soc. n. 13371, tribunale di Firenze;

società cooperativa edilizia 29 Maggio a r.l., con sede in Prato (Firenze), costituita per rogito Balestri in data 29 maggio 1974, rep. 56701, reg. soc. n. 3522, tribunale di Prato;

società cooperativa edilizia Casa Nova a r.l., con sede in Prato (Firenze), costituita per rogito Balestri in data 28 febbraio 1974, rep. 56118, reg. soc. n. 3439, tribunale di Prato;

società cooperativa edilizia 12 Maggio a r.l., con sede in Prato (Firenze), costituita per rogito Balestri in data 29 maggio 1974, rep. 56703, reg. soc. n. 3524, tribunale di Prato;

società cooperativa edilizia Patrizia a r.l., con sede in Prato (Firenze), costituita per rogito Bettini in data 23 gennaio 1974, rep. 51594, reg. soc. n. 3379, tribunale di Prato;

società cooperativa edilizia La Cometa a r.l., con sede in Prato (Firenze), costituita per rogito Bettini in data 21 novembre 1974, rep. 52812, reg. soc. n. 3661, tribunale di Prato;

società cooperativa edilizia Amicizia a r.l., con sede in Sesto Fiorentino (Firenze), costituita per rogito Lapi in data 7 aprile 1963, rep. 114494, reg. soc. n. 16311, tribunale di Firenze;

società cooperativa di produzione e lavoro A.L.S.C.A. - Associazione lavoratori specializzati custodia auto a r.l., con sede in Bari, costituita per rogito Severo Vernice in data 25 maggio 1976, rep. 3998, reg. soc. n. 8801, tribunale di Bari;

società cooperativa di produzione e lavoro A.La.Co. a r.l., con sede in Bari, costituita per rogito Falessi in data 30 settembre 1976, rep. 19068, reg. soc. n. 8994, tribunale di Bari;

società cooperativa edilizia Samos a r.l., con sede in Bari, costituita per rogito Amoruso in data 18 giugno 1977, rep. 3961, reg. soc. n. 10251, tribunale di Bari;

società cooperativa edilizia Assiria a r.l., con sede in Bari, costituita per rogito Amoruso in data 18 giugno 1977, rep. 3953, reg. soc. n. 10243, tribunale di Bari;

società cooperativa edilizia Talamone a r.l., con sede in Bari, costituita per rogito Amoruso in data 18 giugno 1977, rep. 3943, reg. soc. n. 10233, tribunale di Bari;

società cooperativa edilizia Itaca a r.l., con sede in Bari, costituita per rogito Amoruso in data 18 giugno 1977, rep. 3942, reg. soc. n. 10232, tribunale di Bari;

società cooperativa edilizia Cometa 77 a r.l., con sede in Bari, costituita per rogito Gusman in data 14 ottobre 1977, rep. 1422, reg. soc. n. 9843, tribunale di Bari;

società cooperativa edilizia Acmme a r.l., con sede in Bari, costituita per rogito Buquicchio in data 1° marzo 1979, rep. 7329, reg. soc. n. 10929, tribunale di Bari;

società cooperativa edilizia fra lavoratori Coedil ospedalieri a r.l., con sede in Bari, costituita per rogito Cardinali in data 9 gennaio 1964, rep. 53001, reg. soc. n. 5127, tribunale di Bari;

società cooperativa edilizia Vega - San Paolo a r.l., con sede in Bari, costituita per rogito Buquicchio in data 3 febbraio 1977, rep. 3210, reg. soc. n. 9328, tribunale di Bari;

società cooperativa edilizia Stella del Sud - San Paolo a r.l., con sede in Bari, costituita per rogito Buquicchio in data 3 febbraio 1977, rep. 3211, reg. soc. n. 9270, tribunale di Bari;

società cooperativa edilizia Corsaro Quarto a r.l., con sede in Bari, costituita per rogito De Propris in data 22 febbraio 1979, rep. 25802, reg. soc. n. 10853, tribunale di Bari;

società cooperativa edilizia Orione 1° - San Paolo a r.l., con sede in Bari, costituita per rogito Buquicchio in data 3 febbraio 1977, rep. 3212, reg. soc. n. 9383, tribunale di Bari;

società cooperativa edilizia Aldebaran - San Paolo a r.l., con sede in Bari, costituita per rogito Buquicchio in data 3 febbraio 1977, rep. 3208, reg. soc. n. 9324, tribunale di Bari;

società cooperativa edilizia Anassimene a r.l., con sede in Bari, costituita per rogito Amoruso in data 18 giugno 1977, rep. 3951, reg. soc. n. 10241, tribunale di Bari;

società cooperativa di produzione e lavoro Sviluppo a r.l., con sede in Bari, costituita per rogito Amoruso in data 6 marzo 1981, rep. 17775, reg. soc. n. 12971, tribunale di Bari;

società cooperativa edilizia L'Antro Azzurro a r.l., con sede in Bari, costituita per rogito Tatarano in data 25 febbraio 1983, rep. 5592, reg. soc. n. 14776, tribunale di Bari;

società cooperativa edilizia Georgia a r.l., con sede in Bari, costituita per rogito Amoruso in data 18 giugno 1977, rep. 3960, reg. soc. n. 10250, tribunale di Bari;

società cooperativa di produzione e lavoro Meridionale muratori a r.l., con sede in Barletta (Bari), costituita per rogito D'Onofrio in data 12 gennaio 1976, rep. 31651, reg. soc. n. 3148, tribunale di Trani;

società cooperativa di produzione e lavoro Carpentieri a r.l., con sede in Barletta (Bari), costituita per rogito D'Onofrio in data 12 gennaio 1976, rep. 31650, reg. soc. n. 3149, tribunale di Bari;

società cooperativa trasporti C.A.I.B. - Cooperativa autotrasporti Italia-Bitonto a r.l., con sede in Bitonto (Bari), costituita per rogito Allegretti in data 4 febbraio 1959, rep. 499, reg. soc. n. 4403, tribunale di Bari;

società cooperativa edilizia Nuccia a r.l., con sede in Bisceglie (Bari), costituita per rogito Cardelli in data 24 gennaio 1977, rep. 8010, reg. soc. n. 3427, tribunale di Trani;

società cooperativa di produzione e lavoro Co.Ma.Bi a r.l., con sede in Bisceglie (Bari), costituita per rogito Didonna in data 27 luglio 1972, rep. 28930, reg. soc. n. 2592, tribunale di Trani;

società cooperativa di consumo Umanità Bisceglie a r.l., con sede in Bisceglie (Bari), costituita per rogito Didonna in data 28 luglio 1981, rep. 36274, reg. soc. n. 4870, tribunale di Trani;

società cooperativa edilizia Edil Nostra Maiella a r.l., con sede in Chieti, costituita per rogito Pretaroli in data 27 dicembre 1978, rep. 50, reg. soc. n. 1644, tribunale di Chieti;

società cooperativa edilizia Casa Viva a r.l., con sede in Chieti, costituita per rogito Ciampoli in data 12 dicembre 1978, rep. 5806, reg. soc. n. 1673, tribunale di Chieti;

società cooperativa edilizia Pleiadi a r.l., con sede in Chieti, costituita per rogito Pretaroli in data 11 dicembre 1978, rep. 19, reg. soc. n. 1611, tribunale di Chieti;

società cooperativa edilizia Coelentia a r.l., con sede in Celenza sul Trigno (Chieti), costituita per rogito Zanolini in data 1° ottobre 1977, rep. 4691, reg. soc. n. 473, tribunale di Vasto;

società cooperativa edilizia Alcide De Gasperi a r.l., con sede in Fara S. Martino (Chieti), costituita per rogito De Cinque in data 14 marzo 1977, rep. 9843, reg. soc. n. 1393, tribunale di Chieti;

società cooperativa edilizia Fortuna a r.l., con sede in Lanciano (Chieti), costituita per rogito Marino in data 4 dicembre 1978, rep. 12871, reg. soc. n. 1096, tribunale di Lanciano;

società cooperativa edilizia Vasto 2 a r.l., con sede in Vasto (Chieti), costituita per rogito Lo Iacono in data 1° luglio 1978, rep. 1534, reg. soc. n. 509, tribunale di Vasto;

87A11371

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di immobili in comune di Città S. Angelo

Con decreto 22 luglio 1987, n. 1112, del Ministro dei lavori pubblici, di concerto con il Ministro delle finanze, è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato del terreno pertinenza idraulica della sponda sinistra del fiume Saline e delle opere soprainsistenti, della superficie complessiva di mq 10.950, segnato nel catasto del comune di Città S. Angelo (Pescara), al foglio n. 60, a confine con le particelle 39 e 19, meglio evidenziato con colorazione gialla nella planimetria rilasciata il 31 agosto 1984, scala 1:2000, dall'ufficio tecnico erariale, sezione autonoma di Pescara; planimetria che fa parte integrante del citato decreto.

87A11649

Riassetto della viabilità delle strade statali n. 529 «Dell'Ofanto» e n. 545 «Rivolese» a seguito della variante di Cerignola alla strada statale n. 16 «Adriatica».

Con decreto ministeriale n. 1874 del 16 dicembre 1987:

la strada statale n. 529 dell'Ofanto varia il caposaldo iniziale da «Innesto strada statale n. 16 a Cerignola» in «Innesto strada statale n. 16 in località Angarano di Cerignola» e l'estesa da km 16+775 a km 17+775;

la strada statale n. 545 «Rivolese» varia il caposaldo terminale da «Innesto strada statale n. 16 in Cerignola» in «Innesto n. 16, in località Angarano di Cerignola», riducendo l'estesa da km 24+700 a km 23+700;

il vecchio tratto della strada statale n. 16 sotteso dalla variante di cui trattasi viene declassificato a strada comunale.

87A11496

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Dichiarazione della esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi verificatisi nelle regioni Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Umbria, Campania, Abruzzo e Molise.

Con i decreti ministeriali emanati nelle date sottoindicate, è stato dichiarato, ai sensi dell'art. 4 della legge n. 590/1981, la esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi indicati a fianco di ciascuna provincia:

Decreto ministeriale 4 dicembre 1987, n. 2058

REGIONE PIEMONTE
(per le provvidenze conseguenti ai danni arrecati alle produzioni agricole)

Asti:

grandinata del 25 luglio 1987 nel territorio dei comuni di Asti, Calliano, Capriglio, Corsione, Cortanze, Cunico, Grana, Montafia, Montechiaro, Piea, Tonco, Viale e Villa S. Secondo;

grandinata del 29 luglio 1987 nel territorio dei comuni di Costigliole e Montegrosso d'Asti.

Cuneo:

grandinata del 1° luglio 1987 nel territorio dei comuni di Cherasco e Sommariva Bosco;

grandinata del 14 luglio 1987 nel territorio dei comuni di Villafalletto e Vottignasco;

grandinata del 30 luglio 1987 nel territorio dei comuni di Bernezzo, Boves, Cervasca, Corneliano d'Alba, Guarene e Vezza d'Alba;

grandinata del 25 agosto 1987 nel territorio dei comuni di Cavallerleone, Feisoglio, Fossano, Garessio, Polonghera, S. Albano Stura e Trinità.

Novara:

grandinate del 25 agosto e 5 settembre 1987 nel territorio dei comuni di Biandrate, Casalbeltrame, Casalino, Casalvolone e Vicolungo.

Torino:

grandinata del 19 maggio 1987 nel territorio dei comuni di Andezeno, Chieri e Riva Presso Chieri.

Vercelli:

grandinata del 25 agosto 1987 nel territorio del comune di Borgo Vercelli.

Decreto ministeriale 4 dicembre 1987, n. 2059

REGIONE LIGURIA

(per le provvidenze conseguenti ai danni arrecati alle produzioni agricole)

Imperia:

grandinata del 25 agosto 1987 nel territorio dei comuni di Molini di Triora, Triora, Carpasio, Pieve di Teco, Armo e Vessalico.

Decreto ministeriale 4 dicembre 1987, n. 2060

REGIONE LOMBARDIA

(per le provvidenze conseguenti ai danni arrecati alle produzioni agricole)

Cremona:

nubifragio con grandine del 18 maggio 1987 nel territorio dei comuni di Casalmaggiore, Martignana di Po, Gussola e Torricella del Pizzo.

Pavia:

nubifragio con grandine del 2 settembre 1987 nel territorio dei comuni di Val di Nizza e Ponte Nizza.

Decreto ministeriale 4 dicembre 1987, n. 2061

REGIONE VENETO

(per le provvidenze conseguenti ai danni arrecati alle produzioni agricole e alle strutture aziendali)

Belluno:

grandinata del 26 luglio 1987 nel territorio dei comuni di Feltre, Cesiomaggiore e Santa Giustina.

Treviso:

grandinata del 17 luglio 1987 nel territorio dei comuni di Montebelluna e Trevignano.

Venezia:

nevicate del periodo 10-13 gennaio 1987 nel territorio dei comuni di Venezia, Iesolo, Portogruaro, Concordia Sagittaria, Santo Stino di Livenza, Pramaggiore, San Michele al Tagliamento, Martellago, Mirano, Scorzè, Spinea e Santa Maria di Sala.

Verona:

grandinata del 22 aprile 1987 nel territorio del comune di Verona.

Decreto ministeriale 4 dicembre 1987, n. 2062

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(per le provvidenze conseguenti ai danni arrecati alle produzioni agricole)

Bologna:

grandinata del 26 luglio 1987 nel territorio dei comuni di Baricella, Bentivoglio, Budrio, Granarolo, Malalbergo, Medicina, Minerbio e Molinella;

grandinata del 30 luglio 1987 nel territorio dei comuni di Castel d'Argile, Crevalcore, Galliera, Pieve di Cento, San Giovanni Persiceto, San Pietro in Casale e Sant'Agata Bolognese.

Modena:

grandinata del 30 luglio 1987 nel territorio dei comuni di Mirandola, Cavezzo e Finale Emilia.

Reggio Emilia:

grandinata del 26 luglio 1987 nel territorio dei comuni di Campegine, Gattatico e Sant'Ilario d'Enza.

Decreto ministeriale 4 dicembre 1987, n. 2063

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(per le provvidenze conseguenti ai danni arrecati alle produzioni agricole)

Ferrara:

grandinata del 4 settembre 1987 nel territorio del comune di Ferrara;

grandinata del 5 settembre 1987 nel territorio dei comuni di Ferrara e Poggiorenatico.

Ravenna:

grandinate del 26 e 30 luglio 1987 nel territorio dei comuni di Alfonsine, Bagnacavallo e Fusignano.

Decreto ministeriale 4 dicembre 1987, n. 2064

REGIONE UMBRIA

(per le provvidenze conseguenti ai danni arrecati alle produzioni agricole)

Perugia:

grandinata del 26 luglio 1987 nel territorio del comune di San Giustino;

grandinata del 2 settembre 1987 nel territorio dei comuni di Tuoro sul Trasimeno, Lisciano Niccone e Città di Castello;

grandinata del 6 settembre 1987 nel territorio dei comuni di Monte S. Maria Tiberina e Città di Castello;

grandinata del 24 settembre 1987 nel territorio del comune di Citerna.

Decreto ministeriale 4 dicembre 1987, n. 2065

REGIONE CAMPANIA

(per le provvidenze conseguenti ai danni arrecati alle produzioni agricole)

Avellino:

grandinate del 2 e 3 luglio 1987 nel territorio dei comuni di Montemiletto, Pietradefusi, Torre le Nocelle, Tufo e Venticano.

Benevento:

grandinata del 31 luglio 1987 nel territorio dei comuni di Calvi, San Giorgio del Sannio e San Nicola Manfredi.

Napoli:

grandinata del 6 maggio 1987 nel territorio dei comuni di Forio, Lacco Ameno e Casamicciola Terme.

Decreto ministeriale 4 dicembre 1987, n. 2071

REGIONE ABRUZZO
(per le provvidenze conseguenti ai danni arrecati alle produzioni agricole e alle strutture aziendali)

L'Aquila:

grandinata del 27 giugno 1987 nel territorio del comune di Massa d'Albe.

Chieti:

grandinata del 27 giugno 1987 nel territorio dei comuni di Casalbordino, Villafonsina, Pollutri e Vasto;

nubifragi con grandine del 27 giugno e 9 luglio 1987 nel territorio dei comuni di Lanciano, Castelfrentano e S. Eusanio del Sangro;

nubifragi con grandine del 31 luglio 1987 nel territorio del comune di S. Eusanio del Sangro, Pollutri e Scerni.

Pescara:

vento forte del 15 giugno 1987 e nubifragio con grandine del 3 luglio 1987 nel territorio dei comuni di Castiglione e Casauria;

grandinate del 20 e 27 giugno 1987 nel territorio dei comuni di Nocciano e Rosciano;

grandinata del 31 luglio 1987 nel territorio dei comuni di Pianella, Moscufo e Spoltore.

Teramo:

grandinata del 27 giugno 1987 nel territorio dei comuni di Bisenti, Castiglione Messer Raimondo, Cermignano, Cellino Attanasio e Montaresco;

grandinata del 27 giugno 1987 nel territorio del comune di Castellalto.

Decreto ministeriale 4 dicembre 1987, n. 2072

REGIONE MOLISE
(per le provvidenze conseguenti ai danni arrecati alle produzioni agricole, alle strutture e infrastrutture aziendali)

Campobasso:

nubifragio con grandine del 31 luglio 1987, nel territorio dei comuni di Campomarino, Guglionesi, Montenero di Bisaccia, Petacciato, Portocannone, S. Giacomo degli Schiavoni e Termoli.

Le regioni Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Umbria, Campania, Abruzzo e Molise, ai sensi dell'art. 70 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, provvederanno alla delimitazione dei territori danneggiati ed alla specificazione del tipo di provvidenze da applicarsi, previste dalle leggi 15 ottobre 1981, n. 590 e 13 maggio 1985, n. 198.

87A11650

Riconoscimento della personalità giuridica dell'Associazione italiana del genio rurale

Con decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1987, registrato alla Corte dei conti il 2 dicembre 1987, registro n. 17 Agricoltura, foglio n. 19, sulla proposta del Ministro dell'agricoltura e delle foreste, è stato concesso il riconoscimento della personalità giuridica all'Associazione italiana del genio rurale (A.I.G.R.), con sede in Roma, piazza Sallustio, presso l'Unione italiana delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e sede operativa in Milano, via Celoria n. 2.

87A11651

AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE

Passaggio dal demanio al patrimonio dell'A.N.A.S. di immobili nei comuni di Palazzolo dello Stella, Alessandria, Borgofranco di Ivrea, Pozzolo Formigaro, Susa, Prosecco, Dogna, Ravascletto, Fondo, Mossa e Magione.

Con D.A. n. 1428-3531/B.I.31 del 20 luglio 1987 è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio disponibile di questa Azienda del reliquato stradale di mq 610 posto in margine della strada statale n. 14 all'altezza del km 87 + 010 ed identificato presso il catasto del medesimo comune di Palazzolo dello Stella al foglio n. 12, mappali 125, 281 e 282.

Con D.A. n. 1484 del 20 luglio 1987 è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio disponibile di questa Azienda della casa cantoniera e sue pertinenze posta in margine della strada statale n. 10 al km 106 ed identificata in catasto del comune censuario di Alessandria al foglio n. 177, particella 57.

Con D.A. n. 1485/B.I.63 del 20 luglio 1987 è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio disponibile di questa Azienda del reliquato stradale di mq 796 posto in margine della strada statale n. 26 al km 40 + 400 ed identificato in catasto del comune censuario di Borgofranco di Ivrea (Torino) al foglio n. 6, particella 90.

Con D.A. n. 1487/B.I.65 del 20 luglio 1987 è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio disponibile di questa Azienda della casa cantoniera e sue pertinenze posta al km 12 + 200 della strada statale n. 35-*bis* ed identificato presso il catasto del comune censuario di Pozzolo Formigaro (Alessandria) al foglio n. 17, mappale 179.

Con D.A. n. 1488/B.I.66 del 20 luglio 1987 è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio disponibile di questa Azienda della casa cantoniera e sue pertinenze sita al km 53 + 570 della strada statale n. 25 «Del Moncenisio» identificata in catasto del medesimo comune censuario di Susa (Torino) al foglio n. 1, particelle 131 e 135b.

Con D.A. n. 1929 del 18 settembre 1987 è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio disponibile di questa Azienda del reliquato stradale di mq 133 posto in margine della strada statale n. 14 «Della Venezia Giulia» e distinta in catasto del comune censuario di Prosecco (Trieste) al foglio n. 12, particella catastale 1785/P.

Con D.A. n. 4297/B.I.33 del 20 luglio 1987 è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio di questa Azienda dell'immobile urbano sito in margine della strada statale n. 13 al km 189 + 075 ed identificato presso il catasto del comune censuario di Dogna (Udine) al foglio n. 20, mappale 324.

Con D.A. n. 4298/B.I.51 del 20 luglio 1987 è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio disponibile di questa Azienda di reliquati stradali di complessivi mq 1.500 posti in margine della strada statale n. 465 «della Forcella Lavardet» ed identificati in catasto del comune censuario di Ravascletto (Udine) al foglio n. 19, particelle 290 e 425 ed al foglio n. 20 particelle 1108 e 697.

Con D.A. n. 3325/B.I.111 del 18 settembre 1987 è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio disponibile di questa Azienda del reliquato stradale di mq 245 sito in margine della strada statale n. 238 «Delle Palade» e contraddistinto con la p.f. 3645/1 in P.T. 938-F.M.20-21 del medesimo comune censuario di Fondo.

Con D.A. n. 3570/B.I.47 del 18 settembre 1987 è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio disponibile di questa Azienda del reliquato stradale di mq 791 sito in margine della strada statale n. 56 «Di Gorizia» ed identificato presso il catasto terreni del comune censuario di Mossa (Gorizia) alla p.c. 831/2.

Con D.A. n. 3571 del 18 settembre 1987 è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio disponibile di questa Azienda reliquato stradale di mq 955 sito in comune di Magione e distinto in catasto del medesimo comune censuario al foglio n. 19, particelle 30, 97, 106 e 165.

87A11653

CONSORZIO DI CREDITO PER LE OPERE PUBBLICHE

Modificazione al regolamento sul servizio delle obbligazioni

Con deliberazione del 14 ottobre 1987 il consiglio di sorveglianza del CREDIOP - Consorzio di credito per le opere pubbliche ha modificato l'art. 18, secondo comma, del regolamento sul servizio delle obbligazioni, approvato in data 7 ottobre 1981 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 288 del 20 ottobre 1981, da: «I detti titoli, previa ricognizione da parte di un membro del collegio sindacale, sono distrutti mediante abbruciamento o macerazione; delle operazioni di ricognizione e di distruzione viene redatto apposito verbale», in: «I detti titoli, previa ricognizione da parte di un membro del collegio sindacale o di un notaio o di un rappresentante, a ciò autorizzato, del CREDIOP o della banca che ha effettuato il servizio di cassa o della Società Montetitoli, sono distrutti; delle operazioni di ricognizione e di distruzione viene redatto apposito verbale».

87A11655

REGIONE MARCHE

Autorizzazione all'aggiornamento dell'analisi chimica dell'acqua minerale «Fonte di Palme»

Si comunica che la ditta Fedeli Domenico, residente in Porto San Giorgio (Ascoli Piceno), via T. Tasso n. 5, con decreto del presidente della giunta regione Marche 7 ottobre 1987, n. 14441, è stata autorizzata all'aggiornamento dell'analisi chimica, riportata sulle etichette dell'acqua minerale naturale «Fonte di Palme», approvate con decreto del presidente della giunta regione Marche 14 marzo 1983, n. 11116.

Le etichette dovranno essere conformi agli esemplari allegati al predetto decreto della regione Marche n. 11116 del 14 marzo 1983, ed i recipienti dell'acqua minerale «Fonte di Palme» non devono essere contrassegnati con altri stampati, oltre ai predetti.

87A11504

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18

◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59

◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146

◇ **TERAMO**
Libreria IPOTESI
Via Oberdan, 9

BASILICATA

◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69

◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89

◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo

◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11

◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

◇ **SOVERATO (Catanzaro)**
Rivendita generi Monopolio
LEOPOLDO MICO
Corso Umberto, 144

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4

◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
Libreria MASONE NICOLA
Viale dei Rettori, 71

◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante

◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA

◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51

◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio

◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **ARGENTA (Ferrara)**
Cartolibreria PIROLA MAGGIOLI
di Laura Zagatti
Via Matteotti, 36/B

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36

◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1

◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F

◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210

◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo

◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
Libreria MODERNISSIMA
Via C. Ricci, 50

◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B

◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre

◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15

◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni

◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4

◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30

◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7

◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aurcliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121

◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28

◇ **TIVOLI (Roma)**
Cartolibreria MANNELLI
di Rosarita Sabatini
Viale Mannelli, 10

◇ **TUSCANIA (Viterbo)**
Cartolibreria MANCINI DUILIO
Viale Trieste s.n.c.

◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25

◇ **LA SPEZIA**
Libreria CENTRALE
Via Colli, 5

◇ **SAVONA**
Libreria G.B. MONETA
di Schiavi Mario
Via P. Boselli, 8/r

LOMBARDIA

◇ **ARESE (Milano)**
Cartolibreria GRAN PARADISO
Via Valera, 23

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14

◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3

◇ **MANTOVA**
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M. Di Pellegrini e D. Ebbi s.n.c.
Corso Umberto I, 32

◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C

◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14

◇ **VARESE**
Libreria F.lli VERONI
di Veroni Aldo e C.
Via Robbioni, 5

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188

◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11

◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6

◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria ALBERTINI
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67

◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31

◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis

◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10

◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10

◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20

◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65

◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86
Libreria Franco Milella
Viale della Repubblica, 16/B

◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21

◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30

◇ **MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126

◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65

◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35

◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70

◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16

◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36

◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395

◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele

◇ **FAVARA (Agrigento)**
Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
Via Roma, 60

◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221

◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16

◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà

◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22

◇ **TRAPANI**
Libreria GALLI
Via Manzoni, 30

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9

◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91

◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9

◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27

◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43

◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82

◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37

◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17

◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511

◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5

◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
  BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1988

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:
- annuale .... L. 220.000
- semestrale .... L. 120.000

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:
- annuale .... L. 28.000
- semestrale .... L. 17.000

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità Europee:
- annuale .... L. 105.000
- semestrale .... L. 58.000

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:
- annuale .... L. 28.000
- semestrale .... L. 17.000

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:
- annuale .... L. 100.000
- semestrale .... L. 60.000

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, e i fascicoli delle quattro serie speciali:
- annuale .... L. 375.000
- semestrale .... L. 205.000

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta ufficiale parte prima prescelto con la somma di L. 25.000, si avrà diritto a ricevere l'indice annuale cronologico per materie 1988.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale* .... L. 800

Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione .... L. 800

Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione .... L. 800

Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione .... L. 800

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale .... L. 60.000

Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione .... L. 800

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale .... L. 34.000

Prezzo di vendita di un fascicolo .... L. 3.400

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

		Prezzi di vendita Italia	Prezzi di vendita Estero
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	L. 4.000	6.000

N.B. — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale .... L. 120.000

Abbonamento semestrale .... L. 65.000

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione .... L. 800

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221

(c. m. 411100880030) L. 800